



# UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI

### Deliberazione n. 17 del 26/10/2020

Adunanza – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

### OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEZIONE STRATEGICA (SES) 2019-2024 SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2021-2023 DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023 - APPROVAZIONE.

L'anno **duemilavent**i addì **ventisei** del mese di **ottobre** alle ore **18:00** si è riunito, con partecipazione da remoto, tramite collegamento in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D. L. 17.03.2020 n. 18, il Consiglio dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il Direttore Rumpianesi Daniele, che partecipa alla seduta in qualità di Segretario verbalizzante, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **25** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Casoni Chiara nella sua qualità di Presidente del Consiglio, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: Frascaroli Tamara, Martini Silvia, Colangeli Stefano.

Successivamente la Presidente della seduta del Consiglio dell'Unione introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 3 all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

BOSSO MASSIMO	Presente	VINCENZI MATTEO	Assente
DURANTE MARIO	Presente	CHILLARI ACHILLE	Presente
RATTI IRENE	Presente	RUSCIGNO DANIELE	Presente
MOROTTI ALICE	Presente	ZAGNONI JURI	Presente
CASONI CHIARA	Presente	BINI SIMONE	Presente
FRASCAROLI TAMARA	Presente	LELLI SILVIA	Presente
SETA ERIKA	Presente	MANZINI STEFANIA	Presente
LA MORGIA UMBERTO	Presente	RIMONDI SIMONE	Presente
CINTI MONICA	Presente	COLANGELI STEFANO	Presente
VILLANOVA COSIMO	Presente	DALL'OMO DAVIDE	Presente
CORBARI ALESSANDRO	Presente	LORENZINI LUCA	Presente
PARMEGGIANI ROBERTO	Presente	CARDO SERGIO	Presente
MARTINI SILVIA	Presente	VANELLI MARIO	Presente

**PRESENTI N. 25**

**ASSENTI N. 1**

La Presidente dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia Chiara Casoni avvia la trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno e cede la parola al Presidente dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia Massimo Bosso che illustra il Documento Unico di Programmazione – DUP richiamando la presentazione già fatta nel precedente Consiglio dell'Unione del 28 settembre 2020.

In dichiarazione di voto il Consigliere Simone Rimondi (Gruppo Civicamente Samoggia, Dimmi per Sasso Marconi) ed il Consigliere Stefano Colangeli (Gruppo Movimento Cinque Stelle) comunicano il voto di astensione mentre la Consigliera Silvia Martini (Gruppo Futuro Insieme) comunica il voto favorevole del Gruppo.

Richiamata la registrazione in atti, alla quale si fa integrale rinvio per tutti gli interventi.

## **IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI**

Richiamati:

- Il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi.
- Il D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, che all'art. 9, integrando e modificando il D. Lgs. 118 citato, ha introdotto il Principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art. 8 del DPCM del 28 dicembre 2011.

Premesso che il principio della programmazione di bilancio all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio sopra citato dispone che:

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto necessario a tutti gli strumenti di programmazione degli Enti locali e che lo stesso è composto da due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO), con orizzonte temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.
- Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica SeS del DUP sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati (punto 8.1).
- La Sezione Operativa (SeO) del DUP costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico come stabilita dall'art. 147-ter del D. Lgs 267/2000, tramite la rilevazione dei risultati conseguiti dall'Ente rispetto agli obiettivi predefiniti con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle Missioni e alla Relazione al rendiconto di gestione (punto 8.2).
- Il medesimo principio contabile prevede, con riferimento alla tempistica per l'approvazione del DUP:
  - a) la presentazione dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio per le conseguenti deliberazioni.
  - b) l'eventuale aggiornamento mediante apposita Nota, da presentare dalla Giunta al Consiglio entro il 15 novembre.
  - c) l'eventuale aggiornamento, in caso di variazione del quadro normativo di riferimento, da parte della Giunta unitamente allo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione.

Considerato che l'art. 170 "Documento unico di programmazione" D. Lgs. n. 267/2000, nel rimandare al già citato principio contabile, ne recepisce le tempistiche e qualifica il DUP come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Rilevato che, in considerazione della situazione di emergenza sanitaria straordinaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid 19, è stato emanato il D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella Legge 11 settembre 2020 n. 120, che all'art 107 ha disposto la dilazione di adempimenti e scadenze per enti e organismi pubblici, tra cui il rinvio dei termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Rendiconto dell'Esercizio 2019 e quello per la presentazione al Consiglio del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 da parte della Giunta, termine quest'ultimo differito al 30 settembre 2020.

Vista la risposta della Commissione Arconet alla FAQ n. 10 del 22 ottobre 2015 in cui si afferma che il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato e delibera, approvandolo o richiedendo integrazioni e modifiche.

Preso atto che:

- La Giunta dell'Unione ha approvato con deliberazione n. 66 del 28.09.2020, il Documento Unico di Programmazione (DUP) Sezione Strategica (SeS) 2019-2024 Sezione Operativa (SeO) 2021-2023, quale atto presupposto di tutti gli atti di programmazione economica-finanziaria e di pianificazione strategica per il mandato nonché al fine della presentazione del Documento medesimo al Consiglio, ai sensi del suddetto art. 170 del TUEL.
- Con lo stesso atto la Giunta ha approvato anche il "Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P, Bilancio e P.E.G. e della performance dell'Unione e dei Comuni" in cui, partendo dall'attuale governance dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia, sono indicate le condizioni per attuare in concreto l'integrazione organizzativa e di programmazione tra i Comuni dell'Unione e l'Unione stessa.

Acquisito agli atti il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000.

Sentita la Giunta dell'Unione;

Sentita altresì la Commissione Consiliare competente che ha espresso il relativo parere in atti in data 19.10.2020.

Dato atto che ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili dei servizi interessati.

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili.

Con votazione favorevole unanime espressa nei modi e termini di legge.

Presenti:	25	
Voti Favorevoli	18	Gruppo Futuro Insieme.
Voti Contrari	3	Erika Seta (Gruppo Misto), Umberto La Morgia e Mario Vanelli (Gruppo Lega Salvini Premier).
Astenuti	4	Stefano Colangeli e Alessandro Corbari (Gruppo Movimento Cinque Stelle), Simone Rimondi e Achille Chillari (Gruppo Lista Civicamente Samoggia, Dimmi per Sasso Marconi).

### **DELIBERA**

1. Di approvare il "Documento Unico di Programmazione 2019 - 2024 (DUP) Sezione Strategica (Ses) 2019-2024 Sezione Operativa (SeO) 2021-2023 così come deliberato dalla

Giunta dell'Unione con atto nr. 66 del 28.09.2020 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale.

2. Di pubblicare il Documento Unico di Programmazione 2019 – 2024 (DUP) Sezione Strategica (Ses) 2019 – 2024 Sezione Operativa (SeO) 2021 – 2023 sul sito Internet dell'Unione – Amministrazione trasparente Sezione Bilanci.



# **UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

**COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA**

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

La Presidente del Consiglio  
CASONI CHIARA

Il Segretario verbalizzante  
RUMPIANESI DANIELE



# UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

---

Proposta N. 2020/1475 del 20/10/2020  
SEGRETARIO/DIRETTORE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEZIONE STRATEGICA (SES)  
2019-2024 SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2021-2023 DEL DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE 2021-2023 - APPROVAZIONE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dagli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *favorevole* in merito alla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE P.O.

Daniele Rumpianesi

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



# **UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

---

Proposta N. 2020/1475 del 20/10/2020  
SEGRETARIO/DIRETTORE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEZIONE STRATEGICA (SES)  
2019-2024 SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2021-2023 DEL DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE 2021-2023 - APPROVAZIONE.

## **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Per i fini previsti dagli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere favorevole in merito alla regolarità contabile.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ECONOMICO FINANZIARIO**

**Fabiana Battistini**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



***UNIONE DEI COMUNI  
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA***

*CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA*

**Documento Unico di Programmazione  
D.U.P.**

**Sezione Strategica (SeS) 2019-2024**

**Sezione Operativa (SeO) 2021-2023**

**D.U.P.**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**Sezione Strategica**  
**(SeS)**  
**Periodo 2019-2024**

## PREMESSA

### IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (D.U.P.)

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

Il principio contabile della programmazione di cui all'all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione: il D.U.P., in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il D.U.P.:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il D.U.P. per l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è stato redatto, per la prima volta durante l'esercizio 2015, con riferimento alla programmazione 2016-2019, sia per la sezione strategica in quanto il mandato amministrativo in corso copre il periodo 2014-2019, sia con riferimento alla sezione operativa.

Come anticipato il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

**La Sezione Strategica (SeS):** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare individua:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

**La Sezione Operativa (SeO):** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del D.U.P.. In particolare:

- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente;

- supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Trova, per l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio di cui all'all. 4/1 e dal nuovo TUEL.

## **1 - SEZIONE STRATEGICA – INTRODUZIONE**

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione di Comuni Valle del Samoggia, ai sensi della L.R. n. 21/2012.

Costituita nel mese di settembre 2009 in sostituzione della Comunità Montana Valle del Samoggia, era inizialmente costituita dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio e Savigno per gestire sia le funzioni montane precedentemente delegate dalla Regione Emilia-Romagna alla Comunità Montana Valle del Samoggia, nonché i servizi/funzioni in forma associata che gli stessi Comuni membri decidevano di conferire alla stessa Unione.

In forza di L. R. n. 21/2012, cinque dei sei Comuni facenti parte dell'Unione, ed in particolare i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, si sono sciolti per fusione, a far data dal 01/01/2014, nel Comune di Valsamoggia.

Per tale ragione, a seguito di tale fusione, l'Unione di Comuni Valle del Samoggia era formata dai soli Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia.

A seguito della L. R. n. 21/2012, che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto oltre che dai citati Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia, anche dai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, previa deliberazione favorevoli dei Consigli Comunali, l'Unione descritta si è allargata dal mese di giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni, cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione di Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Oggi l'**Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia** è quindi composta dai seguenti Comuni:

- **Casalecchio di Reno**
- **Monte San Pietro**
- **Sasso Marconi**
- **Valsamoggia**
- **Zola Predosa**

I Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia sono parzialmente montani e l'Unione svolge, per i rispettivi territori, le funzioni di sviluppo e salvaguardia delle aree montane gestendo anche le funzioni delegate dalla Regione Emilia-Romagna.

## **2 - SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, interessando in misura sempre più severa l'Italia nella seconda metà di febbraio. Il 12 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato lo stato di pandemia.

L'elevato tasso di fatalità in specie fra gli anziani già soggetti ad altre patologie hanno richiesto l'adozione da parte delle autorità italiane di politiche sanitarie e di ordine pubblico via via più restrittive. Da un iniziale intervento di controllo di focolai situati in comuni della Lombardia e del Veneto si è gradualmente passati a restrizioni sui movimenti delle persone e sulle attività produttive a livello dell'intero territorio nazionale. A fronte di questi drammatici eventi, nel mese di marzo l'attività economica, che a inizio d'anno aveva ripreso vigore dopo la battuta d'arresto del quarto trimestre, ha subito una caduta senza precedenti nella storia del periodo postbellico. Poiché le misure precauzionali dovranno restare in vigore per un congruo periodo di tempo e la pandemia ha nel frattempo investito i principali Paesi partner commerciali dell'Italia, l'economia ne verrà fortemente impattata per diversi mesi e dovrà probabilmente operare in regime di distanziamento sociale e rigorosi protocolli di sicurezza per alcuni trimestri

Da tutto ciò discende una marcata revisione dello scenario macroeconomico in confronto a quello che si andava delineando e a quello pubblicato in settembre nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF).

La previsione macroeconomica è costruita in base all'ipotesi che le misure di chiusura dei settori produttivi non essenziali e di distanziamento sociale vengano attenuate a partire dal mese di maggio, consentendo una graduale ripresa già a partire dal terzo trimestre di quest'anno e l'impatto economico dell'epidemia si esaurisca completamente solo nel primo trimestre del 2021. Tuttavia, si considera anche uno scenario alternativo in cui la ripresa subirebbe una battuta d'arresto in autunno e non si radicherebbe fino al secondo trimestre dell'anno prossimo.

Va anzitutto ricordato che, sebbene alcuni casi di infezione da COVID-19 siano stati precedentemente registrati in altri Paesi europei, l'Italia è stato il primo Stato membro dell'Unione Europea a subire una rapida diffusione del Coronavirus a fine febbraio. Gli interventi iniziali sono stati pertanto decisi avendo il caso cinese come unico riferimento. In base alle raccomandazioni delle autorità sanitarie e dei consulenti scientifici nazionali, il Governo e le Amministrazioni regionali e locali hanno coerentemente seguito un approccio di chiusura totale dei comuni dove si erano manifestati i primi focolai di infezione e, nella fase successiva, di controllo dell'epidemia a livello regionale e poi nazionale.

L'obiettivo prioritario della strategia seguita dall'Italia è stata la minimizzazione delle perdite umane e del numero di ricoveri ospedalieri, in particolare in terapia intensiva. Al contempo, la capacità del sistema ospedaliero è stata fortemente incrementata, al punto che a metà aprile il numero di letti per terapie intensive risultava aumentato di due terzi in confronto a fine febbraio.

Con riferimento alle misure in ambito economico sociale, a fine febbraio il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge contenente le prime misure di sostegno a famiglie, lavoratori dipendenti e autonomi, e il potenziamento degli ammortizzatori sociali, con effetti circoscritti alle zone colpite dai focolai della nuova malattia.

Nei giorni seguenti, in considerazione delle probabili conseguenze economiche delle misure sanitarie e di ordine pubblico che erano state introdotte a partire dall'8 marzo, il Governo ha deciso di mettere a punto un pacchetto completo di misure di sostegno all'economia.

Giacché l'intervento avrebbe comportato un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel 2020, in ottemperanza alla legge attuativa del principio dell'equilibrio di bilancio, è stata presentata una Relazione al Parlamento per richiedere l'autorizzazione ad una deviazione temporanea dal percorso di finanza pubblica programmato nella NADEF, pari a circa 6,3 miliardi (circa 0,3 punti percentuali di PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto. Con successiva Relazione al Parlamento, considerando l'evolversi della crisi, la richiesta di deviazione temporanea di bilancio è stata estesa fino a 20 miliardi in termini di indebitamento netto (pari a circa 1,2 punti percentuali di PIL). Sulla scorta dell'autorizzazione del Parlamento, il decreto n.18 del 17 marzo, cd. Cura Italia, prevede un insieme organico di misure fiscali e di politica economica volte ad assicurare il necessario supporto economico ai cittadini e alle imprese di tutto il Paese. La portata degli interventi previsti è notevolmente aumentata durante la fase di preparazione del provvedimento, anche perché nel frattempo si profilava un blocco di tutte le attività produttive non essenziali. Più recentemente, il Governo ha messo a punto un secondo importante provvedimento, il D.L. n. 23, 8 aprile 2020, cd. decreto Liquidità, che rafforza le misure per il sostegno della liquidità di famiglie e imprese.

## 2.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### 2.1.1 Lo scenario internazionale e quello nazionale

#### Scenario economico-finanziario internazionale

Nel mese di aprile gli economisti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevedevano una decrescita del PIL mondiale nel 2020 di 3 punti percentuali, e questo nell'ipotesi in cui l'emergenza sanitaria si fosse attenuata nel giro di poche settimane, e comunque esaurita entro il primo semestre 2020.

La Commissione Europea, nel mese di maggio, prevedeva una decrescita leggermente superiore, pari a 3,5 punti percentuali. Più recentemente, a fine giugno, il FMI ha formulato previsioni più pessimiste, secondo cui il calo del PIL a livello mondiale potrebbe sfiorare il 5%.

Sulla base di queste previsioni, il PIL mondiale, in termini reali, dovrebbe scendere da circa 90 mila miliardi di dollari nel 2019 a meno di 88 mila miliardi nel 2020, secondo le previsioni più ottimiste, e a poco più di 85 mila miliardi in base a quelle più pessimiste. Anche l'Ocse ha formulato nel mese di giugno previsioni molto più pessimistiche di quelle precedenti.

Le tabelle seguenti riportano in modo dettagliato le previsioni formulate dalle più importanti istituzioni internazionali relativamente all'economia mondiale

Tasso di crescita del PIL mondiale					
	FMI	CE	OCSE	OCSE*	FMI**
2018	3,6	3,6	3,4	3,4	3,6
2019	2,9	2,9	2,7	2,7	2,9
2020	-3,0	-3,5	-6,0	-7,6	-4,9
2021	5,8	5,2	5,2	2,8	5,4

#### Scenario nazionale

Nel DEF 2020, presentato dal Governo in forma semplificata il 24 aprile, viene ipotizzato per il 2020 una riduzione del PIL dell'8% per il nostro Paese. In realtà, l'incertezza sulle ripercussioni economiche della pandemia di COVID-19 è molto elevata.

Diventa pertanto estremamente arduo formulare previsioni macroeconomiche sulla base dei modelli tradizionali.

Le stime del DEF, come quelle di altri Enti o Istituti di ricerca, rappresentano quindi analisi di scenario, basate su valutazioni inevitabilmente congetturali dell'impatto economico della pandemia, e quindi in una certa misura soggettive.

Nel mese di aprile, Prometeia stimava per il 2020 una contrazione del PIL italiano pari al 6,5%. Nel mese di maggio, la Banca d'Italia stimava invece per il PIL del nostro Paese una flessione del 4,7 per cento nel primo trimestre, e una ulteriore contrazione nel secondo trimestre, particolarmente severa nel settore dei servizi. Il calo del PIL, su base annua, sarebbe quindi intorno al 9%.

Nel mese di giugno, la Banca d'Italia, nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, presentava nuove proiezioni macroeconomiche per il nostro Paese. Venivano elaborati due scenari: uno definito 'di base', con previsioni più ottimistiche, e uno definito 'severo', che tratteggia un quadro meno incoraggiante, legato soprattutto al protrarsi dell'epidemia.

### **2.1.2 Lo scenario regionale**

Lo scoppio dell'epidemia Covid-19 ha generato impatti sulle variabili macroeconomiche dell'economia regionale che, secondo le previsioni, saranno di grande rilievo. Secondo le stime disponibili, infatti, il PIL della nostra regione nel 2020 dovrebbe subire un drastico calo rispetto al 2019.

Prometeia, nel mese di aprile, stimava per il PIL emiliano-romagnolo un calo di 11,1 miliardi di euro. Il PIL, in termini reali, passerebbe infatti da quasi 158,7 miliardi di euro nel 2019 a 147,6 miliardi di euro nel 2020, con un calo quindi del 7%, anche se elaborazioni più recenti, porterebbero a quantificare il calo del PIL regionale nell'ordine del 10,6%

Analizzando le componenti del PIL, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, un calo complessivo del 5,7%. La contrazione più significativa riguarda gli investimenti, con un calo di oltre 4 miliardi di euro, pari a una flessione di circa 13 punti percentuali. Anche i consumi finali delle famiglie sono previsti in diminuzione, in una misura pari al 5%.

Anche relativamente alle esportazioni ed importazioni, le stime per il 2020 sono molto negative: per le esportazioni si prevede un calo di quasi il 10%, e per le importazioni un calo superiore all'8%.

### **2.1.3 Sistema di governo locale**

I riferimenti normativi per il processo di riordino territoriale della Regione Emilia-Romagna sono la LR 21/2012 e la LR 13/2015, che definiscono il modello di governo territoriale delle funzioni amministrative a livello regionale.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, che ha imposto ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane, l'obbligo di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, ha dato lo spunto alla nostra Regione per l'approvazione e l'implementazione della LR 21/2012, che ha fatto delle Unioni il fulcro delle politiche regionali.

La Legge regionale 21/2012 è dunque il riferimento normativo a livello regionale per assicurare la regolamentazione del governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. La legge definisce principi e criteri relativi all'allocatione delle funzioni amministrative esercitate dal sistema regionale con l'obiettivo di riservare in capo alla Regione le sole funzioni di

carattere unitario, di concorrere all'individuazione delle funzioni metropolitane, di rafforzare le funzioni di area vasta del livello intermedio e di sviluppare le funzioni associative intercomunali.

Con la LR 21/2012 la Regione individua:

1. la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali comunali, salvaguardando per quanto possibile le esperienze associative già esistenti e promuovendone l'aggregazione in ambiti di più vaste dimensioni (ATO);
2. le Unioni di Comuni, anche montane, come “strumenti” privilegiati per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, incentivando la costituzione di un'unica Unione fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, riconoscendole priorità di accesso ai finanziamenti previsti da leggi e regolamenti di settore, ed individuando specifiche funzioni comunali che devono essere esercitate in forma associata fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale;
3. le fusioni, come massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa.

La Legge identifica come strumento di supporto alla politica di riordino territoriale il **Programma di Riordino Territoriale** di durata triennale, che stabilisce criteri e modalità per la concessione di incentivi per la gestione associata delle funzioni.

La Legge Regionale 13/2015, che trova origine nella Legge nazionale 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.

Fedele alla sua tradizione istituzionale, la Regione Emilia-Romagna ha accolto la sfida ponendosi al di là di un'ottica di mero adeguamento legislativo per proporre, quale esito di un proficuo dialogo con tutti i soggetti istituzionali del territorio, una rinnovata visione strategica del proprio ruolo di baricentro del governo territoriale. In questo senso, con l'approvazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, la Regione ha posto le premesse per un nuovo modello di governo territoriale fondato sull'istituzione di enti di area vasta, in sostituzione delle attuali Province, chiamati a gestire attribuzioni di impatto sovra-provinciale. In tale contesto emerge il ruolo strategico della Città metropolitana di Bologna, riferito non solo all'area metropolitana bolognese, ma all'intero territorio regionale.

Nell'analoga prospettiva di complessivo efficientamento, la legge 13/2015 incentiva le fusioni di comuni per ridurre ulteriormente il numero e razionalizzare l'impiego di risorse pubbliche, valorizzando al contempo le Unioni di comuni come vero e proprio perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino, attribuendo loro il ruolo di ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e di interlocutore privilegiato della Regione.

L'obiettivo è realizzare una incisiva semplificazione dei sistemi di gestione dell'attività amministrativa in grado di generare sempre maggiori economie di scala, attraverso la razionalizzazione delle competenze e delle sottostanti strutture organizzative, e di assicurare una stabile integrazione tra distinte entità di governo. Questo nell'intento di incrementare la certezza, la qualità e le garanzie nell'offerta dei servizi e nell'erogazione delle prestazioni pubbliche.

Questo contesto si è accompagnato ad un percorso incompiuto delle riforme istituzionali a livello nazionale, non consentendo un pieno sviluppo del processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti Locali e nemmeno una compiuta definizione delle prerogative regionali nel rapporto con lo Stato centrale.

Questo a partire dall'obbligo di gestione associata contenuto nella legislazione statale, sempre prorogato e tuttora non cogente, che ha perso quasi subito la sua potenziale carica aggregativa, tant'è che è in corso da tempo la discussione sull'abolizione esplicita di tale obbligo. Anche la Legge 56/2014 ha perso man mano gran parte della sua potenzialità propulsiva, a seguito dell'esito del referendum costituzionale del 2016.

La proposta di **autonomia regionale differenziata** rappresenta quindi per l'Emilia-Romagna una sfida e un'occasione importante di rivisitazione della governance regionale, volta da un lato ad enfatizzare la funzione legislativa e di programmazione della Regione, dall'altro a ricercare assetti più avanzati di governo locale e di gestione, in termini di appropriatezza, efficacia ed efficienza da parte degli Enti Locali.

Ad oggi in Emilia-Romagna le **Unioni di Comuni** conformi alla LR 21/2012 sono 43, di cui 39 attive, e comprendono complessivamente 275 Comuni, pari all'84% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti pari al 58% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'80%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese.

Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale.

Il percorso di riordino territoriale negli ultimi anni ha evidenziato lievi cambiamenti, con pochi allargamenti di Unioni e qualche caso di recesso di comuni da Unioni, ma con un incremento quantitativo e qualitativo delle gestioni associate svolte ed un loro complessivo miglioramento.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le **fusioni di Comuni** finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni.

I percorsi di fusione che si sono interrotti, dal 2014, sono 14, in quanto la volontà è sempre stata quella di garantire la più ampia condivisione e consapevolezza sui progetti di fusione, ritenendoli processi democratici, non imposti dall'alto e necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento.

Complessivamente il numero dei Comuni dell'Emilia-Romagna è diminuito dai 348 Comuni del 2013 ai 328 attuali.

#### **2.1.4 La Programmazione della Regione Emilia-Romagna**

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 788 del 29/06/2020 è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale – DEFR 2021-2023.

Il Piano territoriale regionale (PTR) dell'Emilia-Romagna individua delle aggregazioni territoriali che per densità di funzioni, di concentrazione di dotazioni territoriali materiali e immateriali, nonché di peculiarità della matrice insediativa, hanno una rilevanza regionale in termini di capacità di produzione di valore aggiunto e di costruzione del capitale territoriale, cognitivo e sociale.

Si tratta di:

- aree montane (Appennino)
- asta del fiume Po
- il sistema delle città della costa (costa)
- il sistema della città diffusa della via Emilia

Questo disegno “storico” di politica territoriale, da tempo e con strumenti diversificati vede la Regione impegnata nella promozione di una più robusta coesione territoriale e di una più forte integrazione fra l'asse urbano-territoriale della via Emilia – vero e proprio “motore” della crescita

regionale – e gli assi della Costa, dell’Appennino e del Po, sistemi che a loro volta costituiscono al tempo stesso cesure geografiche e “cerniere” che legano l’Emilia-Romagna alle regioni circostanti.

Pur avendo la regione Emilia-Romagna un grado di coesione economico-sociale superiore a molte altre regioni, esistono differenze evidenti tra gli ambiti sia in termini di livelli di sviluppo sia in termini di dinamiche. La sfida della regione, dopo la crisi economica del 2009, è stata quindi duplice: da un lato esiste un tema di disparità interne, dall’altro un’attenzione complessiva alla tenuta del modello sociale messo alla prova da trasformazioni strutturali – dall’invecchiamento, alla diversità, alla mobilità che porta a una frammentazione delle reti di relazioni – che richiedono grande capacità di adattamento a tutto il sistema regionale. Con la crisi a seguito della pandemia da Covid 19 i divari regionali interni rischiano di aumentare e la sfida diventa ancora più impegnativa.

L’analisi dell’indice di potenziale di fragilità elaborato a livello comunale consente di porre l’attenzione sul tessuto sociale e sulle persone, mettendo a fuoco le differenze interne alla regione.

I comuni più periferici rispetto al cuore dell’Emilia centrale hanno generalmente una condizione di maggiore potenziale fragilità, mentre si osserva come le città maggiori non siano necessariamente quelle con la condizione migliore.

Anche per la prossima programmazione la Regione conferma l’importanza di tener conto delle specificità di ciascun ambito per valorizzarne gli *asset* specifici, anche attraverso una chiara lettura territoriale delle politiche strutturali. In questo contesto trovano interesse le politiche volte a potenziare cluster esistenti, ma anche lo sviluppo di reti lunghe tra territori con diversi potenziali e diversi bisogni, spesso complementari.

La Strategia per le aree interne sperimentata dalla Regione Emilia-Romagna nel periodo 2014-20 è in grado di insegnare qualcosa sull’impostazione di politiche territoriali di sviluppo. Voluta dal governo ed inserita nell’Accordo di Partenariato la Strategia è finalizzata a combattere lo spopolamento e avviare politiche di sviluppo nelle aree “marginali”, distanti da grandi centri abitati e con traiettorie di sviluppo instabili ma dotate di risorse che mancano alle aree centrali, con problemi demografici ma anche con un forte potenziale di attrazione. La strategia è caratterizzata da:

- approccio *place-based* e sperimentality finalizzata a definire una strategia di sviluppo integrata dell’area, basata sulle specificità dei luoghi, per combattere lo spopolamento e le sue cause, valorizzare il capitale e il potenziale dei luoghi, rimuovendo i fattori che limitano lo sviluppo e promuovendo progetti innovativi nei servizi essenziali (istruzione, sanità, trasporti e accessibilità) e per lo sviluppo locale;
- concentrazione su un numero limitato di aree (fino a 4 aree per regione, 72 in Italia);
- governance multilivello che vede coinvolti Stato, Regione, sistema locale; Bottom-up e coprogettazione delle strategie di area e degli interventi, con il coinvolgimento degli attori e delle comunità locali;
- combinazione di risorse statali (3,7 mln di euro per ogni area selezionata) cui si affiancano risorse regionali a valere sui fondi europei FESR, FSE e FEASR (per un importo almeno equivalente).

Individuate dalla Regione in collaborazione con il Governo-Comitato Tecnico per le Aree Interne (CTAI), sulla base di metodologie e di indicatori opportunamente codificati, essenzialmente volti a definire il grado di perifericità dei territori rispetto ai principali poli di erogazione dei servizi, le quattro aree interne pilota in Emilia-Romagna sono: Appennino Emiliano, Basso Ferrarese, Appennino Piacentino–Parmense e Alta Valmarecchia.

Attraverso un processo di concertazione territoriale che ha coinvolto attori pubblici e privati, oltre che la Regione e il CTAI, ogni area ha definito la sua strategia di sviluppo locale, per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi, finanziata con risorse

nazionali pari a 3,740 milioni di € per rafforzare i servizi di cittadinanza (istruzione, salute e mobilità) e con fondi regionali provenienti dai programmi europei (Fesr, Feasr, Fse) almeno per un importo uguale a quello dei fondi nazionali.

Le strategie integrano interventi sia di sviluppo produttivo (soprattutto in campo agricolo e turistico finanziati con FESR e FEASR e con FSE per la parte di formazione) che servizi alla cittadinanza (istruzione, mobilità e socio-sanitari finanziati con RISORSE NAZIONALI ma anche con FEASR per la parte di sviluppo rurale spesso implementando modalità innovative, di welfare comunitario e di economia solidale, capaci di offrire soluzioni ai problemi posti dalla dispersione insediativa, dalla lontananza dai presidi di servizio, dall'invecchiamento della popolazione, tipiche di queste aree.

Emergono alcuni tratti comuni alle quattro strategie di area regionali che potranno aiutare a caratterizzare gli strumenti territoriali del prossimo ciclo:

- erogazione dei servizi alle persone, di trasporto, socio-sanitari e di istruzione, rafforzandone l'innovatività, potenziando quelle funzioni che consentono un'integrazione territoriale effettiva, a partire dall'integrazione con i poli urbani di riferimento per quanto riguarda i servizi di livello superiore;
- sforzo teso alla modernizzazione della base produttiva, dall'agro-alimentare di qualità al turismo sostenibile, dove risulta centrale lo sviluppo di reti sovra-locali a supporto dei processi d'innovazione che mettano gli attori delle filiere produttive territoriali, in relazione con soggetti esterni, portatori di conoscenza tecnica/tecnologica od organizzativa, per sviluppare innovazioni declinate sui bisogni dei propri territori. Questo sforzo è stato accompagnato anche da investimenti sulle risorse umane per veicolare competenze professionali adatte alle caratteristiche delle filiere produttive, che si è scelto di rafforzare, anche attraverso un forte coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche per creare consapevolezza, senso di appartenenza, prospettiva sul futuro.
- enfasi sulla presenza/disponibilità di importanti risorse naturali "da tutelare e valorizzare" accompagnata dallo sforzo di creare qualcosa che possa essere oggetto di una transazione, e che quindi possa effettivamente creare un valore aggiunto ad es. una risorsa con valore turistico (un ambito di lavoro affrontato sistematicamente da tutte le strategie), una qualità ambientale migliore, una montagna "sicura", di per sé e per i sistemi urbani a valle, la promozione di azioni innovative inerenti la valorizzazione sostenibile delle risorse naturali.
- sforzo di rafforzamento delle istituzioni e della governance locale, con la creazione di un presidio organizzativo unitario dedicato alla programmazione e attuazione delle strategie, per veicolare la crescita della scala amministrativa, anche attraverso il rafforzamento delle Unioni di comuni, ed esprimere un presidio tecnico-specialistico per affrontare la complessità crescente del governo del territorio.

Il valore aggiunto di questo approccio è rinvenibile nello stimolare e aiutare i territori a dotarsi di una visione strategica di lungo periodo, basata sui bisogni locali, che non si esaurisce con la realizzazione dei progetti identificati all'inizio, ma che può essere attualizzata nel tempo e integrata progressivamente da ulteriori iniziative capaci di dare corpo alla visione strategica e di far convergere verso di essa sforzi ed energie. La strategia è quindi importante per il suo potere generativo e di orientamento.

La Giunta regionale si è dimostrata subito pronta a ripartire e a rilanciare l'economia regionale dopo il *lockdown* causato dalla pandemia con un piano di investimenti, previsti nel triennio 2020-2022 per quasi 14 miliardi di euro tra fondi pubblici e cofinanziamenti privati. Gli investimenti interesseranno praticamente tutti i settori della vita sociale e produttiva in regione: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente e territorio, ricostruzione post sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

### **2.1.5 La Programmazione della Città Metropolitana di Bologna**

A luglio 2018 è stato presentato il Piano strategico Metropolitano di Bologna 2.0. Con l'approvazione del PSM 2.0, la Città metropolitana di Bologna, le Unioni di Comuni e i Comuni per la prima volta hanno l'opportunità di costruire una vera governance unitaria ed efficace.

La Città metropolitana di Bologna si pone l'obiettivo di realizzare un'identità unitaria operando in costante connessione, scambio e accordo con gli amministratori dei singoli Comuni e Unioni, secondo un movimento che connette periferie e centro, annullando le distanze, facendo di ogni punto il centro dell'intero territorio.

Sostenibilità, inclusività, attrattività: queste le dimensioni fondanti del PSM 2.0, lo strumento di indirizzo operativo della Città metropolitana. Sostenibilità ambientale, economica e sociale, che si nutre di cultura della legalità e dell'educazione ai valori civili. Inclusività, intesa come capacità di valorizzazione delle differenze e peculiarità, e trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune. Attrattività come apertura al nuovo, all'inatteso, al diverso, che sappia rafforzare sempre più la propria identità internazionale e cosmopolita.

Al fine di perseguire gli obiettivi di sostenibilità istituzionale, il PSM prescrive gli indirizzi per una complessiva e profonda innovazione istituzionale degli enti locali dell'area metropolitana.

La Città metropolitana di Bologna, forte della tradizione della ex Provincia, intende rafforzare il ruolo di coordinamento degli enti locali dell'area metropolitana e le collaborazioni istituzionali in un'ottica di innovazione finalizzata all'efficacia, all'economicità dell'azione amministrativa e al miglioramento del rapporto con le imprese e i cittadini del territorio. In questo senso viene interpretato il ruolo di guida della Città metropolitana nell'ambito del progetto "Metropoli strategiche" promosso da ANCI e dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito PON GOVERNANCE.

Le dimensioni fondanti del PSM 2.0 sono:

- Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile, attrattiva;
- Rigenerazione urbana e ambientale;
- Mobilità;
- Manifattura, nuova industria a formazione;
- Cultura, conoscenza, creatività e sport;
- Istruzione ed educazione;
- Salute, welfare, benessere.

## **2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA**

Essendo l'Unione ente di secondo livello, la situazione socio-economica è data dalla sommatoria delle situazioni socio-economiche dei singoli Comuni. Pertanto si rinvia ai D.U.P. comunali per l'analisi di dettaglio di tali dati.

Si riportano di seguito i dati aggregati col dettaglio del singolo Comune (fonte ISTAT).

### 2.2.1 Il fattore demografico

Popolazione legale al censimento 2011	
CASALECCHIO DI RENO	35173
MONTE SAN PIETRO	10820
SASSO MARCONI	14545
VALSAMOGGIA	29427
ZOLA PREDOSA	18193
Totale	108158

Popolazione residente al 31 dicembre 2019			
	Maschi	Femmine	Totale
CASALECCHIO DI RENO	17.326	19.359	36.685
MONTE SAN PIETRO	5.340	5.455	10.795
SASSO MARCONI	7.254	7.699	14.953
VALSAMOGGIA	15.646	15.852	31.498
ZOLA PREDOSA	9.318	9.777	19.095
Totale	54.884	58.142	113.026

Nuclei familiari e comunità/convivenze al 31/12/2019		
	Nuclei familiari	Comunità/ convivenze
CASALECCHIO DI RENO	17.629	20
MONTE SAN PIETRO	4.860	5
SASSO MARCONI	6.704	12
VALSAMOGGIA	13.669	14
ZOLA PREDOSA	8.705	3
Totale	51.567	54

Saldo naturale e saldo migratorio - Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna						
	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN PIETRO	SASSO MARCONI	VALSAMOGGIA	ZOLA PREDOSA	TOTALE
Popolazione al 1 gennaio 2019	36.625	10.873	14.911	30.294	19.084	112.787
Nati	244	98	57	219	123	698
Morti	434	55	179	352	202	1.265
Saldo naturale	-190	-43	-122	-133	-79	-567
Immigrati	1.714	414	735	1.353	832	5.048
Emigrati	1.464	449	571	1.016	742	4.242
Saldo migratorio	2750	-35	104	337	90	806
Popolazione al 31 dicembre 2019	36.685	10.795	14.953	31.498	19.095	113.026
di cui:						
percentuale di giovani (0-14 anni)	12,90%	11,30%	12,40%	14,00%	13,40%	13,1%
percentuale anziani (65 anni e oltre)	25,70%	24,40%	27,00%	22,70%	24,10%	24,6%
percentuale anziani (80 anni e oltre)	10,00%	6,30%	9,10%	7,30%	7,60%	8,4%
età media	47,3	47,6	47,9	45,6	46,2	46,7

Tasso di natalità e mortalità - Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna											
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
CASALECCHIO DI RENO	Tasso di natalità	8,9	9,1	8,8	8,7	8,5	7,8	7,9	7,3	7,4	6,7
	Tasso di mortalità	11,9	11,3	11,4	11,1	11,5	13	11,2	11,7	13,3	11,8
MONTE SAN PIETRO	Tasso di natalità	6	7,4	7,7	6,5	8,2	5,6	5,6	4,7	5	5,1
	Tasso di mortalità	7,8	7,5	10,4	9,2	7,9	7,5	8	11,2	10,4	9
SASSO MARCONI	Tasso di natalità	8,9	7,1	7,2	7	6,2	6	6,4	5,9	5,6	3,8
	Tasso di mortalità	11,3	12	11,8	12,4	11,4	12,7	12,4	13	12,1	12,0
VALSAMOGGIA	Tasso di natalità	10,4	9,7	9,6	10,9	8,7	8,7	8,5	8,3	7	7
	Tasso di mortalità	11,2	10,6	11,2	10,8	9,9	12,6	11,4	11,3	11,2	11,2
ZOLA PREDOSA	Tasso di natalità	8,7	8,9	9,4	7,5	8,4	8,1	7,2	6	7,9	6,4
	Tasso di mortalità	9,4	10,1	9,6	9,7	8,6	11,1	9,2	9,4	10,1	10,6

Livello di istruzione popolazione residente, espresso in valore assoluto e in percentuale sulla popolazione di 6 anni e più (censimento 2011)											
	CASALECCHIO DI RENO		MONTE SAN PIETRO		SASSO MARCONI		VALSAMOGGIA		ZOLA PREDOSA		TOTALE
Senza titolo di studio	2.387	7,20%	771	7,50%	1.106	8,00%	2.360	8,60%	1.363	8,00%	7.987
Istruzione elementare	7.021	21,20%	1.919	18,70%	2.914	21,20%	5.815	21,10%	3.502	20,50%	21.171
Istruzione media inferiore	8.362	25,20%	3.107	30,30%	3.739	27,20%	8.638	31,30%	4.766	27,90%	28.612
Istruzione media superiore	10.339	31,20%	3.407	33,20%	4.305	31,30%	8.278	30,00%	5.374	31,50%	31.703
Istruzione universitaria	5.065	15,30%	1.066	10,40%	1.682	12,20%	2.503	9,10%	2.070	12,10%	12.386
Totale	33.174	100,00%	10.270	100,00%	13.746	100,00%	27.594	100,00%	17.075	100,00%	101.859

Condizione socio-economica delle famiglie dichiarazioni 2019 anno di imposta 2018						
Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna – Ministero dell’Economia e delle Finanze						
	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN PIETRO	SASSO MARCONI	VALSAMOGGIA	ZOLA PREDOSA	TOTALE
Reddito complessivo	746.529.636	231.495.652	310.315.919	578.644.981	403.689.082	2.270.675.270
Numero di contribuenti	28.181	8.448	11.420	23.890	14.726	86.665
Tasso occupazione al censimento 2011	50,4	55,6	51	54,8	54	52,8
Tasso disoccupazione al censimento 2011	5,9	5	5,2	6,4	4,9	5,7
Tasso disoccupazione giovanile (15-24 anni) censimento 2011	25,3	20,2	16,6	-	20,2	-

Popolazione: trend storico										
CASALECCHIO DI RENO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione al 31 dicembre	35.761	35.228	35.328	36.295	36.233	36.327	36.466	36.456	36.705	36.685
in età prescolare (0-5 anni)	2.378	2.356	2.326	2.336	2.256	2.230	1.848	1.835	1.788	1.715
in età scuola obbligo (6-14 anni)	2.278	2.312	2.399	2.503	2.590	2.597	3.032	3.020	3.044	3.029
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	4.110	4.111	4.119	4.335	4.336	4.377	4.486	4.601	4.729	4.856
in età adulta (30-64 anni)	18.103	17.743	17.699	18.027	17.879	17.997	17.549	17.476	17.653	17.644
in età senile (65 anni e oltre)	8.892	8.706	8.785	9.094	9.172	9.126	9.551	9.524	9.491	9.441

Popolazione: trend storico										
MONTE SAN PIETRO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione al 31 dicembre	10.956	10.826	10.844	10.928	11.029	10.982	10.950	10.960	10.883	10.795
in età prescolare (0-5 anni)	695	657	639	608	618	585	463	435	397	366
in età scuola obbligo (6-14 anni)	839	843	869	870	867	853	939	923	897	858
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.325	1.325	1.342	1.368	1.412	1.437	1.452	1.508	1.500	1.500
in età adulta (30-64 anni)	6.179	6.043	5.978	5.975	5.940	5.822	5.617	5.591	5.527	5.439
in età senile (65 anni e oltre)	1.918	1.958	2.016	2.107	2.192	2.285	2.479	2.503	2.562	2.632

Popolazione: trend storico										
SASSO MARCONI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione al 31 dicembre	14.727	14.544	14.536	14.643	14.612	14.735	14.792	14.903	14.939	14.953
in età prescolare (0-5 anni)	976	928	902	873	827	805	638	640	629	577
in età scuola obbligo (6-14 anni)	1.081	1.119	1.136	1.165	1.177	1.173	1.305	1.295	1.290	1.272
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.579	1.587	1.602	1.656	1.646	1.757	1.852	1.943	2.002	2.035
in età adulta (30-64 anni)	7.673	7.529	7.386	7.343	7.282	7.073	7.051	7.066	7.019	7.031
in età senile (65 anni e oltre)	3.418	3.381	3.510	3.606	3.680	3.927	3.946	3.959	3.999	4.038

Popolazione: trend storico										
VALSAMOGGIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione al 31 dicembre	29.869	29.436	29.644	30.149	30.362	30.561	30.716	30.849	31.307	31.498
in età prescolare (0-5 anni)	2.220	2.136	2.133	2.171	2.147	2.145	1.741	1.696	1.671	1.549
in età scuola obbligo (6-14 anni)	2.137	2.165	2.235	2.296	2.371	2.402	2.776	2.786	2.833	2.867
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	3.748	3.723	3.676	3.737	3.727	3.798	3.882	4.009	4.193	4.276
in età adulta (30-64 anni)	15.998	15.651	15.656	15.875	15.852	15.914	15.525	15.440	15.592	15.669
in età senile (65 anni e oltre)	5.766	5.761	5.944	6.070	6.265	6.302	6.792	6.918	7.018	7.137

Popolazione: trend storico										
ZOLA PREDOSA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione al 31 dicembre	18.314	18.227	18.392	18.593	18.625	18.770	18.875	18.939	19.109	19.095
in età prescolare (0-5 anni)	1.261	1.268	1.302	1.263	1.208	1.172	963	914	928	896
in età scuola obbligo (6-14 anni)	1.350	1.352	1.362	1.431	1.454	1.496	1.704	1.699	1.668	1.663
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	2.105	2.090	2.106	2.116	2.154	2.249	2.308	2.399	2.493	2.547
in età adulta (30-64 anni)	9.782	9.739	9.704	9.746	9.667	9.619	9.396	9.367	9.427	9.389
in età senile (65 anni e oltre)	3.816	3.778	3.918	4.037	4.142	4.234	4.504	4.560	4.593	4.600

Popolazione: trend storico										
UNIONE VALLI RENO, LAVINO E SAMOGGIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione al 31 dicembre	109.627	108.261	108.744	110.608	110.861	111.375	111.802	112.107	112.943	113.026
in età prescolare (0-5 anni)	7.530	7.345	7.302	7.251	7.056	6.937	5.656	5.520	5.413	5.103
in età scuola obbligo (6-14 anni)	7.685	7.791	8.001	8.265	8.459	8.521	9.756	9.723	9.732	9.689
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	12.867	12.836	12.845	13.212	13.275	13.618	13.980	14.460	14.917	15.214
in età adulta (30-64 anni)	57.735	56.705	56.423	56.966	56.620	56.425	55.138	54.940	55.218	55.172
in età senile (65 anni e oltre)	23.810	23.584	24.173	24.914	25.451	25.874	27.272	27.464	27.663	27.848

## 2.2.2 Tessuto produttivo

<b>Economia insediata – Provincia di Bologna – anno 2019</b>					
Fonte: Infocamere, Registro Imprese – Elaborazione: Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica Città Metropolitana di Bologna					
	Consistenza al 31.12.2019		Nati-mortalità nell'anno 2019		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
CASALECCHIO DI RENO	2.838	2.510	214	183	31
MONTE SAN PIETRO	940	866	53	51	2
SASSO MARCONI	1.343	1.206	66	63	3
VALSAMOGGIA	3.213	2.975	175	182	-7
ZOLA PREDOSA	1.802	1.634	105	100	5
<b>Totale</b>	<b>10.136</b>	<b>9.191</b>	<b>613</b>	<b>579</b>	<b>34</b>

### **3 - PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI**

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio sono rappresentati da:

- **il tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione delle poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, come ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, ecc.;
- **l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**, che è un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

### **4 - SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE**

#### **4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

L'Unione non gestisce servizi pubblici locali.

#### **4.2 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI**

##### **4.2.1 Le società partecipate**

A decorrere da gennaio 2015, le amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno. Tale processo prevede l'eliminazione, attraverso dismissione o liquidazione, delle partecipate non indispensabili per lo svolgimento delle finalità istituzionali degli enti e di quelle composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore ai dipendenti e, attraverso aggregazione o fusione, di quelle che svolgono attività analoghe ad altre partecipate pubbliche.

Per quanto riguarda gli enti locali, a partire dall'esercizio 2015 si è proceduto ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex D.L. n. 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del bilancio. Gli enti pubblici sono stati chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione Regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica, le disposizioni sono largamente

orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a regioni ed enti locali sia, soprattutto, tramite incentivazioni per amministrazioni pubbliche e gestori.

Con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 6 del 30/03/2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1, commi 611 e seguenti L. 190/2014

### **TABELLA CONFRONTO PIANO 2016 E AZIONI CONSEGUENTI**

<i>Società partecipata</i>	<i>Scelta operativa piano 2015</i>	<i>Azioni svolte</i>	<i>Altre azioni a completamento</i>	<i>Motivazioni approvate</i>
Gal Appennino Bolognese	Modifica societaria e mantenimento per fini di legge	Riduzione organi sociali e accreditamento alla RER. Conferma mantenimento	Revisione libro soci con eventuale cessione quote all'Unione da parte di Sasso Marconi	L'attività svolta non è ottenibile con caratteristiche e garanzie analoghe per l'interesse generale all'interno del mercato
C.A.A. Giorgio Nicoli S.R.L	Dismissione quote	Ceduto quote al 10.12.2015	nessuna	
Futura SCARL	Dismissione quote	Dismissione deliberata dall'assemblea dei soci il 28/4/2017	nessuna	
LEPIDA S.P.A	Mantenimento	Verifiche	nessuna	Possibilità di accedere a finanziamenti e risorse per l'attuazione di progetti specifici, possibilità di gestione dei servizi di rete
ASC InSieme	Mantenimento	Nessuna	nessuna	Acquisizione quote dal 30/12/2015. Gestione dei servizi sociali per conto dei Comuni, che hanno delegato la funzione all'Unione.

Di seguito si riporta quanto approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 25 del 28/10/2019 con riferimento alla revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2018

### PARTECIPATE DALL'UNIONE AL 31/12/2018

<i>Società partecipata</i>	<i>Quote possedute</i>	<i>Valore nominale delle quote</i>
Gal Appennino Bolognese	4,75%	€ 3.275,42
LEPIDA S.P.A	0,0015%	€ 1.000,00
Azienda Speciale Insieme (serv. sociali)	100%	€ 50.000,00

#### **4.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVAMENTE ALLE RISORSE ED AGLI IMPIEGHI**

##### **4.3.1 Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie dell'Unione sono costituite da trasferimenti di enti terzi in particolare da:

- trasferimenti dei Comuni per le gestioni associate sia per il finanziamento delle spese correnti derivanti dalle gestioni associate sia eventualmente da spese di investimento sempre collegate alle funzioni associate;
- trasferimenti da parte della Regione e del gestore del servizio idrico per le funzioni montane.

Nella quantificazione delle risorse disponibili anche l'Unione risente, seppure indirettamente, del contesto europeo e nazionale che coinvolge direttamente Comuni e Regioni

La messa in atto di azioni di efficientamento della spesa, lotta agli sprechi e reperimento di risorse “alternative”, quali i fondi europei o da soggetti terzi, è l'obiettivo a cui tendere.

Di seguito un'analisi dell'andamento delle risorse a disposizione, come risultante dal bilancio triennale 2020 - 2022.

	Entrate	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	2020	2021	2022
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Trasferimenti correnti	4.026.570,94	13.645.049,42	13.903.887,15	15.478.147,50	17.588.063,44	16.515.283,56	16.520.910,24	16.480.972,74
3	Entrate extratributarie	166.867,52	65.592,98	118.566,78	185.863,68	670.638,65	2.273.291,00	2.273.291,00	2.273.291,00
4	Entrate in conto capitale	189.116,53	738.561,88	390.538,43	785.066,23	363.457,78	722.139,36	387.681,58	387.681,58
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.800,00	-	1.396,10	-	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	800.000,00	800.000,00	800.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	455.624,23	555.368,37	646.791,30	851.144,45	1.256.722,03	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
	<b>Totale Entrate</b>	<b>4.841.979,22</b>	<b>15.004.572,65</b>	<b>15.061.179,76</b>	<b>17.300.221,86</b>	<b>19.878.881,90</b>	<b>22.245.713,92</b>	<b>21.916.882,82</b>	<b>21.876.945,32</b>
	FPV di parte corrente in entrata	209.326,35	324.804,34	284.278,63	201.131,64	161.240,19	22.980,00	-	-
	FPV di parte conto capitale in entrata	18.533,52	25.986,00	616.808,59	709.971,96	398.348,14	-	-	-

	Spese	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	2020	2021	2022
1	Spese correnti	4.597.700,40	13.743.750,59	13.833.559,68	15.500.879,03	17.312.688,90	18.907.479,56	18.771.531,24	18.731.593,74
2	Spese in conto capitale	204.033,25	587.459,29	450.419,52	1.352.229,28	1.099.368,97	849.127,78	410.351,58	410.351,58
3	Spese per incremento attività finanziarie	50.000,00	-	-	-	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	800.000,00	800.000,00	800.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	455.624,23	555.368,37	646.791,30	851.144,45	1.256.722,03	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
	FPV di parte corrente spesa					375.874,00			
	FPV in conto capitale					73.322,88			
	<b>Totale Spese</b>	<b>5.307.357,88</b>	<b>14.886.578,25</b>	<b>14.930.770,50</b>	<b>17.704.252,76</b>	<b>20.117.976,78</b>	<b>22.491.607,34</b>	<b>21.916.882,82</b>	<b>21.876.945,32</b>
	Saldo di competenza (A)					320.493,45	-222.913,42		
	Avanzo di amministrazione applicato al bilancio (B)					585.062,83	222.913,42	-	-
	Saldo (A) +/- B)					905.556,28	-	-	-

#### **4.3.2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Stante i servizi gestiti, l'Unione non è soggetto attivo in materia tributaria e di tariffe di servizi pubblici, salvo le tariffe relative ai servizi sociali gestiti tramite l'Azienda Speciale Insieme facente capo all'Unione a far data dal 30/12/2015. Nella definizione delle tariffe si tenderanno ad attuare politiche unitarie ed in linea con gli indirizzi espressi dai Comuni deleganti.

#### **4.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali**

In quanto ente di secondo livello, l'Unione non è titolare di funzioni fondamentali come invece previsto dall'art. 14, comma 32, D. L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19, comma 1, del D. L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) per i Comuni.

#### **4.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio**

L'Unione non ha patrimonio rilevante; l'unica proprietà immobiliare, costituita da un appezzamento di terreno (calanco) derivante dalla pregressa Comunità Montana, è stato ceduto a titolo gratuito al Comune di Valsamoggia a seguito dell'atto notarile a firma del Notaio Dott.ssa Sara Solaro dell'1 marzo 2019.

L'area di terreno è ubicata in Comune di Valsamoggia - località Castello di Serravalle - e identificata al Catasto terreni del Comune di Valsamoggia – Sezione D (Castello di Serravalle), come segue:

- foglio 33 - particella 71, di superficie 10.160 mq.
  - foglio 33 - particella 72, di superficie 14.970 mq.
- per complessivi 25.130 mq.

#### **4.3.5 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale**

Le risorse finanziarie dell'Unione, anche quelle di natura straordinaria ed in parte investimenti, sono costituite da trasferimenti di enti terzi, in particolare da trasferimenti dei Comuni per le gestioni associate per il finanziamento delle spese di investimento collegate alle funzioni associate;

#### 4.3.6 Indebitamento

L'Unione non ha indebitamento e non se ne prevede l'assunzione.

#### 4.3.7 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

##### Interventi previsti nel programma in corso di realizzazione

Intervento di consolidamento pendici in località Calderino nel territorio del Comune di Monte San Pietro, finanziato, per tramite della Città Metropolitana di Bologna, con delibera CIPE n. 75 del 07/08/2017 (Fondo Sviluppo e Coesione), pubblicata sulla GU del 22/01/2018, dell'importo di euro 500.000,00 come da seguente prospetto:

Comune	Intervento	Costo intervento	Soggetto Attuatore	Approvazione progetto esecutivo	Indizione gara d'appalto	Consegna lavori	Fine lavori	Conto finale e CRE
Monte San Pietro	Intervento di consolidamento pendici in località Calderino	500.000,00	Unione (Servizio Tecnico)	18/11/2019	06/12/2019	06/04/2020	16/09/2020	
SOMMANO		500.000,00						

Al fine di regolare i rapporti tra la Città metropolitana di Bologna, assegnataria del finanziamento con il ruolo di Autorità di Gestione, e l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in qualità di soggetto attuatore, e quindi dare attuazione all'intervento, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 13 del 25/06/2018 è stata approvata la "Convenzione fra la Città metropolitana di Bologna e l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia per l'attuazione degli interventi di cui al piano operativo della delibera CIPE n. 75/2017". Si prevede l'emissione del certificato di regolare esecuzione in novembre 2020 e quindi la conclusione dell'intervento.

Programma triennale di investimento 2018-2020 approvato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale n. 2 del 20/01/2004, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 9 del 15-05-2018 contenente interventi per un importo complessivo di 1.779.459,62 euro, di cui 811.054,33 euro finanziati con i fondi regionali per la montagna e così suddivisi per annualità:

**Programma triennale di investimento 2018-2020 – QUADRO DEGLI INTERVENTI**

<b>Annualità 2018</b>								
Comune	Scheda n.	Intervento	Costo intervento	Riparto della Spesa				Soggetto attuatore
				Unione dei Comuni (Fondi montagna)	Consorzio della Bonifica Renana	Comune	Unione dei Comuni (Fondi propri)	
Monte San Pietro	1	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Varsellane	55.000,00	35.000,00	20.000,00			Consorzio della Bonifica Renana
Monte San Pietro	2	Interventi di manutenzione idraulica lungo il torrente Landa e Landetta a monte del ponte Schweitzer	45.000,00	45.000,00				Consorzio della Bonifica Renana
Sasso Marconi	3	Intervento idraulico lungo il rio d'Eva e rifacimento ponte di via Pila	250.000,00	140.000,00	110.000,00			Consorzio della Bonifica Renana
Valsamoggia	4	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Serretti	300.000,00	127.594,71	82.405,29	90.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Sommano annualità 2018			650.000,00	347.594,71	212.405,29	90.000,00		

<b>Annualità 2019</b>								
Comune	Scheda n.	Intervento	Costo intervento	Riparto della Spesa				Soggetto attuatore
				Unione dei Comuni (Fondi montagna)	Consorzio della Bonifica Renana	Comune	Unione dei Comuni (Fondi propri)	
Monte San Pietro	5	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Mongiorgio	60.000,00	25.000,00	5.000,00		30.000,00	Consorzio della Bonifica Renana
Monte San Pietro	6	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Montesevero	70.000,00	50.000,00	20.000,00			Consorzio della Bonifica Renana
Monte San Pietro	7	Interventi di manutenzione idraulica lungo il torrente Lavino	40.000,00	35.000,00	5.000,00			Consorzio della Bonifica Renana
Sasso Marconi	8	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Tignano loc. Torre	210.000,00	33.000,00	80.000,00	97.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Sasso Marconi	9	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Brento	82.727,97	42.727,97	20.000,00	20.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Valsamoggia	10	Manutenzione straordinaria del	179.729,81	48.729,81	70.000,00	47.000,00	14.000,00	Consorzio della Bonifica

		ponete "Bailey" sul torrente Samoggia in località Tintoria						Renana
Sommano annualità 2019			642.457,78	234.457,78	200.000,00	164.000,00	44.000,00	

Annualità 2020								
Comune	Scheda n.	Intervento	Costo intervento	Riparto della Spesa				Soggetto attuatore
				Unione dei Comuni (Fondi montagna)	Consorzio della Bonifica Renana	Comune	Unione dei Comuni (Fondi propri)	
Monte San Pietro	11	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Kennedy	92.727,97	41.727,97	35.000,00	16.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Sasso Marconi	12	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Rasiglio – Montepolo	60.000,00	30.000,00	30.000,00			Consorzio della Bonifica Renana
Sasso Marconi	13	Manutenzione straordinaria vie Nuova dei Campi, Sagittario, Cral e Pila	50.000,00	50.000,00				Comune di Sasso Marconi
Sasso Marconi	14	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Lagune e via Castello	50.000,00	25.000,00	25.000,00			Consorzio della Bonifica Renana
Valsamoggia	15	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Merlano	239.729,81	87.729,81	110.000,00	42.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Sommano annualità 2020			492.457,78	234.457,78	200.000,00	58.000,00		
Sommano annualità 2018 – 2019 – 2020			1.784.915,56	816.510,27	612.405,29	312.000,00	44.000,00	

L'ultimo programma triennale di investimento approvato dal Consiglio dell'Unione è quello relativo al triennio 2018 – 2020.

Gli interventi annualità 2018 sono stati conclusi in parte nel 2018 ed in parte nel 2019.

Gli interventi annualità 2019 sono stati tutti conclusi nel 2019.

Gli interventi annualità 2020 sono in corso; per tutti si prevede la conclusione nel 2020.

## **4.4 EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA**

### **4.4.1 Equilibri di parte corrente**

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, dispone che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti). Dal 2015, a seguito dell'armonizzazione dei bilanci pubblici, è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'Unione sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura, costi strettamente collegati alle gestioni associate ed alle funzioni montane di cui è titolare. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi e contributi), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (telefono, assicurazioni) necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i contributi in conto gestione da parte degli Enti deleganti le funzioni e della Regione o di altri Enti terzi sovraordinati.

Indirizzo generale strategico perseguito per l'ottenimento dell'equilibrio di parte corrente: perseguire l'equilibrio economico e finanziario senza il ricorso ad entrate di natura non ricorrente fatta salva l'applicazione di avanzo vincolato.

### **4.4.2 Equilibrio generale**

Come previsto dai principi contabili e dal Testo Unico degli Enti Locali, il bilancio triennale deve essere deliberato ed approvato in pareggio finanziario complessivo, rispettando gli equilibri previsti dai medesimi principi contabili. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.808.994,02			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		22.980,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		18.788.574,56	18.794.201,24	18.754.263,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		18.907.479,56	18.771.531,24	18.731.593,74
<i>di cui:</i>					
• fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-95.925,00</b>	<b>22.670,00</b>	<b>22.670,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		172.913,42	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		76.988,42	22.670,00	22.670,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		50.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		722.139,36	387.681,58	387.681,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		76.988,42	22.670,00	22.670,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		849.127,78	410.351,58	410.351,58
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		172.913,42		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>-172.913,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.4.3 Equilibri di cassa

L'Unione dal 2014 a oggi non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Al 31 dicembre 2014 il saldo di cassa ammontava ad € 2.074.322,63;

Al 31 dicembre 2015 il saldo di cassa ammontava ad € 1.300.329,23;

Al 31 dicembre 2016 il saldo di cassa ammontava ad € 2.070.726,58;

Al 31 dicembre 2017 il saldo di cassa ammontava ad € 1.322.684,30;

Al 31 dicembre 2018 il saldo di cassa ammontava ad € 1.224.975,89;

Al 31 dicembre 2019 il saldo di cassa ammontava ad € 1.884.288,62.

### **Indirizzo generale strategico per l'ottenimento dell'equilibrio di cassa.**

Essendo le risorse dell'Unione trasferite da parte di Enti terzi (principalmente Comuni associati e Regione), il rispetto da parte degli stessi nei trasferimenti dei fondi, unitamente ad un attenta programmazione dei flussi di spesa, garantirà l'equilibrio di cassa.

## **4.5 RISORSE UMANE**

### **4.5.1 Struttura organizzativa**

<b>Settori di lavoro dell'Unione dei Comuni</b>	
<b>Funzioni delegate dalla regione</b>	<b>Funzioni in Unione di servizi comunali associati:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Gestione fondi a tutela risorsa idrica</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Servizio Personale Associato</b></li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Vincolo idrogeologico</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Servizio Associato Informatica</b></li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Forestazione</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Protezione Civile Associata</b></li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Difesa del suolo</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Servizio Sociale Associato e Coordinamento Pedagogico e Centro per le famiglie</b></li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Programmazione fondi montagna</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Servizio Gare Associato</b></li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Sviluppo aree montane</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Pianificazione Urbanistica Sovracomunale (U.D.P.)</b></li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Gestione raccolta funghi</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>SUAP – Attività produttive</b></li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Progettazione</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Polizia locale – Corpo Unico “Reno Lavino” Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa e Coordinamento d’Ambito</b></li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Funzioni sismiche</b></li></ul>	

## 4.5.2 Dotazione organica

Così come previsto dallo Statuto, l'Unione dei Comuni ha una propria dotazione organica e per la gestione associata di funzioni e servizi si avvale in via prioritaria di personale comandato (a tempo pieno o parziale) o trasferito dai Comuni in riferimento a ciascuna gestione associata. La dotazione organica dell'Unione dei Comuni 2020/2022, da ultimo approvata con deliberazione di Giunta n. 137 del 23/12/2019, è così definita:

<b>Servizi</b>	<b>Dirigente</b>	<b>Unità cat. D</b>	<b>Unità cat. C e B</b>
Servizi Generali	1	1	
Servizio Personale Associato		6	15
Servizio Informatico Associato		4	8
Servizio Gare Associato		2	
Servizio Sociale Associato	1	5	2
Servizio Protezione Civile e Polizia Locale	1	17	37
Ufficio tecnico e sviluppo del territorio – ufficio sismica		4	1
Ufficio di pianificazione associato		1	

### Le spese di personale

L'art. 14, comma 7, del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) aveva a suo tempo riscritto l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, che rappresenta tuttora il punto di riferimento normativo per le Amministrazioni Locali, al fine di assicurare la riduzione delle spese di personale. Ora tali disposizioni sono state da ultimo modificate dal decreto legge n. 113/2016. Oggi le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", sono rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato, fino a tutto il 2013 doveva essere assicurata con riferimento all'anno precedente; dal 2014 è intervenuta la legge 114/2014 di conversione del decreto 90/2014 a stabilire, con l'introduzione del comma 557-quater all'articolo 1 della legge 296/2006, che appunto dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato "con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della ... disposizione", pertanto il triennio 2011/2013.

Tale modifica normativa, stabilendo un valore fisso nel tempo da prendere a riferimento per le spese di personale, determina naturalmente un margine più favorevole agli Enti.

Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) poi è stato stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni deve essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale decisione ha inevitabilmente prodotto ulteriori negative ripercussioni, poiché

le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali finiranno col pesare sui vincoli di finanza pubblica dell'ente controllante. La consapevolezza che tale operazione di allargamento del perimetro di consolidamento potrebbe portare molti enti a sfiorare il citato limite ha indotto il legislatore a "promettere" entro il 30 giugno 2014 un DPCM – nei fatti mai emanato - per modificare la percentuale (si dà per scontato che tale modifica sia in aumento) "al fine di tener conto degli effetti del computo della spesa di personale in termini aggregati".

In seguito, in relazione alla spesa di personale, è intervenuta la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 21/2014, con la quale la Corte ha preso posizione rispetto alle spese che possono essere escluse dal computo della spesa di personale ai fini della verifica del rispetto dei limiti fissati dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006: la Corte ha affermato che l'esclusione dal computo della spesa "deve considerarsi limitata, in ragione della specifica fonte di finanziamento, agli importi derivanti da contratti di assunzione, il cui costo sia totalmente finanziato a valere su fondi dell'Unione Europea o privati". Non ha considerato pertanto escludibili tutte le ulteriori fonti di finanziamento provenienti da Enti pubblici, quali la Regione, l'INPS, altri Enti, in assenza di una specifica previsione normativa, con ciò ponendosi nella direzione opposta rispetto a pronunce di alcune Sezioni Regionali della Corte.

### **Il limite alle assunzioni di personale**

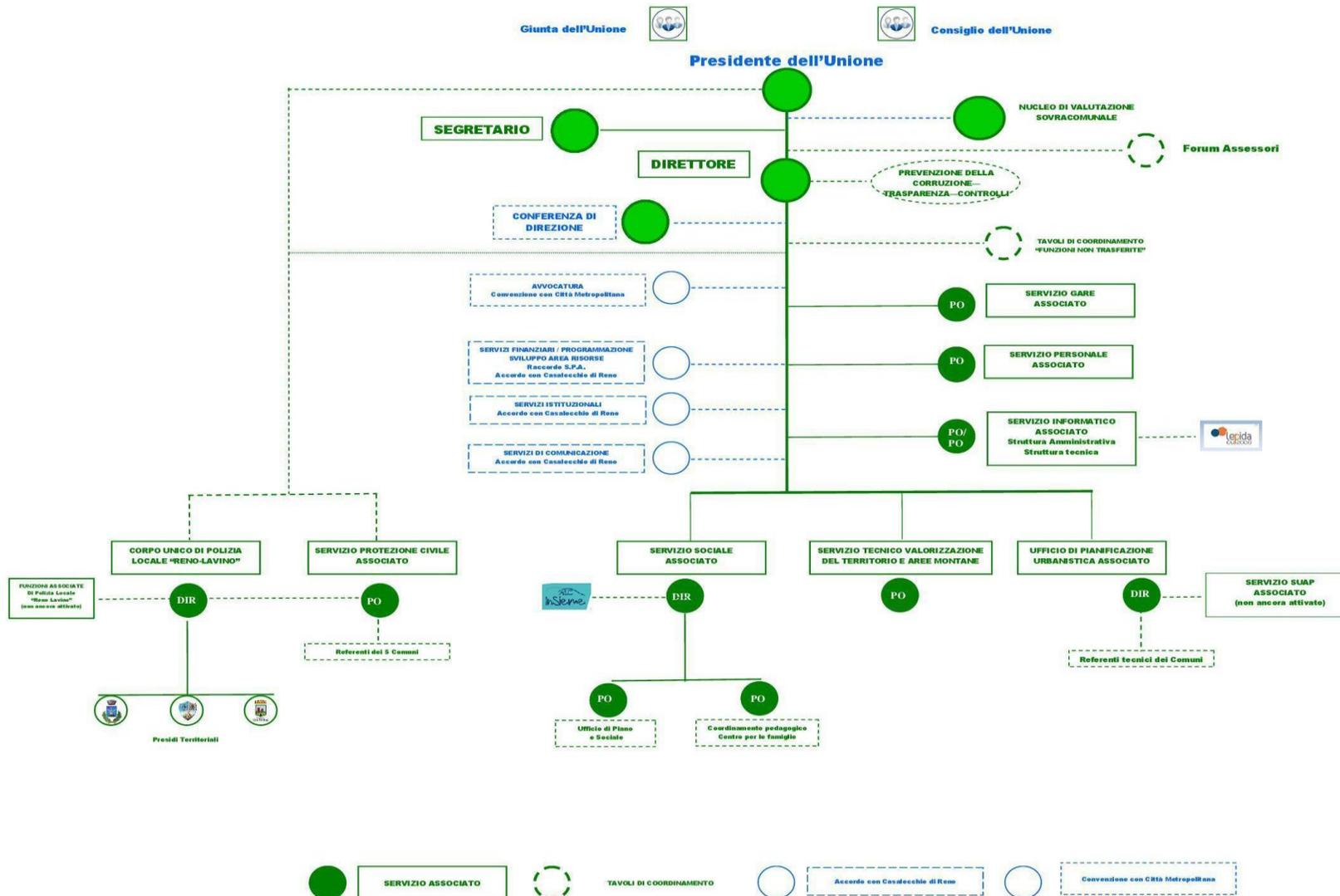
Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge. Con la legge di stabilità 2016, commi 219 e ss., si era introdotto il vincolo assunzionale, per gli anni dal 2016 al 2018, pari al 25% delle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente, vincolo aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal Patto di stabilità.

Il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, ha aumentato la capacità assunzionale degli enti locali per il 2017 e 2018 portandola al 75% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito ogni tre anni con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Dall'anno 2019 la capacità assunzionale è ritornata pari al 100% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, così come previsto dall'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014, oltre che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 sexies D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, introdotto dall'articolo 14-bis del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28/03/2019, n. 26, le cessazioni dell'anno stesso.

Resta altresì confermata la possibilità di utilizzo dei resti derivanti dalle capacità assunzionali del triennio precedente che non sono stati utilizzati per finanziare nuove assunzioni.

La capacità assunzionale dell'Unione dipende, oltre che dalle cessazioni del personale dell'Unione che si verificano, anche dalla cessione delle quote di capacità da parte dei singoli Enti che la costituiscono.



### **4.5.3 Andamento occupazionale**

A seguito della costituzione del Corpo Unico di Polizia Locale, a partire dal mese di giugno 2018 è stato comandato all'Unione dei Comuni il personale assegnato alla Polizia Locale dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa per un totale di 50 unità. Il personale in posizione di comando è stato trasferito alle dipendenze dell'Unione dall'1/1/2019.

La dotazione organica potrà essere ulteriormente rivista nell'eventualità in cui i Comuni conferiscano all'Unione ulteriori funzioni e servizi: in tal caso si procederà all'assegnazione all'Unione del personale già impiegato nei Comuni alle attività trasferite ed alla corrispondente riduzione della dotazione organica dei Comuni di provenienza.

### **4.5.4 Andamento spesa di personale ex art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006**

In attuazione della normativa vigente richiamata al punto “c” della sezione 2.1.4, tutta la spesa di personale dell'Unione dei Comuni non viene considerata in modo autonomo, ma coordinata con quella dei Comuni ed inserita, pro quota, nei tetti di spesa di ciascuno di essi. Ogni Comune pertanto tiene conto della spesa di personale dell'Unione ad esso riferita, al fine di verificare il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006.

Inoltre, al fine di evitare qualsivoglia aumento della spesa di personale, al momento della costituzione di un servizio associato viene assegnato allo stesso il personale dipendente dei Comuni che già si occupava delle medesime attività. Nel caso di assegnazione a tempo pieno, il personale, dopo un eventuale periodo iniziale di comando, viene trasferito alle dipendenze dell'Unione in applicazione dell'art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 2112 del Codice Civile.

In materia di assunzioni e spesa di personale per l'Unione dei Comuni vengono in rilievo i contenuti della nota del Dipartimento della Funzione Pubblica 1° febbraio 2007 (indirizzata ad ANCI) – laddove, in merito all'applicazione dell'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 – il Dipartimento collega le possibilità assunzionali dell'Unione a quelle dei comuni che la costituiscono e, pertanto, si evidenzia che qualora l'Unione intenda assumere personale non già appartenente ai comuni aderenti, tanto la capacità di spesa quanto quella assunzionale devono essere verificate e trovare legittimazione in capo ai comuni aderenti che, quindi, possono “cedere” all'ente sovracomunale i propri spazi, ovviamente, definitivamente defalcandoli da quelli utilizzabili in proprio; posizione condivisa anche dalla magistratura contabile (cfr., da ultimo, deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale Lombardia, n. 313/2015/PAR del 24 settembre 2015).

L'applicazione delle misure sopra indicate consente di monitorare la spesa complessiva e l'andamento occupazionale dei Comuni e dell'Unione, permette una più razionale ed efficiente allocazione delle risorse umane e fa sì che la costituzione di un servizio associato non generi alcuna spesa aggiuntiva rispetto a quella che già sostenevano i Comuni singolarmente.

## 5. - OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

### 5.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI DI SPESA DIRETTORE

La definizione degli obiettivi strategici rappresenta il primo passaggio per la traduzione delle linee programmatiche dell'Unione in obiettivi e indirizzi per la struttura e per le altre strutture e società destinate all'erogazione di servizi pubblici, al fine di realizzare compiutamente gli obiettivi di mandato.

<i>Indirizzo strategico</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Missione di bilancio</i>	<i>Contributo GAP (soggetti gruppo pubblica amministrazione)</i>
Gestione dell'Unione in linea con leggi di settore e in rete tra i Comuni; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Personale Associato operativa dal 01.01.2015; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Informatico Associato operativa dal 01.01.2015; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Gare Associato operativa dal 01.01.2015; Attivazione Convenzione Funzioni sismiche dal 1.1.2018; Attivazione Convenzione Gestione associata urbanistica dal 1.11.2017; Attivazione Convenzione Polizia locale nel corso dell'anno 2018 Attivazione Convenzione SUAP associato nel corso dell'anno 2018	Consolidare e ampliare le attività dell'Unione nell'ambito del sistema metropolitano.	<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	Lepida S.p.A.
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 2 - Giustizia</b>	
Polizia locale Corpo unico e coordinamento d'ambito	Attivazione graduale come da progetto	<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	
	Funzione attivata solo in caso di trasferimenti da Regioni e Comuni sulla base di progetti	<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	

Coordinamento istituzionale nell'ambito della Città Metropolitana.	Predisposizione di progettualità dei Comuni in rete.	<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>	
Redazione strumenti urbanistici per i Comuni Casalecchio di Reno, di Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa.	Attivazione nuova Gestione associata per tutti i Comuni dell'Unione UDP dal 1.1.2018	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	
Gestire la nuova funzione della tutela della risorsa idrica in un quadro complessivo delle emergenze territoriali; Gestione delle deleghe regionali in materia di forestazione e vincolo Idrogeologico. Avvio gestione funzioni Sismiche	Pianificazione annuale e pluriennale di interventi territoriali; Gestione amministrativa delle deleghe regionali. Presenza in carico delle funzioni regionali forestazione anche per i comuni montani. Gestione funzione sismica.	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	
Consolidamento Convenzione associativa di Protezione Civile operativa dal 01.01.2015.	Gestione del Piano Sovracomunale di Protezione Civile e coordinamento in caso di emergenza.	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	
Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Sociale Associato operativa dal 01.01.2015.	Pianificazione area sociale; Gestione indirizzi ad ASC Insieme Gestione del coordinamento pedagogico	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	ASC Insieme
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	
SUAP associato – Attività produttive	Attivazione graduale come da progetto	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	
Gestione della rete delle relazioni istituzionali in ambito regionale e metropolitano.	Creazione di reti di coordinamento tra i Comuni in Unione per razionalizzare le relazioni istituzionali.	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	
Utilizzo come da disposizioni di legge	Utilizzo come da disposizioni di legge	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 50 - Debito</b>	

## **6. - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

L'Unione adotta i sistemi di rendicontazione previsti dall'ordinamento, dallo statuto e dalle convenzioni associative.

### CONTROLLO DA PARTE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

- Almeno una volta all'anno nell'ambito del Consiglio dell'Unione ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata all'assestamento di bilancio ed all'aggiornamento del D.U.P.;
- Analisi a rendiconto nell'ambito del Consiglio dell'Unione in occasione dell'approvazione del Rendiconto di Gestione cui precede la relazione illustrativa della Giunta dell'Unione al Rendiconto, prevista dal D. Lgs. n. 267/2000;
- Analisi dei bilanci dei servizi associati in sede di approvazione del Bilancio e del Rendiconto dell'Unione ai sensi delle convenzioni vigenti.

### CICLO DELLA PERFORMANCE

Dopo l'approvazione del Bilancio dell'Unione da parte del Consiglio, la Giunta approva il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) che illustra gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili di servizi. Nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) è contenuto organicamente anche il piano dettagliato degli obiettivi, affidati ai Responsabili che a loro volta li assegnano al loro personale, ed il piano della performance.

La valutazione viene validata dal Nucleo di Valutazione sovracomunale.

### CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal Regolamento approvato con atto del Consiglio dell'Unione n. 10 del 29 giugno 2020 e riguarda le seguenti tipologie di controllo:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Controllo sugli equilibri finanziari
- Controllo strategico/di gestione;
- Controllo sugli organismi gestionali esterni;
- Controllo sulla qualità dei servizi

### TRASPARENZA

L'Unione è dotata di un Piano Anticorruzione, un Piano Trasparenza, un Codice di Comportamento per i dipendenti, che nel tempo devono diventare strumenti pienamente operativi.

**D.U.P.**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**Sezione Operativa**  
**(SeO)**  
**Periodo 2021-2023**

## 1 - SEZIONE OPERATIVA (PARTE 1)

### 1.1 ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI, VALUTAZIONE SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E OBIETTIVI ASSEGNATI

Gli organismi gestionali esterni partecipati direttamente dall'Unione alla data odierna sono di seguito riportati; si riporta altresì la sintesi della situazione economico-patrimoniale degli stessi.

#### Bilancio 2019

Denominazione	Attività svolta - funzioni attribuite	Indirizzo internet	Indirizzi generali	Servizi affidati	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza valori - costi della produzione	Risultato di esercizio
ASC InSieme	Servizi nelle aree: minori e famiglia/ adulti, disabili e disagio/ anziani/ immigrazione	www.ascinsieme.it	Prosecuzione attività	Servizi sociali nelle aree: minori e famiglia/ adulti, disabili e disagio/ anziani/ immigrazione	14.116.407	13.895.045	221.362	0
Lepida SpA	Realizzazione e gestione rete regionale a banda larga delle Pubbliche Ammi.ni; servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga; realizzazione e manutenzione reti locali urbane; altri servizi nel settore delle telecomunicazioni	www.lepida.it	Prosecuzione attività	Servizi di connettività	60.821.768	60.775.393	46.375	88.539
GAL Appennino Bolognese - Società consortile a responsabilità limitata	Non ha scopo di lucro e svolge iniziative a sostegno della promozione dello sviluppo integrato e dell'occupazione in coerenza con gli obiettivi dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali	www.bolognappennino.it	Modifica societaria e mantenimento ai fini di legge	Nessuno	291.130	262.157	28.973	989

Si segnala che l'Unione ha dismesso la partecipazione al Centro Agricoltura Ambiente alla data del 10.12.2015 e il 28.04.2017 ha dismesso la quota di partecipazione a Futura Scrl.

## **1.2 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI – INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI**

Come si è già avuto modo di osservare, il bilancio dell'Unione risente, seppure indirettamente, del contesto europeo e nazionale che coinvolge direttamente Comuni e Regioni, contesto di riduzione delle risorse a disposizione. L'efficientamento della spesa ed il reperimento di risorse “alternative”, quali i fondi europei o da soggetti terzi, sono l'obiettivo a cui tendere.

### **1.2.1 Analisi delle risorse tributarie**

L'Unione non gestisce risorse tributarie.

## 1.2.2 Analisi dei trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dei Comuni e della Regione all'Unione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni delegate all'Ente. Si prevedono i seguenti trasferimenti

Trasferimenti correnti	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (rendiconto)	2019 (rendiconto)	2020	2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.116.997,25	13.491.727,90	13.732.215,25	15.332.825,98	17.442.741,92	16.140.332,18	16.041.494,68	16.041.494,68
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	909.573,69	153.321,52	171.671,90	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>4.026.570,94</b>	<b>13.645.049,42</b>	<b>13.903.887,15</b>	<b>15.478.147,50</b>	<b>17.588.063,44</b>	<b>16.285.653,70</b>	<b>16.186.816,20</b>	<b>16.186.816,20</b>

### 1.2.3 Analisi delle Entrate extratributarie

Questo genere di entrate non rappresenta per l'Unione una significativa fonte di finanziamento del bilancio. Si prevedono le seguenti entrate:

Entrate extratributarie	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (rendiconto)	2019 (rendiconto)	2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.109,50	4.209,00	9.717,80	83.652,89	109.295,36	65.938,45	65.938,45	65.938,45
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.673,00	-	7.416,33	4.928,55	502.512,15	2.002.500,00	2.002.500,00	2.002.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	20,81	0,23	40,76	0,04	0,04	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	159.064,01	61.383,75	101.391,89	97.282,20	58.831,10	201.000,00	201.000,00	201.000,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>166.867,32</b>	<b>65.592,98</b>	<b>118.566,78</b>	<b>185.863,68</b>	<b>670.638,65</b>	<b>2.269.438,45</b>	<b>2.269.438,45</b>	<b>2.269.438,45</b>

### 1.2.4 Entrate da destinare al finanziamento degli investimenti

I trasferimenti in conto capitale sono risorse a titolo gratuito concesse all'Unione da entità pubbliche come Comune, Regione, Stato, Città Metropolitana (ex Provincia), oppure erogati da soggetti privati. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni, un'operazione il cui introito deve essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione.

Altra risorsa destinabile agli investimenti è, se presente e disponibile, l'avanzo di amministrazione o l'avanzo derivante dal bilancio di parte corrente (avanzo economico).

Le risorse ottenute gratuitamente da terzi, o a disposizione (avanzo), potrebbero non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile, ma sicuramente onerosa e che influisce sulla rigidità del bilancio.

Gli investimenti verranno realizzati senza il ricorso all'indebitamento, e saranno finanziati da trasferimenti dei Comuni, della Regione, ed eventualmente di soggetti privati. Si prevedono le seguenti entrate:

Finanziamento degli investimenti	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (rendiconto)	2019 (rendiconto)	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-		
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	189.116,53	738.561,88	390.538,43	785.066,23	363.457,78	760.729,81	79.000,00	79.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da P.A. e da U.E.	-	-	-	-	-	-		
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-		
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da P.A. e da U.E.	-	-	-	-	-	-		
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-		
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-		
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>189.116,53</b>	<b>738.561,88</b>	<b>174.300,00</b>	<b>785.066,23</b>	<b>363.457,78</b>	<b>760.729,81</b>	<b>79.000,00</b>	<b>79.000,00</b>
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.800,00	-	-	-	-	-		
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>3.800,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Avanzo di amministrazione	489.469,02	901.087,22	304.361,83	592.852,53	585.062,83	-	-	-

	453.642,40							
Fondo Pluriennale Vincolato	350.790,34	449.996,13	-	911.103,60	559.588,33	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.386.354,79</b>	<b>15.800.287,63</b>	<b>14.196.753,93</b>	<b>17.953.033,54</b>	<b>19.766.811,03</b>	<b>19.315.821,96</b>	<b>18.535.254,65</b>	<b>18.535.254,65</b>
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	800.000,00	800.000,00	800.000,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro			612.064,61	788.017,31	1.111.576,78	1.278.000,00	1.278.000,00	1.278.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	-	-	34.726,69	63.127,14	145.145,25	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>646.791,30</b>	<b>851.144,45</b>	<b>1.256.722,03</b>	<b>1.378.000,00</b>	<b>1.378.000,00</b>	<b>1.378.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.859.062,45</b>	<b>15.743.106,04</b>	<b>15.061.179,76</b>	<b>18.804.177,99</b>	<b>21.023.533,06</b>	<b>21.493.821,96</b>	<b>20.713.254,65</b>	<b>20.713.254,65</b>

### 1.2.5 Anticipazioni da Istituto Tesoriere

I flussi di cassa programmati non fanno prevedere il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2021-2023, seppure essendo le entrate dell'Unione derivanti da trasferimenti di Enti terzi è fondamentale il puntuale rispetto da parte di questi delle scadenze di pagamento concordate. In via prudenziale, si prevede uno stanziamento in bilancio al tal fine per poter fronteggiare senza indugio situazioni imprevedibili che si dovessero presentare.

### 1.3 INDIRIZZI OPERATIVI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Come già evidenziato l'Unione non è titolare di tributi propri.

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi sociali gestiti tramite l'Azienda Speciale Insieme, si proseguirà nel percorso di allineamento avviato senza gravare il carico dell'utenza, tendendo ad una progressiva omogeneizzazione.

#### **1.4 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI**

L'Unione non ha indebitamento e non ne prevede l'attivazione.

#### **1.5 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO**

La tabella riporta l'annualità 2021 e 2022, in quanto l'ultimo Bilancio di Previsione approvato copre il triennio 2020-2022. Per gli impegni relativi alla competenza dell'esercizio 2023, è stata assunta annotazione contabile, mentre l'impegno sarà registrato con l'avvio del nuovo esercizio.

<b>Anno Imp.</b>	<b>Num. Imp.</b>	<b>Ogg. Impegno</b>	<b>Disponibile</b>
2021	1	SPA - IMPEGNO DI SPESA PER LIQUIDAZIONE COMPENSO NUCLEO DI VALUTAZIONE ASSOCIATO TRIENNIO 2019/2021	16.000,00
2021	2	SPA - IMPEGNO DI SPESA PER LIQUIDAZIONE SPESE DI VIAGGIO NUCLEO DI VALUTAZIONE ASSOCIATO TRIENNIO 2019/2021	4.000,00
2021	3	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	13.000,00
2021	4	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	300,00
2021	5	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	200,00
2021	6	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	700,00
2021	7	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	200,00
2021	8	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	100,00
2021	9	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	100,00
2021	10	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	600,00
2021	11	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	100,00
2021	12	SIA - IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE SERVIZI CNER DI LEPIDA ANNO 2021	4.371,91
2021	13	PL - ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENT-ER "SERVIZI DI GESTIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI POLIZIA MUNICIPALE - LOTTO 2 "GESTIONE DELLA SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLE VIOLAZIONI ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA	10.418,00
2021	14	AFFARI GENERALI - IMPEGNI DI SPESA PER TELEFONIA MOBILE ANNO 2021	2.200,00
2021	15	AFFARI GENERALI - IMPEGNI DI SPESA PER TELEFONIA MOBILE ANNO - 2021	1.800,00
2021	16	AFFARI GENERALI - IMPEGNI DI SPESA PER UTENZA SIA VODAFONE ANNO 2021	550,00

2021	17	ACQUISTO BENI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	1.250,00
2021	18	ACQUISTO BENI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	1.250,00
2021	19	ACQUISTO BENI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	1.250,00
2021	20	ACQUISTO BENI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	1.250,00
2021	21	P.L. SERVICE - FORNITURA DI VESTIARIO E BUFFETTERIA PER IL CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE VALLI DEL RENO LAVINO	22.000,00
2021	22	P.L. SERVICE - FORNITURA DI VESTIARIO E BUFFETTERIA PER IL CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE VALLI DEL RENO LAVINO	3.000,00
2021	23	P.L. SERVICE - FORNITURA DI VESTIARIO E BUFFETTERIA PER IL CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE VALLI DEL RENO LAVINO	9.300,00
2021	24	P.L. SERVICE - ACQUISTO CANCELLERIA, STAMPATI E ABBONAMENTI A BANCHE DATI E PRONTUARI CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	1.907,00
2021	25	P.L. SERVICE - ACQUISTO CANCELLERIA, STAMPATI E ABBONAMENTI A BANCHE DATI E PRONTUARI CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	10.976,00
2021	26	P.L. SERVICE - ACQUISTO CANCELLERIA, STAMPATI E ABBONAMENTI A BANCHE DATI E PRONTUARI CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	1.480,00
2021	27	P.L. SERVICE - ACQUISTO CANCELLERIA, STAMPATI E ABBONAMENTI A BANCHE DATI E PRONTUARI CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	3.000,00
2021	29	SIA - INTERVENTO SU SOFTWARE NOTIFICHE, MESSI E CONTRATTI E MANUTENZIONE 2021 PROCEDURA TRAMITE MEPA COMUNE DI VALSAMOGGIA	1.439,60
2021	30	SIA - SERVIZI DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE SW GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI SASSO MARCONI E VALSAMOGGIA SINO AL 31.12.2021	6.353,76
2021	31	PL - ADESIONE ALLE CONVENZIONI INTERCENT-ER	13.652,06
2021	32	PL - ADESIONE ALLE CONVENZIONI INTERCENT-ER	2.983,65
2021	33	PL - ADESIONE ALLE CONVENZIONI INTERCENT-ER	146.439,10
2021	34	SIA - ASSISTENZA E MANUTENZIONE SW J-ENTE ANNO 2021 - CIG 80478163DB - CUP G94E18000260006	79.300,00
2021	35	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 110, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, DI UN FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, CATEGORIA D, DOTT.SSA ADRIANA GIORDANO.	26.445,00
2021	36	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 110, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, DI UN FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, CATEGORIA D, DOTT.SSA ADRIANA GIORDANO.	7.876,00

2021	37	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 110, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, DI UN FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, CATEGORIA D, DOTT.SSA ADRIANA GIORDANO.	994,00
2021	38	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 110, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, DI UN FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, CATEGORIA D, DOTT.SSA ADRIANA GIORDANO.	2.454,00
2021	39	SSA - PROGETTI L.R. 14/2008. PROGETTI 'PERCORSI' (2019-2021). IMPEGNO COMPETENZA 2021	6.962,23
2021	40	SSA - PROGETTI L.R. 14/2008. PROGETTI 'PERCORSI' (2019-2021). IMPEGNO COMPETENZA 2021	2.093,76
2021	41	SSA - PROGETTI L.R. 14/2008. PROGETTI 'PERCORSI' (2019-2021). IMPEGNO COMPETENZA 2021	2.781,20
2021	42	SSA - PROGETTI L.R. 14/2008. PROGETTI 'PERCORSI' (2019-2021). IMPEGNO COMPETENZA 2021	6.016,73
2021	43	SSA - PROGETTI L.R. 14/2008. PROGETTI 'PERCORSI' (2019-2021). IMPEGNO COMPETENZA 2021	3.583,58
2021	44	SIA - RINNOVO ANNO 2021 LICENZA PER L'UTILIZZO DEL SISTEMA DI RILEVAZIONE INCIDENTI STRADALI TOP CRASH PER COMUNE DI VALSAMOGGIA	214,72
2021	45	SIA - ADESIONE A SERVIZIO LEPIDA PER UTILIZZO RETE ERRETRE ANNO 2021	9.035,44
2021	46	SIA - RINNOVO MANUTENZIONI 2021 APPARATI HARDWARE DI RETE COMUNI DELL'UNIONE	7.548,14
2021	47	SIA - RINNOVO 2021 ASSISTENZA: SERVER PLUS, NETWORK BASIC E FAXMAKER PER I COMUNI DELL'UNIONE,	20.862,00
2021	48	SIA - IMPEGNO DI SPESA PER SERVIZIO IN CLOUD GESTIONE SEGNALAZIONI COMUNI-CHIAMO ANNO 2021	10.980,00
2021	49	SIA PER ASSISTENZA SU N. 2 STAMPANTI IN USO PRESSO LO SPORTELLLO DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA, ANNO 2021	1.305,40
2021	50	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	15.600,00
2021	51	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	3.787,00
2021	52	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	1.326,00
2021	53	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	16.000,00
2021	54	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	3.952,50
2021	55	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	1.360,00

2021	56	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	22.300,00
2021	57	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	6.955,00
2021	58	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	1.896,00
2021	59	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	13.300,00
2021	60	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	3.285,50
2021	61	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	1.131,00
2021	62	PL - AGGIUDICAZIONE RDO 2482014 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA ASSISTENZA TECNICA E SERVIZI CONNESSI - IMPIANTI VISTA RED - COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO E ZOLA PREDOSA - PERIODO 01/01/2020 - 30/06/2021	150.466,67
2021	63	SIA - GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO E ASSISTENZA STAMPANTI MULTIFUNZIONE PER I COMUNI DI MONTE SAN PIETRO, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA:AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	34.404,00
2021	64	SIA - ASSISTENZA E MANUTENZIONE ELIXFORMS ANNO 2021	10.931,20
2021	65	SIA -MANUTENZIONE MAINTENANCE SOFTWARE TRIBUTI E ANAGRAFE PER IL COMUNE DI ZOLA PREDOSA ANNI 2020 E 2021	9.300,60
2021	66	PL SERVICE UNIONE - SERVIZI ASSICURATIVI A FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI, DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, DEL COMUNE DI MONTE SAN PIETRO, DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA, DEL COMUNE DI VALSAMOGGIA, DELL'AZIENDA SPECIALE ASCINSIEME E DELLA SOCIETÀ€ ADOPE	21.830,00
2021	67	PL SERVICE UNIONE - SERVIZI ASSICURATIVI A FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI, DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, DEL COMUNE DI MONTE SAN PIETRO, DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA, DEL COMUNE DI VALSAMOGGIA, DELL'AZIENDA SPECIALE ASCINSIEME E DELLA SOCIETÀ' ADOPERA	8.524,89
2021	68	SERVIZI INERENTI IL SUPPORTO PER LA CONTABILITA' IVA ANNI D'IMPOSTA 2020 E 2021 - AFFIDAMENTO DIRETTO	1.268,80
2021	69	RINNOVO MANUTENZIONI PER ASSISTENZA E MANUTENZIONE SITI ISTITUZIONALI COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO E SASSO MARCONI (CONTRATTO QUINQUENNALE ASSUNTO NEL 2016) E RINNOVO ASSISTENZA SITO COMUNE DI ZOLA PREDOSA ANNO 2020	5.490,00
2021	70	SPA - INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA UFFICIO DI PIANO E SOCIALE, IMPEGNO DELLA SPESA.	8.235,50

2021	71	SPA - INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA UFFICIO DI PIANO E SOCIALE, IMPEGNO DELLA SPESA.	2.920,00
2021	72	SPA - INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA UFFICIO DI PIANO E SOCIALE, IMPEGNO DELLA SPESA.	700,00
2021	73	SPA - SUPPORTO FORMATIVO ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA DI CONTROLLO DELLA QUALITA' E DEI SERVIZI EROGATI PER I RESPONSABILI DEL COMUNE DI VALSAMOGGIA. IMPEGNO DELLA SPESA.	1.500,00
2021	74	SIA - PROCEDURA RDO APERTA SU MEPA CONSIP PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RINNOVO N. 1130 LICENZE GOOGLE SUITE PER UNIONE E ASC AZIENDA SPECIALE	54.792,00
2021	75	SIA - AFFIDAMENTO SERVIZIO STREAMING MEDIANTE PIATTAFORMA CIVICAM PER COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, SASSO MARCONI E ZOLA PREDOSA PER GLI ANNI 2020 E 2021	5.949,94
2021	76	SIA IMPEGNO DI SPESA ANNI 2020 E 2021 PER CANONE MANUTENZIONE PANNELLO COMUNE DI VALSAMOGGIA (CONTRATTO QUINQUENNALE ASSUNTO CON DETERMINAZIONE 91/2017)	976,00
2021	77	SIA - ADESIONE A SERVIZIO LEPIDA ULA ORACLE PER IL TRIENNIO 2020/2022	9.522,34
2021	78	SIA - SERVIZIO ASSISTENZA WATCH DOG PER COMUNI DI MONTE SAN PIETRO E ZOLA PRDOSA - ANNO 2021	5.819,40
2021	79	ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	43.740,00
2021	80	ONERI PER ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	18.045,00
2021	81	INDENNITÀ€ FINE RAPPORTO PER ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	3.580,00
2021	82	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	22.290,00
2021	83	IRAP SU ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	5.830,00
2021	84	SIA - Impegno di spesa per acquisizione servizio in SAAS della Piattaforma di gestione incassi integrata con Sistema PagoPA ed AppIO	3.538,00
2022	1	SIA - ADESIONE A SERVIZIO LEPIDA PER UTILIZZO RETE ERRETE ANNO 2022	9.035,44
2022	2	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	15.600,00
2022	3	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	3.787,00
2022	4	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	1.326,00

2022	5	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	16.000,00
2022	6	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	3.952,50
2022	7	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	1.360,00
2022	8	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	22.300,00
2022	9	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	6.955,00
2022	10	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	1.896,00
2022	11	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	13.300,00
2022	12	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	3.285,50
2022	13	SPA - INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, IMPEGNI DELLA SPESA.	1.131,00
2022	14	SIA - GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO E ASSISTENZA STAMPANTI MULTIFUNZIONE PER I COMUNI DI MONTE SAN PIETRO, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA:AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	34.404,00
2022	15	SPA - INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA UFFICIO DI PIANO E SOCIALE, IMPEGNO DELLA SPESA.	8.235,50
2022	16	SPA - INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA UFFICIO DI PIANO E SOCIALE, IMPEGNO DELLA SPESA.	2.920,00
2022	17	SPA - INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA UFFICIO DI PIANO E SOCIALE, IMPEGNO DELLA SPESA.	700,00
2022	18	PL - IMPEGNO 2022 PER ADESIONE NEL 2019 ALLA CONVENZIONE INTERCENTER "GESTIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE 3 LOTTO 1"	10.680,12
2022	19	QUOTA IVA FATTURE SAPIDATA PER ADESIONE A CONVENZIONE "GESTIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE 3 LOTTO 1"	2.349,63
2022	20	IMPEGNO 2022 PER ADESIONE NEL 2019 CONVENZIONE INTERCENTER "SERVIZI POSTALI LOTTO 2 PER LE AMMINISTRAZIONI DELLE PROVINCE DI FERRARA E BOLOGNA	115.320,79
2022	21	SIA - ADESIONE A SERVIZIO LEPIDA ULA ORACLE PER IL TRIENNIO 2020/2022	9.522,34
2022	22	PL - IMPEGNO 2022 PER ADESIONE NEL 2019 A CONVENZIONE INTERCENTER DELLA DURATA DI 48 MESI PER LA GESTIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE A CARICO DEI VEICOLI E/O CITTADINI STRANIERI	10.418,00
2022	23	ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	43.740,00
2022	24	ONERI PER ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	18.045,00
2022	25	INDENNITA' FINE RAPPORTO PER ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	3.580,00

2022	26	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	22.290,00
2022	27	IRAP ASSUNZIONE ART. 110 C. 1 DEL DIRIGENTE COMANDATE CORPO UNICO DI PL	5.830,00

### **1.6 PARTE SPESA - OBIETTIVI OPERATIVI PER PROGRAMMI DI SPESA**

Con gli obiettivi si iniziano a dettagliare, pur sempre a livello politico, le strategie dell'Ente.

Come già precisato, l'orizzonte temporale a cui si riferiscono gli obiettivi operativi è triennale, cioè della stessa durata del bilancio di previsione, quindi riguardano una progettazione del triennio 2020-2022. Gli obiettivi operativi saranno a loro volta oggetto di ulteriore e specifica declinazione negli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), documento con cui si realizza il collegamento tra la fase politica di indirizzo e di controllo, esercitata dal Presidente, dal Consiglio e dalla Giunta, e la struttura tecnico-gestionale, a cui si affidano obiettivi specifici e le risorse umane, finanziarie e strumentali per realizzarli. La parte di programmazione esecutiva verrà deliberata dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio.

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
2021-2023**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 ORGANI ISTITUZIONALI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Attivazione, gestione ed implementazione delle attività istituzionali dell'Unione mediante periodiche riunioni degli organi quali la Giunta, i relativi Forum degli Assessori, il Consiglio e le relative Commissioni.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Corretto svolgimento delle attività degli organi. Garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'Ente nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti, con particolare attenzione ai passaggi istituzionali derivanti dall'allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Avviare progressivamente un sistema di <i>governance</i> tra Unione e Comuni che rafforzi l'azione politico/amministrativa complessiva. Definire un piano strategico per i Comuni e l'Unione per attivare nuove gestioni associate.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppo dell'Unione coerente all'ordinamento dei Comuni e della legislazione in materia.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione, Funzionari e Service Comune Casalecchio di Reno.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	7.000,00	7.000,00	7.000,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 ANALISI E SVILUPPO NUOVI POSSIBILI SERVIZI ASSOCIATI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Valutare nuovi possibili servizi comunali da associare nell'ambito dello sviluppo complessivo dell'ambito.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Definire un cronoprogramma ragionato per definire fasi di studio.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare l'aggregazione intercomunale.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e Responsabili Comunali, Conferenza Direzione.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.		
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.		
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	<p>Si è attivato l'avvio di coordinamenti in Unione tra i Comuni su tutte le materie comunali con particolare attenzione ai servizi finanziari.</p> <p>Si sono avviati tavoli di lavoro per associare i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Suap attività produttive integrato ai SUE</li> <li>● Sistema dei Controlli e Anticorruzione e performance</li> <li>● Servizi educativi prima infanzia 0-3 anni.</li> <li>● Urbanistica</li> <li>● Sviluppo amministrativo dei servizi di polizia locale</li> <li>● Gestione associata Sviluppo del territorio, progetti europei</li> </ul>		
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Consolidare le gestioni associate storiche e sviluppare le nuove funzioni conferite. Continuare il lavoro di raccordo e di omogeneizzazione tra Comuni e Unione.		

<b>PROGETTO</b>	<b>02 UNA GOVERNANCE PARTECIPATA PER L'UNIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Consiglio dell'Unione/Giunta dell'Unione
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Consapevolezza partecipata di tutti i soggetti politici dei Comuni rispetto alle attività dell'Unione.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Permettere uno scambio informativo che renda il sistema Unione/Comuni unitario.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Definire una regolamentazione e attuare indirizzi.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Consolidare l'Unione.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Si è lavorato a un testo condiviso di Regolamento in Commissione e Capigruppo giungendo all'approvazione in Consiglio dell'Unione.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Consolidare il sistema di Governance e avviare una comunicazione alla Regione in ordine al modello costituito.

<b>PROGETTO</b>	<b>03 RETE UNIONE/COMUNI E CITTÀ METROPOLITANA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Presidente/Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rendere le attività di Unione/Comuni in stretta sinergia strategica con la Città Metropolitana.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Azioni di condivisione obiettivi – Piano Strategico Metropolitan.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Creare un sistema di rete.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Si partecipa ai tavoli istituzionali raccordando l'Unione ai Comuni. l'Ufficio di Presidenza, Destinazione turistica e altri tavoli di lavoro
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Consolidare le relazioni tra organismi politici e Uffici direttivi

<b>PROGETTO</b>	<b>04 FUNZIONI REGIONALI L. R. 13/2015 E AREA FUNZIONI MONTANE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Presidente/Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Dare attuazione alla L. R. n. 13/2015 in materia di riordino delle funzioni.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Implementare in Unione le funzioni.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Si è operato analizzando la legge e partecipando ai tavoli. Si è concretizzato il trasferimento delle funzioni sismiche e l'allargamento delle competenze dell'ufficio tecnico anche ai comuni non montani
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Monitoraggio e partecipazione ai tavoli di lavoro

<b>PROGETTO</b>	<b>05 COINVOLGIMENTO PARTI SOCIALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Presidente/Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Raccordare il sistema Unione/Comune con le parti sociali.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Protocolli di intesa con le rappresentanze di categoria.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare la conoscenza dell'azione amministrativa dell'Unione/Comuni.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Si sono svolti con regolarità incontri con i Sindacati confederali e quelli della Funzione pubblica siglando un protocollo d'intesa sull'Unione.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Mantenimento delle relazioni e approfondimento temi specifici

<b>PROGRAMMA</b>	<b>02 SEGRETERIA GENERALE – SEGRETERIA, DIREZIONE, UFFICIO LEGALE, COORDINAMENTO GESTIONI ASSOCIATE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Segreteria: Corretta gestione delle attività. Raccolta dati e informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'Ente; Svolgimento di atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta e Commissioni; Costituzione di banche dati sull'attività del servizio.</p> <p>Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Monitoraggio dell'organizzazione dei servizi esistenti al fine di renderli pienamente conformi alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 21/2012; Gestione ufficio contenzioso e verifica normativa vigente, applicabilità delle leggi, supporto a contenziosi dell'Ente; Costituzione banche dati sull'attività del servizio.</p>
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Segreteria: Corretta gestione delle attività di raccolta dei dati e delle informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'Ente e alla predisposizione degli atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta e Commissioni al fine di garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente nei tempi e con le modalità definiti da norme e regolamenti, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 267/2000 e ai regolamenti dell'Ente; Gestione corrispondenza; direzione coordinamenti servizi; Garantire la corretta applicazione del D.Lgs. n. 267/2000 e l'assolvimento dei relativi obblighi nei tempi e con le modalità in essa previsti; Ufficio Protocollo e Archivio; Segreteria amministrativa e Organi istituzionali; Supporto giuridico-amministrativo al Segretario dell'Unione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa, controlli interni, accesso civico, privacy e trattamento dati personali, e per ogni altra competenza specifica prevista per legge; Ufficio Contratti; Comunicazione istituzionale e gestione sito web; Gestione pacchetto assicurativo.</p> <p>Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Direzione coordinamento servizi; direzione programmazione attività, controllo e sviluppo; Supporto alla predisposizione di regolamenti, atti e attività legale; Direzione nella predisposizione degli obiettivi gestionali e controlli; Garantire la corretta applicazione del D.Lgs. n. 267/2000 e l'assolvimento dei relativi obblighi nei tempi e con le modalità in essa previsti; Attività propositiva e di verifica delle leggi vigenti e dei progetti di legge; Attuazione delle direttive impartite dagli organi istituzionali in merito alla gestione associata di servizi; Supporto alle scelte di sviluppo nuove gestioni e consolidamento di quelle esistenti al fine di rendere i vari servizi e funzioni delegati conformi alle prescrizioni normative di cui alla L. R. n. 21/2012; Raccordo con la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e altri Enti;</p>
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	<p>Segreteria: Avviare progressivamente coordinamenti funzionali all'efficacia delle attività comunali e dell'Unione.</p> <p>Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Consolidare i servizi delegati in Unione mediante costante raccordo con i Comuni membri; Supportare l'amministrazione nelle attività di pianificazione strategica dei servizi in forma associata.</p>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	<p>Segreteria: Miglioramento rete dei Comuni.</p>

	Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Miglioramento servizi dei Comuni contestuale allo sviluppo organizzativo dell'Unione.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Segreteria: Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione, Funzionari e Service Comune di Casalecchio di Reno.  Segreteria Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	110.283,00	110.283,00	110.283,00
<b>Titolo 2</b>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<b>Totale</b>	111.783,00	111.783,00	111.783,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE, AFFARI GENERALI E LEGISLATIVI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Raccolta dei dati e delle informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'ente e alla predisposizione degli atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta, commissioni al fine di garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività istituzionali dell'ente nei tempi e con le modalità definiti da norme e regolamenti, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 267/2000 e ai regolamenti dell'ente.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'ente nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti, con particolare attenzione ai passaggi istituzionali derivanti dalla allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Gestione Piano anticorruzione e Trasparenza; Gestione Piano delle partecipate dell'ente.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e Service
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Gli organi istituzionali dell'Unione si sono riuniti con cadenze programmate. La Commissione Affari istituzionali e la Capigruppo hanno effettuato verifiche ed approfondimenti.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Continuare le attività istituzionale anche con approfondimenti specifici. Sviluppare una rete operativa tra i Comuni.

<b>PROGETTO</b>	<b>02 GESTIONE ARCHIVIO, PROTOCOLLO E RELAZIONI ESTERNE E GESTIONE DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Espletamento delle procedure che vanno dalla formazione dell'atto deliberativo e delle determinazioni alla loro esecutività.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Garantire la gestione delle procedure di archivio e protocollo informatico; divulgare l'attività istituzionale dell'ente e gestire i rapporti con gli organi di informazione.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Dare attuazione alle disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, della L. 241/1990, del D.P.R. n. 184/2006 e del regolamento adottato dall'ente.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e strutture (Service)
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Si è garantita la funzionalità delle incombenze gestorie.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Mantenimento attività gestorie. Trasloco definitivo archivio storico della precedente Unione

<b>PROGETTO</b>	<b>03 STATUTO E REGOLAMENTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Verifica eventuali modifiche nuovo Statuto dell'Unione redatto nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 10/2008, L.R. n. 21/2012 e dal D.Lgs. n. 267/2000; Modifiche ed adeguamenti dei regolamenti alla normativa vigente (in particolare D.Lgs. n. 267/2000 e L. n. 241/1990 e successive modificazioni).
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Stesura nuovi Regolamenti a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto dell'Unione dei Comuni.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e Conferenza Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Si è approvato il Regolamento per la concessione di provvidenze economiche. Altri regolamenti sono in redazione: procedimento amministrativo, contabilità e accesso civico
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Coordinamento tra i Comuni su tutti i possibili regolamenti da omogeneizzare

<b>PROGETTO</b>	<b>04 ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE PIANI E CONTROLLI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO e SINDACI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Proposizione soluzioni adeguate nell'ambito della programmazione dell'ente; gestione e coordinamento attivita' di programmazione;
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Sviluppare una rete di programmazione e controllo anche con i Comuni
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Ciclo della Performance; Aggiornamento DUP; Pianificazione fabbisogni finanziari; Controlli; Piano annuale operativo (fondi montagna). Sviluppo smart working
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Si è gestito il ciclo della performance dell'Unione assegnando obiettivi e effettuando monitoraggi.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Sviluppare un sistema omogeneo e coordinato tra Comuni e Unione Avviare la sperimentazione dei sistemi omogeneizzati con particolare attenzione allo smart working

<b>PROGETTO</b>	<b>05 GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO E SINDACI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Monitoraggio dell'organizzazione dei servizi esistenti al fine di renderli pienamente conformi alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 21/2012.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Supportare l'amministrazione nelle attività di pianificazione strategica dei servizi in forma associata; Interazione con la Regione Emilia Romagna per l'accesso ai fondi e partecipazione gruppi di lavoro
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Supporto alle scelte di sviluppo nuove gestioni e consolidamento di quelle esistenti al fine di rendere i vari servizi e funzioni delegati conformi alle prescrizioni normative di cui alla L.R. n. 21/2012. Accesso ai contributi; Raccordo con Regione e Città Metropolitana.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Consolidamento Unione.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e Conferenza Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Si è partecipato ai tavoli istituzionali. Si è partecipato ai Programmi regionali di riordino territoriale intercettando contributi
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Comunicare le nuove funzioni conferite alla Regione Emilia Romagna per i monitoraggi e finanziamenti collegati. Raccordo organizzativo tra unioni e Comuni.

<b>PROGRAMMA</b>	<b>03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Corretta gestione delle attività, gestione del bilancio, gestione economica, gestione acquisti, raccolta dati per costituzione banche dati, predisposizione degli atti fondamentali per una corretta programmazione dell'attività dell'Ente;</p> <p>Predisposizione e monitoraggio in particolare del Bilancio annuale e Pluriennale del nuovo Ente Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;</p> <p>Rendicontazione sui risultati della gestione dell'esercizio precedente;</p> <p>Riordinare le poste di bilancio in ordine ai nuovi progetti associativi;</p> <p>Dare attuazione alla gestione finanziaria dell'Ente nell'ambito della normativa in vigore, con particolare riferimento al nuovo bilancio dell'Unione dei Comuni;</p> <p>Ottemperare agli obblighi e agli adempimenti previsti dalla normativa fiscale e previdenziale;</p> <p>Acquisizione dei beni necessari al normale funzionamento dell'Ente nei tempi e nei modi previsti dalle norme e dal Regolamento di contabilità;</p> <p>Disporre di dati ad uso interno ed esterno sulla attività del servizio e per il Documento Unico di Programmazione;</p> <p>Mantenere la corretta gestione dei piani di programmazione.</p>		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Verifica della veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale e verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;</p> <p>Espressione del parere di regolarità contabile sulle deliberazioni che comportano impegno di spesa o diminuzione di entrata;</p> <p>Attestazione della regolarità contabile e della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano una spesa;</p> <p>Segnalazione dei fatti che possono pregiudicare gli equilibri del bilancio;</p> <p>Dichiarazioni fiscali e relativa contabilità non riguardanti il personale dipendente;</p> <p>Rendicontazione dei contributi straordinari per la parte di competenza;</p> <p>Gestione del bilancio e compimento di tutte le attività previste nella competenza del Responsabile del Servizio Finanziario dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e da ogni altra disposizione vigente in materia;</p> <p>Intervento nelle operazioni di verifica straordinaria di cassa;</p> <p>Cura dei rapporti, compresa la trasmissione e ricezione di atti, con i Revisori dei Conti e con i Responsabili del Servizio di Tesoreria;</p> <p>Collegamento e confronto con tutti gli altri uffici e/o servizi dell'Unione per l'adozione e l'esecuzione di provvedimenti connessi alla gestione finanziaria dell'Unione.</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Avviare progressivamente coordinamenti tra i comuni funzionali all'efficacia delle attività comunali e dell'Unione.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Miglioramento rete dei Comuni.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile Service Comune di Casalecchio di Reno.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	16.670,00	16.670,00	16.670,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	16.670,00	16.670,00	16.670,00

<b>PROGRAMMA</b>	<b>06 UFFICIO TECNICO – SVILUPPO E GESTIONE AREE MONTANE</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Supporto alla consulta per coinvolgimento delle categorie interessate alle problematiche di maggior rilievo; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni ai sensi della legge regionale 04/09/1981 n. 30 e del Regolamento forestale; Gestione risorse derivanti da leggi delegate e da fondi propri; Verifica degli effetti sul territorio; Gestione programmi per tutela risorsa idrica;		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione rilascio tesserini raccolta funghi; Gestione sanzioni amministrative ambientali; Lavori pubblici; Programmazione fondi montagna; Gestione leggi delegate e fondi propri; Gestione parco mezzi e attrezzature dell'Ente; Ricevimento per istruttoria e rilascio autorizzazioni nelle materie di competenza; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126/1926; Gestione risorse derivanti da leggi delegate e da fondi propri per interventi di difesa del suolo; Attività di programmazione investimenti dell'Unione; Svolgimento completo dell'iter di realizzazione di opere pubbliche di competenza; Programmazione interventi dell'Ente; Realizzazione degli interventi di forestazione e di difesa del suolo e verifica degli effetti sul territorio.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Permettere una corretta manutenzione del territorio montano in raccordo con le esigenze dei Comuni; Valutare l'estensione delle competenze tecniche alle zone non montane.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Garantire una corretta, conveniente e regolare utilizzazione degli immobili, degli automezzi e delle attrezzature di proprietà dell'Ente; Consentire il regolare svolgimento dell'attività programmata e di istituto dell'Ente in materia di lavori pubblici nell'ambito dei tempi previsti; Disporre di una banca dati sull'attività del servizio ad uso interno ed esterno; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Predisposizione bandi e procedure d'intervento; Gestione fondi per interventi di forestazione; Gestione procedimenti relativi al Regolamento forestale;; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Predisposizione bandi e procedure d'intervento; Gestione fondi per interventi di difesa del suolo; Gestione procedimenti relativi alla gestione delle competenze in materia di vincolo idrogeologico.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Geologo, Amministrativo.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	249.411,00	249.411,00	249.411,00
<b>Titolo 2</b>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	250.411,00	250.411,00	250.411,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 PROGRAMMAZIONE FONDI MONTAGNA – DISSESTO IDROGEOLOGICO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ripristino della sicurezza di infrastrutture pubbliche interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione degli interventi pubblici e contributi di cui alla legge regionale 20/01/2004 n. 2 (Legge per la montagna).
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Sulla base dei finanziamenti, intervenire celermente in ordine di priorità al fine di scongiurare eventuali peggioramenti delle situazioni con conseguenti aggravii di costi per gli enti pubblici e per soggetti privati.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	A garanzia della sicurezza pubblica e privata in attuazione della legge regionale 20/01/2004 n. 2 (Legge per la montagna).
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, amministrativo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Contributi regionali, comunali e del Consorzio della Bonifica Renana.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	<b>Programma Triennale di Investimento 2018-2020</b> di cui all'articolo 4 della legge regionale 20/01/2004 n. 2: - annualità 2019: totale n. 6 interventi per complessivi 642.457,78 euro (tutti gli interventi conclusi); - annualità 2020: totale n. 5 interventi per complessivi 492.457,78 euro (interventi in parte conclusi e in parte con lavori in corso). <b>Intervento di consolidamento pendici in località Calderino</b> nel territorio del Comune di Monte San Pietro, finanziato con delibera CIPE n. 75 del 07/08/2017 (Fondo Sviluppo e Coesione) per l'importo di 500.000,00 euro; l'attività di stazione appaltante e di responsabile unico del procedimento, è svolta dal Servizio Tecnico (Intervento con lavori in corso). <b>Intervento compensativo mediante l'impianto di nuovo bosco in aree del Comune di Casalecchio di Reno</b> finanziato dalla Regione con deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 22/11/2019 per l'importo di 16.500 euro (Intervento in fase di progettazione).
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	<b>Programma Triennale di Investimento 2021-2023</b> di cui all'articolo 4 della legge regionale 20/01/2004 n. 2: predisposizione, condivisione e approvazione del programma; attuazione delle rispettive annualità.

<b>PROGETTO</b>	<b>02 RICEVIMENTO PER ISTRUTTORIA E RILASCIO AUTORIZZAZIONI NELLE MATERIE DI COMPETENZA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Controllo sul corretto utilizzo degli interventi in materia di risorse forestali e in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni di cui alla legge regionale 04/09/1981 n. 30 e al Regolamento forestale; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni in materia di vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126 del 1926.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Anche con l'ausilio del nuovo gestionale in uso dal gennaio 2016 (ufficio forestazione), avere un quadro complessivo degli interventi al fine di un costante monitoraggio degli interventi.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Maggior tutela delle risorse forestali e delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico..
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, amministrativo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Finanziamento delle funzioni con fondi regionali e comunali.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	<b>Ufficio forestazione:</b> Gestione istanze/comunicazioni: ricevimento istanze/comunicazioni; istruttoria tecnica con eventuali sopralluoghi; eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti; valutazione finale e quindi rilascio dell'atto, ovvero silenzio assenso nel caso di comunicazioni, con o senza prescrizioni ovvero provvedimento di diniego; le pratiche, ai sensi della deliberazione della Giunta n. 47 del 2016, sono gestite tramite programma on line; gestione piani di coltura e conservazione; supporto e consulenza in materia forestale ai Comuni membri dell'Unione e agli utenti (professionisti e cittadini) sull'applicazione della normativa, con rilascio di pareri, e sull'utilizzo del programma on line; gestione delle sanzioni amministrative elevate a carico dei trasgressori da parte degli enti preposti ai controlli; gestione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 nel rigoroso rispetto delle modalità e termini di legge. <b>Ufficio vincolo idrogeologico:</b> Gestione istanze/comunicazioni: ricevimento istanze/comunicazioni; istruttoria tecnica con eventuali sopralluoghi;

	<p>eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti; valutazione finale e quindi rilascio dell'atto, ovvero silenzio assenso nel caso di comunicazioni, con o senza prescrizioni ovvero provvedimento di diniego; supporto e consulenza in materia di vincolo idrogeologico ai comuni membri dell'Unione e agli utenti (professionisti e cittadini) sull'applicazione della normativa, con rilascio di pareri; supporto tecnico allo Sportello unico per l'edilizia per l'espletamento delle funzioni di vigilanza in materia di abusivismo edilizio, di competenza degli stessi Sportelli; supporto all'ufficio sismica, all'occorrenza, per l'approfondimento di situazioni particolari o complesse nel campo della geologia; gestione delle sanzioni amministrative elevate a carico dei trasgressori da parte degli enti preposti ai controlli; gestione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 nel rigoroso rispetto delle modalità e termini di legge.</p>
<p><b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b></p>	<p>Si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti. L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi organizzazione del lavoro. Per quanto riguarda il Vincolo Idrogeologico si prevede l'informatizzazione delle procedure all'interno del portale informatico attualmente in uso a tutti i Comuni dell'Unione, dopo l'entrata a regime della piattaforma regionale riguardante la presentazione delle pratiche edilizie.</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>03 DISSESTO IDROGEOLOGICO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ripristino della sicurezza di aree e infrastrutture private interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione degli interventi e contributi per piccole opere e attività di riassetto idrogeologico di cui all'art. 9, comma 1, lettera a), della legge regionale 20/01/2004 n. 2.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Sulla base dei finanziamenti, intervenire celermente in ordine di priorità al fine di scongiurare eventuali peggioramenti delle situazioni con conseguenti aggravii di costi per i privati.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, lettera a), della legge regionale 20/01/2004 n. 2.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, amministrativo
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Contributi regionali e comunali.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Anno 2019: la Regione non ha assegnato i contributi e pertanto l'attività non è stata svolta. Anno 2020: la Regione non ha assegnato i contributi. L'attività viene finanziata da parte dell'Unione con fondo per la realizzazione di piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico da parte di privati, e prevede: redazione ed approvazione bando; pubblicazione bando e raccolta domande; sopralluoghi e istruttoria domande pervenute e graduatoria delle stesse; approvazione graduatoria; comunicazione ai richiedenti esito domanda e in caso di esito favorevole contestuale richiesta di presentazione progetto esecutivo; istruttoria sul progetto esecutivo; comunicazione di assegnazione contributo, termini e modalità di realizzazione dell'intervento; verifica fine lavori e conformità dell'opera al progetto presentato; liquidazione contributo.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Nel caso di finanziamento regionale, si prevede la stessa attività del 2020.

<b>PROGETTO</b>	<b>04 DISCIPLINA DELLA RACCOLTA FUNGHI EPIGEI SPONTANELI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 02/04/1996, N. 6</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Coordinamento e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti nelle disposizioni di cui alla legge regionale 02/04/1996, n. 6
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rendere partecipi tutti i soggetti coinvolti, compresi i soggetti privati, al fine di una corretta raccolta dei funghi e quindi a tutela del patrimonio boschivo.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Informatizzare tutti gli adempimenti al fine di avere sempre monitorata la situazione.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 02/04/1996 n. 6.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, amministrativo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Finanziamento della funzione con fondi comunali; sono previsti introiti derivanti dalla distribuzione dei tesserini funghi.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Approvazione, dal parte del Consiglio dell'Unione, della "Convenzione tra enti delegati in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2019-2020". Approvazione, dal parte della Giunta dell'Unione dell "Accordo tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per l'emissione dei tesserini per la raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2019-2020, ai sensi della legge regionale n. 6/1996". Coordinamento, gestione e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti nelle disposizioni di cui alla legge regionale n. 6 del 02/04/1996; distribuzione tesserini ai Comuni aderenti all'accordo in base alle richieste pervenute; gestione e rendicontazioni dei tesserini emessi da parte dei Comuni; aggiornamento e divulgazione, tramite sito internet, sportelli, ecc., della disciplina raccolta funghi; iter relativo al divieto raccolta funghi nel periodo autunnale coincidente con la raccolta delle castagne su imput del Consorzio Castanicoltori dell'appennino bolognese; gestione delle sanzioni amministrative elevate a carico dei trasgressori da parte degli enti preposti ai controlli..
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Si prevede la stessa attività realizzata nell'anno precedente. L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi organizzazione del lavoro.

<b>PROGETTO</b>	<b>05 GESTIONE DELLE FUNZIONI SISMICHE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Attivazione della funzione dal 1° gennaio 2018 e coordinamento e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione delle procedure per le funzioni sismiche. Collegamento ai SUE comunali ed al Suap.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Informatizzare tutti gli adempimenti al fine di avere sempre monitorata la situazione.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 30/10/2008 n. 19 .
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, ingegnere tecnico istruttore, amministrativo, istruttore direttivo geologo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Finanziamento della funzione con fondi comunali; sono previsti introiti derivanti dal rimborso forfettario per le spese di istruttoria da parte degli utenti.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Istruttoria tecnico/amministrativa delle istanze di autorizzazione sismica con rilascio delle autorizzazioni sismiche ed esame tecnico/amministrativo dei progetti depositati con rilascio dell'esito delle verifiche, nel rispetto dei termini di legge, delle procedure tecnico/amministrative e delle normative; supporto di consulenza tecnico/amministrativa in materia sismica ai comuni membri dell'Unione e agli utenti (professionisti e cittadini) e sull'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni, con rilascio di pareri; supporto tecnico allo Sportello unico per l'edilizia per l'espletamento delle funzioni di vigilanza in materia sismica, di competenza degli stessi Sportelli; gestione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 nel rigoroso rispetto delle modalità e termini di legge.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti. L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi organizzazione del lavoro. Si prevede l'informatizzazione delle procedure all'interno del portale informatico attualmente in uso a tutti i Comuni dell'Unione, dopo l'entrata a regime della piattaforma regionale riguardante la presentazione delle pratiche edilizie.

<b>PROGETTO</b>	<b>06 RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 30/07/2015 N. 13</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Riorganizzazione del lavoro sulla base delle nuove funzioni attribuite ai Comuni e alle loro Unioni prima delegate alle Province.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione istanze, rilascio autorizzazioni e atti conseguenti, per quei Comuni che prima per delega erano in capo alla Provincia di Bologna.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Concordare e condividere con i nuovi enti, procedure, tempi e modi per entrare a regime subito dopo la decorrenza del termine previsto dall'art. 68 della stessa legge regionale n. 30/07/2015 n. 13.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Attuazione degli obblighi derivanti dalla legge regionale n. 30/07/2015 n. 13.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, amministrativo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Contributi regionali e comunali.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Ulteriore rafforzamento della condivisione con i nuovi enti (Comuni di Casalecchio e Zola Predosa), di procedure, tempi e modi di riorganizzazione del lavoro sulla base delle nuove funzioni attribuite ai Comuni e alle loro Unioni prima delegate alle Province. Ulteriore riorganizzare del servizio in ottica di coordinamento stretto con i Comuni mediante processi di verifica degli attuali carichi di lavoro e riassegnazione agli addetti delle attività; ulteriore aumento del rapporto di coordinamento e di operatività tra tutti gli uffici tecnici dei Comuni dell'Unione.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi organizzazione del lavoro.

<b>PROGRAMMA</b>	<b>08 SISTEMI INFORMATIVI – SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.)</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Fornire una puntuale assistenza informatica mediante un unico servizio sovracomunale, migliorando le dotazioni strumentali dei Comuni e garantendone il funzionamento;</p> <p>Gestire in forma unificata i contratti di assistenza hardware e software al fine di realizzare un'economia di spesa e razionalizzare l'attività amministrativa;</p> <p>Porre i Comuni in condizioni di sfruttare al meglio le innovazioni tecnologiche al fine di migliorare i servizi ai cittadini ed il lavoro dei dipendenti perseguendo gli obiettivi del Piano Triennale di Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e dell'Agenda Digitale dell'Unione</p> <p>Fornire ai servizi associati la consulenza in materia di progettazione informatica al fine di dotare i singoli servizi delle soluzioni software più utili e funzionali alle esigenze degli stessi;</p> <p>Fungere da referente gestionale ed amministrativo in collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna nell'ambito dei progetti di e-government, operando come S.I.A. (Sistema Informativo Associato) per i Comuni dell'Unione all'interno della Community Network dell'Emilia Romagna;</p>		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Proseguire nel percorso di omogeneizzazione/unificazione dei software applicativi in uso presso i Comuni e l'Unione con particolare riferimento ai sw gestionali di Segreteria, Protocollo, Contabilità e Controllo di gestione e Piano Performance.</p> <p>Assistenza hardware e gestione apparecchiature informatiche.</p> <p>Incremento servizi online per i cittadini sia con riferimento alla presentazione di istanze sia con riferimento ai pagamenti in adesione al modello PagoPA</p> <p>Razionalizzazione, miglioramento e presa in carico sistemi di videosorveglianza di contesto.</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	<p>Gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione, aggiornamento e gestione integrata delle tecnologie dell'informazione nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate;</p> <p>Sviluppo di progetti di e-government e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e altri specifici progetti in materia informatica, tenendo conto delle esigenze dei Comuni.</p> <p>Sviluppo agenda digitale</p>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	<p>Sviluppare gli indirizzi della convenzione associativa;</p> <p>Garantire il corretto funzionamento e lo sviluppo della rete informatica sovracomunale, dei relativi applicativi e la realizzazione di progetti di e-government;</p> <p>Ammodernamento tecnologico e informativo dei Comuni dell'Unione;</p> <p>Partecipazione a progetti di e-government in coerenza con il Piano Triennale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione predisposto da Agid</p> <p>Gestione contratti di manutenzione e assistenza hardware e software;</p> <p>Creazione e gestione progetti di sviluppo e miglioramento del servizio;</p> <p>Tutela centralizzata dei dati dei Comuni e messa in sicurezza della infrastruttura informatica dell'Unione in considerazione delle minacce informatiche sempre più diffuse.</p>		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile S.I.A., Responsabile Tecnico, personale assegnato.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Attrezzature informatiche hardware e software.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	1.496.809,20	1.496.809,20	1.496.809,20
<b>Titolo 2</b>	56.851,58	56.851,58	56.851,58
<b>Totale</b>	1.553.660,78	1.553.660,78	1.553.660,78

<b>PROGETTO</b>	<b>01 SVILUPPO E OMOGENEIZZAZIONE SISTEMI INFORMATICI COMUNALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Potenziamento e omogeneizzazione infrastrutture informatiche e dei principali strumenti informatici in uso presso i Comuni dell'Unione.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Allineamento dei principali strumenti informatici (antivirus, domini, email, sw gestionali, firewall, etc.).
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Allineare le infrastrutture informatiche e strumentazioni in capo i Comuni al fine di poter agire come unico SIA nell'assistenza ed erogazione di servizi.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Omogeneizzazione email, antivirus, firewall e nuovi sw in previsione di acquisto.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Perseguire economie di spesa e miglioramenti organizzativi finalizzati a garantire l'assistenza centralizzata come unico SIA per tutti i Comuni
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anni 2019 - 2020</b>	<p>Nel corso del biennio 2019 e 2020 si è provveduto all'unificazione dei seguenti applicativi/servizi informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● software e servizio per la gestione delle sanzioni amministrative, comprensivo del portale dei pagamenti informatici al fine di dotare tutti gli attuali servizi di polizia locale di un unico sw, propedeutico al passaggio al servizio associato di polizia locale amministrativo: progetto avviato per tutti i Comuni ed in particolare dai servizi di Polizia Locale tra la fine dell'anno 2019 e l'inizio del 2020. Nel corso del 2020 è prevista anche l'implementazione dei pagamenti delle sanzioni amministrative tramite il Sistema PagoPA.</li> <li>● software gestionale della Centrale operativa di Polizia Locale e moduli annessi: gestione turni e servizi, infortunistica stradale, brogliaccio, segnalazioni, veicoli etc: il sw è stato avviato per il Corpo Unico di Polizia Locale dell'Unione tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019. Per la Polizia Locale di Valsamoggia è stato acquistato nel 2019 e parzialmente avviato in produzione. Nel corso del 2020 verrà completato l'avvio per tutti i restanti moduli. A seguito dell'avvio anche di questo software gestionale, tutti i Corpi di Polizia locale utilizzeranno i medesimi software sia per la gestione delle sanzioni amministrative che per la gestione della Centrale radio operativa e attività connesse (ad eccezione del Comune di Sasso Marconi che non ha nessun software di Centrale operativa</li> <li>● unificazione software gestionali SUE e SUAP. Progetto in corso: chiuso l'acquisto del nuovo software gestionale per le pratiche edilizie e del commercio in tutti i Comuni dell'Unione. Il software per la gestione delle pratiche edilizie è in uso dal mese di gennaio 2019. E' stata completata anche l'integrazione del sw stesso con le anagrafi comunali e con i software di protocollo. In corso di realizzazione l'integrazione tra il software e il portale di accesso unitario di Lepida. Il modulo commercio è stato acquistato ma a causa dell'Emergenza Covid-19 non è ancora stato avviato nei Comuni. Si prevede la formazione e l'attivazione del modulo commercio nell'autunno 2020. Ad oggi il software viene utilizzato anche dal Comune di Valsamoggia per le pratiche inerenti le attività produttive</li> <li>● software gestionali segreteria e protocollo. Acquisto effettuato a Ottobre 2019. Tra la fine del mese di Giugno e l'inizio del mese di Luglio 2020, il software è stato avviato in produzione per l'Unione e il Comune di Casalecchio di Reno. Per gli altri Comuni l'avvio è previsto tra Settembre 2020 e Gennaio 2021</li> <li>● software gestionale servizi finanziari. Acquisto effettuato a Ottobre 2019. Tra la fine del mese di Giugno e l'inizio del mese di Luglio 2020, il software è stato avviato in produzione per l'Unione e il Comune di Casalecchio di Reno. Per gli altri Comuni l'avvio è previsto tra Settembre 2020 e Gennaio 2021</li> <li>● software controllo di gestione e ciclo della performance. Acquisito nell'anno 2019. Messa in produzione prevista tra la fine dell'anno 2020 e il I semestre 2021</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2020</b>	<p>Nel corso dell'anno 2020 si provvederà al completamento dei progetti sopra indicati ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● unificazione sw gestionali SUE e SUAP: attivazione modulo commercio e sviluppo integrazione del software con piattaforma regionale di Accesso unitario</li> <li>● sw gestionali segreteria e protocollo: avvio software nei Comuni di Valsamoggia, Sasso Marconi, Zola Predosa e Monte San Pietro e Asc Insieme</li> <li>● sw gestionale servizi finanziari: avvio software nei Comuni di Valsamoggia, Sasso Marconi, Zola Predosa e Monte San Pietro e Asc Insieme</li> <li>● sw controllo di gestione e ciclo della performance: avvio software nell'Unione e nel Comune di Casalecchio. Per tutti gli altri Enti il software verrà avviato nell'anno 2021</li> <li>● Progetto PON-Metro coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna: in attesa di sviluppi al fine di valutare l'unificazione di tutti i portali web di Comuni e Unione e dei servizi connessi (servizi online, portale del cittadino, open data).</li> </ul>

<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Come anticipato nel riquadro precedente, nel 2021 si prevede il dispiegamento del software di controllo di gestione e ciclo della performance anche su tutti gli Enti non partiti nel 2020.</li><li>• Progetto PON-Metro coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna: eventuale unificazione dei portali web e dei servizi connessi (servizi online, portale del cittadino, open data) di tutti i Comuni a seguito della verifica del progetto definitivo che devono presentare Città Metropolitana e Comune di Bologna</li><li>• Dal 2021 si valuterà l'unificazione dei sw Tributi, Anagrafe, Servizio Socio-Educativi e Anagrafe</li></ul>
---	---

<b>PROGETTO</b>	<b>02 INNOVAZIONE, PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Sviluppare progetti innovativi e programmare le attività in una pianificazione condivisa con i Comuni.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Seguire la normativa vigente e attivare progettazioni a favore dei servizi comunali.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Fungere da guida per i Comuni per la digitalizzazione della pubblica amministrazione in ottemperanza anche a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Adempimenti previsti dal CAD, miglioramento connettività scuole, estensione rete di telefonia fissa basata su tecnologia IP.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Agevolare con un'unica regia e quindi con un'unica strategia condivisa la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione sul territorio dei Comuni dell'Unione migliorando i servizi ai cittadini indipendentemente dal Comune di residenza.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anni 2019 - 2020</b>	<p><b>Adempimenti previsti dal CAD e miglioramento servizi ai cittadini</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Possibilità per i cittadini di presentare qualsiasi istanza alla pubblica amministrazione mediante procedura on-line: tal punto di vista tecnico il progetto è concluso perché ad oggi tutti i Comuni hanno la possibilità di dematerializzare qualsiasi tipo di istanza con la piattaforma a disposizione integrata con tutti i protocolli. A seguito di verifica sui servizi disponibili, sono stati attivati portali dedicati che consentano di migliorare la dematerializzazione del procedimento mediante caricamento automatico dei dati anche nei sw di back-office. In particolare ad oggi tutti i Comuni dell'Unione hanno già attivi i front office dedicati per la gestione dei servizi scolastici, incluso il Comune di Sasso Marconi che ha attivato il portale alla fine dell'anno 2019 e che potrà utilizzarlo per le prossime iscrizioni a scuola. Il Comune di Valsamoggia ha attivato anche il portale dedicato alla presentazione delle istanze del Servizio Tributi. Per gli altri Comuni relativamente ai Tributi sono in corso valutazioni da parte dei Servizi</li> <li>● Attivazione pagamenti mediante Sistema PagoPA. Formalmente tutti i Comuni dell'Unione hanno aderito al sistema PagoPA in particolare attraverso la Piattaforma Payer fornita da Lepida scpa, ma nella sostanza i pagamenti che ad oggi sono integrati con il sistema PagoPA sono ancora molto pochi. Questa situazione è Comune alla grande maggioranza dei Comuni italiani perché da un lato l'attivazione dei pagamenti su Pago PA è un procedimento complesso che coinvolge più uffici di Unione e Comuni e dall'altro quando si doveva accelerare sul tema l'emergenza Covid-19 ha bloccato nuovamente i progetti per la necessità di seguire altre priorità. Il termine ultimo inizialmente previsto al 30.06.2020 per l'adesione al Sistema PagoPA con tutti i pagamenti previsti dalla normativa è in corso di proroga al 28 Febbraio 2021. Al fine di accelerare e semplificare l'adesione al Sistema PagoPA e l'attivazione sullo stesso degli incassi di Comuni e Unione si è iniziato a valutare soluzioni di mercato alternative a quella fino ad oggi utilizzata. Si prevede di terminare tale valutazione entro il mese di Settembre .</li> <li>● Integrazione Federa/SPID: sia la piattaforma generica di presentazione istanze on-line elixforms che i portali dedicati integrati con i sw di back office ad oggi in uso presso i Comuni sono integrati con SPID. Rimane in capo ai Comuni la decisione di eliminare modalità alternative di accesso ai portali come previsto dalla legge che in ogni caso non potrà andare oltre il 28 febbraio 2021, data oltre la quale è previsto per l'accesso ai servizi della PA solo l'autenticazione tramite SPID o CIE</li> </ul> <p><b>Estensione rete di telefonia fissa basata su tecnologia IP (VOIP)</b>  Relativamente ai progetti di estensione della telefonia fissa basata su tecnologia IP, nel 2016/2017 il lavoro ha coinvolto principalmente i Comuni di Valsamoggia e Sasso Marconi.  Per quanto riguarda il Comune di Valsamoggia, a seguito di adesione alla convenzione presente su Consip, è stato richiesto un progetto esecutivo per estendere la telefonia Voip su tutti i municipi del Comune. Sono stati effettuati sopralluoghi congiunti tra tecnici SIA e tecnici Telecom, all'esito dei quali Telecom ha presentato un progetto per il miglioramento dell'infrastruttura LAN del Comune di Valsamoggia la cui realizzazione secondo i tecnici Telecom è condizione propedeutica al successivo passaggio alla telefonia Voip. Il progetto è al momento al vaglio dell'amministrazione del Comune di</p>

Valsamoggia. A seguito dello spostamento della sede della Polizia Municipale del Comune di Valsamoggia dal municipio di Bazzano a quello di Monteveglio, presso la nuova sede è stato attivato un nuovo centralino basato su tecnologia IP (VOIP) in sostituzione del precedente. Anche presso il Comune di Sasso Marconi è stato attivato un nuovo centralino IP (VOIP) in sostituzione di quello precedente e oltre alla sede del Comune il centralino Voip è attivo anche presso le scuole medie, le scuole elementari “capoluogo” e il magazzino comunale.

Il Comune di Casalecchio di Reno utilizza già da tempo un centralino basato su tecnologia IP (VOIP). La tecnologia Voip è in uso anche presso le scuole elementari e medie provviste di collegamento in fibra ottica o ponte radio.

#### **Miglioramento connettività scuole**

Nel corso del 2018:

- sono stati conclusi i lavori per il collegamento in fibra ottica di n. 2 scuole di Crespellano (Scuola Primaria “Bambini di Sarajevo” e scuola secondaria “F. Malaguti), mediante il progetto SchoolNet di Lepida
- sono stati conclusi i lavori di collegamento in fibra ottica da parte di Lepida del Municipio di Savigno mediante contributi FESR/FEASR di Lepida Scap (attivato nel mese di Aprile 2019)

Nel corso biennio 2019/2020:

- Sono state collegate in fibra n. 6 Scuole + 1 Sala lettura del Comune di Sasso Marconi (Scuole medie, Elementari Capoluogo, Elementari Villa Marini, Elementari Fontana, Medie Borgonuovo, Elementari Borgonuovo e Sala lettura Borgonuovo).
- Nell’ambito del progetto condiviso con OpenFiber per il dispiegamento della fibra sul territorio del Comune di Casalecchio sono state collegate in fibra la nuova sede di Polizia Locale del Corpo Unico di Unione e le seguenti scuole: n. 7 scuole (Scuole elementari Viganò, Garibaldi e XXV Aprile; Scuole medie Moruzzi, Galilei e Marconi e Asilo Nido Don Fornasini). Nel corso del 2020 proseguiranno le accessioni dei restanti punti indoor (che oltre a plessi scolastici prevede la connessione in fibra di teatri, centri sociali e casa per la pace) per un totale di 24 collegamenti in fibra complessivi. A questi 24 punti indoor si aggiungono 26 punti outdoor che prevedono da parte di open Fiber il dispiegamento della Fibra ottica per il collegamento delle telecamere del sistema di videosorveglianza attualmente collegate tramite ponti radio. Mentre per i punti indoor è già stato acquistato tutto il materiale necessario all’accensione della Fibra (per tutti i 24 edifici), per i punti outdoor al momento è prevista la sola predisposizione atteso che il collegamento alle singole telecamere e la conseguente” accensione” della Fibra è in attesa di finanziamento.
- Fuori dal progetto Open Fiber, in adesione a Convenzione Consip, nel biennio citato sono state collegate in fibra ottica n. 6 telecamere del Comune di Casalecchio di Reno, che presentavano problemi nella visualizzazione delle immagini per problematiche legate all’efficienza dei ponti radio

Entro il 2021, in ogni caso, tutte le scuole dell’Emilia Romagna (mediante fibra ottica ove possibile o mediante soluzioni alternative ove non possibile) dovranno essere collegate in banda ultra larga secondo gli obiettivi dell’agenda digitale regionale. I costi per il collegamento di tutte le scuole saranno a carico della Regione quindi non saranno più da finanziare da parte dei Comuni salvo necessità di accelerare i collegamenti mediante progetti specifici

#### **Agenda Digitale**

Sempre nel corso del biennio 2019 e 2020 si sono svolte le attività amministrative, organizzative e tecniche (in parte da completare) per la realizzazione dei seguenti principali progetti previsti nell’Agenda Digitale dell’Unione:

- **Progetto IOT (Internet of Things):** Sottoscritta la convenzione installata l’antenna della Rete LORA su ogni edificio comunale e individuate le priorità per la sperimentazione dei Comuni. Nel mese di ottobre 2020 verranno acquistati i sensori per la sperimentazione da parte dei Comuni e avviata la campagna informativa per l’utilizzo da parte della cittadinanza
- **Progetto Justice\_ER:** il progetto Justice-Er è un progetto che prevede, in ambito metropolitano, la digitalizzazione di procedimenti inerenti la Giustizia quali (provvedimenti di giurisdizione volontaria, TSO, riscossione crediti) mediante l’attivazione digitali di piattaforme di interoperabilità e l’apertura sul territorio di sportelli di prossimità telematici al fine di supportare il cittadino per le pratiche relative agli istituti di protezione giuridica (amministrazioni di sostegno, tutele, tutele minori e curatele). L’attivazione dei sotto-progetti che fanno parte di Justice\_ER è la seguente:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- TSO Digitale: presentata la piattaforma necessaria alla gestione dei TSO digitali e acquistate le firme digitali necessarie, nel mese di Agosto si è provveduto all'acquisto dei Tablet necessari alla sperimentazione che potrà partire nel mese di Settembre</li> <li>- Progetto Justice ER - Giurisdizione volontario: Attivato nel corso del 2019 il portale che consente ad Asc la trasmissione digitale al tribunale delle pratiche inerenti la giurisdizione volontaria mediante caricamento delle stesse sul portale attivato per il Comune di Bologna</li> <li>- Entrate - riscossione crediti</li> <li>- Sportelli di prossimità. In corso di valutazione</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Progetto Pane e Internet:</b> il progetto prevede corsi di alfabetizzazione digitale per i cittadini per nel triennio 2019-2021. Nel corso dell'anno 2019 sono stati realizzati n. 63 corsi sul territorio, per un totale di n. 1523 partecipanti, inerenti l'alfabetizzazione informatica di I e II livello, la competenza digitale e la cultura digitale. La formazione ha coinvolto anche scuole e fasce deboli su tematiche particolarmente attuali come il Cyberbullismo, la gestione del fascicolo sanitario elettronico, il rilascio delle credenziali SPID. Le attività già pianificate per il 2020 sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 e si prevede di riprenderle nel corso del 2021</li> <li>● <b>Progetto Wifi4EU:</b> i Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa hanno ottenuto il voucher da 15.000,00 € per la fornitura e installazione di hotspot che dovranno erogare un servizio Wifi libero e in banda ultralarga sotto l'SSID wifi4eu. I sopralluoghi sono stati fatti e si è in attesa della quantificazione dei costi per verificare se si riesce a coprire tutti i costi necessari all'attivazione dei punti individuati con il voucher ricevuto. A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 il termine per l'attivazione degli hot spot è stato prorogato di ulteriori 8 mesi</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2020</b>	<p>Nel corso 2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● proseguirà il dispiegamento della Fibra da parte di Open Fiber sul territorio del Comune di Casalecchio di Reno e, come detto sopra, proseguiranno le accensioni in fibra dei punti indoor.</li> <li>● Per il Comune di Zola Predosa verranno collegate in Fibra entro il 2020 n. 4 scuole (materna ed elementare di Ponte Ronca a cura di Open fiber e materna ed elementare di Riale nell'ambito di progetto SchoolNet di Lepida commissionato da tempo)</li> <li>● Proseguo delle attività previste nell'Agenda digitale dell'Unione tra cui in particolare: attivazione in via sperimentali delle rilevazioni dei Comuni nell'ambito del progetto IOT e apertura del progetto ai cittadini, attivazione procedura TSO digitale nell'ambito del progetto Justice_ER, verifica della pianificazione dei corsi Pane&amp;Internet da attivare nel 2021, inizio attivazione pagamento mediante sistema PagoPA, attivazione punti wifi nell'ambito del progetto Wifi4EU</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	<p>Nel corso del 2021 si prevede</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la chiusura della stesura di Fibra Ottica da parte di Open fiber sui territori dei Comuni, con particolare riferimento ai punti di interesse pubblico concordati con le singole amministrazioni nonché la conclusione da parte di Lepida delle attività di collegamento di tutte le scuole in banda ultralarga</li> <li>- la gestione di tutti i pagamenti previsti dalla normativa tramite il sistema Pago PA e l'attivazione per tutti i Comuni dell'Unione dell'App IO</li> <li>- Il proseguo delle attività previste nell'Agenda digitale dell'Unione tra cui in particolare: la realizzazione dei corsi Pane e Internet che non si sono potuti realizzare nell'anno 2020 e l'attivazione (se non completata nel 2020) dei punti wi-fi dei Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa nell'ambito del progetto Wifi4EU tramite cui gli stessi Comuni hanno ottenuto il voucher di 15.000,00 €</li> </ul>

<b>PROGETTO</b>	<b>03 ASSISTENZE INFORMATICHE E CONTRATTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Gestire come unico contraente la gestione dei contratti di assistenza.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Assunzione del ruolo di unico contraente per tutti i contratti di assistenza hw e sw dell'Unione e predisposizione procedure di gara per uniformare le assistenze in carico a fornitori diversi.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Creare economie di spese e razionalizzare la moltitudine di fornitori che si occupano di attività equiparabili.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Gestione centralizzata di tutti i contratti di assistenza informatica sw e hw e razionalizzazione dei fornitori mediante procedure unificate di affidamento.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Razionalizzazione delle risorse umane dedicate a tale attività, creazione economie di spesa, monitoraggio tipologia di contratti e relative scadenze sui cinque Comuni.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anni 2019 - 2020</b>	Tutti i contratti di assistenze informatiche che non prevedevano scadenze pluriennali con fondi già impegnati su bilanci Comunali sono stati presi in carico dal SIA A partire dal 01.01.2020, a seguito di ulteriore gara sono sottoscritti dal SIA i nuovi contratti di noleggio di stampanti multifunzione anche dei Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa completando così la presa in carico di tutte le macchine multifunzione (Fotocopiatrici e stampanti) di tutti i Comuni dell'Unione
<b>Programma di sviluppo progetto 2020</b>	Nel corso dell'anno 2020 è prevista la verifica e razionalizzazione delle competenze SIA al fine di superare l'attuale frammentazione di alcuni procedimenti che vengono gestiti in alcuni casi direttamente dal SIA ed in altri casi direttamente dai Comuni, con particolare riferimento alla tematica complessa della videosorveglianza, in merito alla quale una proposta era già stata avanzata alla fine dell'anno 2019, poi la discussione è stata sospesa per le priorità legate all'emergenza sanitaria Covid-19
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Negli anni dal 2021 in avanti verrà valutata l'opportunità di unificare gli attuali software di gestione dei Tributi, Servizi Socio-Educativi e Anagrafe e le relative modalità In base alle scadenze degli attuali contratti di assistenza e delle implementazioni degli attuali sistemi di videosorveglianza di contesto si valuterà la realizzazione di una gara unica per assistenza sugli stessi, previa unificazione

<b>PROGETTO</b>	<b>04 GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle dotazione informatiche (in particolare materiale hw e licenze sw) e piano di ammodernamento continuativo pluriennale.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Ammodernamenti parco hw e regolarizzazione licenze in coerenza con i progetti di digitalizzazione, economie di spesa conseguenti ad acquisti centralizzati.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Gestione centralizzata per tutti gli acquisti informatici dei Comuni con unico coordinamento.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Monitoraggio costante situazione esistente e piano pluriennale per manutenzione e ammodernamento parco hw e fabbisogno licenze sw.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Razionalizzazione delle risorse umane destinate a tale attività, economie di spesa, consapevolezza dell'esistente, possibilità di pianificazione coordinata a lungo termine.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anni 2019 - 2020</b>	Nel corso del biennio 2019/2020 è proseguita l'ordinaria attività di ammodernamento delle apparecchiature hardware pianificata. Tuttavia a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 che ha comportato un aumento drastico e repentino della modalità di lavoro in Smart working il SIA ha provveduto all'acquisto in via straordinaria di ulteriori 30 notebook rispetto agli acquisti già pianificati e 50 webcam + 50 cuffie con microfono per allargare il più possibile la possibilità per gli utenti di lavorare agevolmente da casa e partecipare a riunioni online, webinar etc. Altre 25 webcam + 25 cuffie sono state ordinate da più di un mese ma non ancora arrivate per il rallentamento dei trasporti dovuto al coronavirus.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020</b>	Proseguimento del piano di ammodernamento hw verificando le postazioni che, al di là dei problemi di sicurezza, risolti con le sostituzioni sopra elencate,

	hanno necessità di un miglioramento delle prestazioni. A seguito dell'esperienza di Smartworking straordinario e dell'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna del progetto presentato dall'Unione per passare da una modalità straordinaria di smartworking a una modalità ordinaria, verrà rivista la pianificazione degli acquisti al fine di valutare, sia dal punto di vista economico che di efficienza, l'acquisto di notebook o di altri apparati hardware in misura superiore rispetto a quanto fatto finora.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Proseguimento del piano di ammodernamento hw verificando le postazioni che, al di là dei problemi di sicurezza, risolti con le sostituzioni sopra elencate, hanno necessità di un miglioramento delle prestazioni, tenendo in particolare considerazione, come detto, quanto emergerà nel corso del progetto sopra citato che prevede, tra le varie attività, anche un affiancamento da parte di professionisti del settore per la pianificazione di uno smartworking ordinario su tutti gli Enti dell'Unione.

<b>PROGETTO</b>	<b>05 MIGRAZIONE DATACENTER</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Aumentare la sicurezza informatica dei dati e ridurre l'impatto organizzativo della gestione dei datacenter con conseguente miglioramento ed economicità del servizio.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Progressiva migrazione dei dati ai datacenter regionali e successivo consolidamento e miglioramento dei servizi offerti.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Esternalizzazione dei datacenter locali verso un unico datacenter esterno.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Esternalizzazione dei quattro data center oggi presenti in Unione verso unico datacenter Lepida.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Razionalizzazione delle risorse necessarie, economie di spesa, riduzione delle attività in capo ai tecnici SIA e personale amministrativo per il solo mantenimento dei datacenter locali, messa in sicurezza dei dati attualmente allocati presso i datacenter locali e miglioramento delle prestazioni degli applicativi.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	<p>Il progetto iniziale di virtualizzazione e migrazione dei Datacenter comunali verso il datacenter unico di Lepida può dirsi terminato. I vecchi datacenter comunali sono stati spenti ad eccezione di singoli server residui situati nel Comune di Casalecchio.</p> <p>Rispetto al progetto originale (al momento dell'approvazione del quale tale servizio non era disponibile), si è provveduto ad attivare l'ulteriore servizio di datacenter "Firewall As A Service – FaaS" che ha consentito di aumentare la sicurezza delle risorse di datacenter e la creazione di DMZ in datacenter per pubblicare in sicurezza su "internet" alcuni servizi (server web o ftp ad esempio) erogati da macchine virtuali presenti in datacenter.</p> <p>Si è redatto il progetto per il passaggio dal servizio di Datacenter attuale alla nuova tipologia di servizio "Lame as a Service" che permetterà un maggiore indipendenza ed una riduzione dei tempi da parte del SIA nella gestione e del provisioning delle risorse di datacenter acquistate. Inoltre, visto il volume corposo delle risorse di datacenter in uso, l'adozione del suddetto servizio "Lame as a Service" comporterà una riduzione dei costi globali per i servizi di datacenter la quale potrà essere riutilizzata per la creazione di un'area, presente nel datacenter di Parma, già attivo, dedicata al disaster recovery delle risorse essenziali.</p> <p>Il passaggio alla nuova tipologia di servizio si è concluso il 31.12.2018.</p> <p>Nel corso del biennio 2019-2020 è stato implementato il back up di tutte le macchine (server) virtuali migrate nel servizio Lame as a Service. Questo servizio ha sostituito in larga parte la precedente modalità back up che veniva effettuata sui singoli file e non garantiva in caso di corruzione della macchina virtuale l'integrale e tempestivo ripristino della stessa.</p> <p>Si è provveduto inoltre a redigere un primo progetto di Disaster Recovery censendo i servizi prioritari da includere nel servizio di Disaster Recovery. Il progetto tuttavia non è stato attivato in quanto non finanziato</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2021</b>	A metà 2021 è previsto l'aggiornamento tecnologico delle lame (Server fisici) del Datacenter Lepida e pertanto occorrerà porre in essere le attività necessarie al passaggio dalle vecchie alle nuove macchine.

<b>PROGRAMMA</b>	<b>10 RISORSE UMANE – SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Supporto alle attività dei Comuni e sviluppo organizzativo degli Enti; Omogeneizzazione di: norme regolamentari, procedure amministrative, applicazione istituti contrattuali vigenti e contrattazione decentrata sovracomunale; Gestione centralizzata delle competenze dell'ufficio personale: elaborazione buste paga, procedure concorsuali, selezione del personale; Sviluppo area trattamento economico e area trattamento giuridico del personale.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Assicurare l'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti, del trattamento economico degli Amministratori e Consiglieri, elencate come segue, a titolo esemplificativo e non esaustivo: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Retribuzione del personale e adempimenti connessi</li> <li>● Previdenza e contributi</li> <li>● Gestione giuridica e amministrazione del personale</li> <li>● Gestione procedure selettive</li> <li>● Reclutamento e attivazione rapporti di lavoro subordinato</li> <li>● Gestione delle vicende e sospensioni del rapporto di lavoro</li> <li>● Mobilità e sviluppo professionale</li> <li>● Procedimenti disciplinari e supporto per contenzioso del lavoro</li> <li>● Supporto alla contrattazione decentrata, tendente alla progressiva armonizzazione dei contratti decentrati in essere</li> <li>● Gestione attività di formazione del personale</li> </ul>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Sviluppare la crescita del sistema organizzativo dei Comuni, omogeneizzando le attività inerenti la gestione del personale, anche mediante procedure unificate.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La gestione associata tende a sviluppare sinergie professionali e specializzazione tra gli operatori. Risulta un servizio strategico per i Comuni e l'Unione, in quanto interessa trasversalmente tutti i Servizi.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio Associato del Personale, personale assegnato.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	911.609,17	911.609,17	911.609,17
<b>Titolo 2</b>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	912.609,17	912.609,17	912.609,17

<b>PROGETTO</b>	<b>01 PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DEI COMUNI E DELL'UNIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Supporto alle politiche di programmazione del fabbisogno del personale e monitoraggio tetto di spesa del personale degli Enti
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Attività di programmazione del fabbisogno di personale Definizione di un quadro unitario delle capacità assunzionali e della spesa di personale dei Comuni e dell'Unione.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Definizione delle capacità assunzionali e della spesa di personale di ciascun Ente secondo criteri omogenei.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Definire a livello di Unione il fabbisogno di personale al fine di addivenire ad una più efficiente ed efficace distribuzione delle risorse umane.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile Servizio Personale Associato
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Il Servizio Personale ha provveduto a: <ul style="list-style-type: none"> <li>● definire criteri uniformi per la determinazione della spesa di personale e della capacità assunzionale</li> <li>● determinare sulla base dei predetti criteri la spesa di personale e la capacità assunzionale di ciascun Ente</li> <li>● definire un quadro unitario della spesa di personale e della capacità assunzionale degli enti: sulla base di esso è stata possibile la cessione di capacità assunzionale dai comuni all'Unione, in modo tale da acquisire risorse umane da destinare alle gestioni associate</li> <li>● raccordare progressivamente la spesa di personale dell'Azienda Insieme a quella dei Comuni e dell'Unione</li> <li>● mantenere in costante aggiornamento la spesa e le capacità assunzionali, anche a seguito dell'approvazione di nuove normative, da ultimo DPCM 17/3/2020 per i Comuni</li> <li>● supportare in modo continuativo le Amministrazioni nell'individuazione delle soluzioni più adeguate rispetto ai fabbisogni di personale manifestati</li> <li>● implementare le analisi comparate delle dotazioni con lo scopo di pervenire ad una più efficiente distribuzione delle risorse umane nell'ambito dei Comuni e dell'Unione, anche in vista della costituzione di nuove gestioni associate</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Obiettivo di sviluppo è l'approvazione da parte della Giunta dell'Unione di un piano del fabbisogno di raccordo di quelli approvati dai singoli Enti. Ciascun Ente, nella propria autonomia organizzativa, esprime le esigenze in riferimento alle nuove assunzioni: la conoscenza complessiva delle dotazioni organiche può consentire una migliore allocazione delle risorse umane e lo sviluppo di progetti specifici. La programmazione avviene in modo contestuale, con conseguente migliore pianificazione delle procedure selettive anche sulla base delle priorità segnalate dagli Enti

<b>PROGETTO</b>	<b>02 RECLUTAMENTO DEL PERSONALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Gestione coordinata delle procedure di reclutamento del personale.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Definizione di un programma unitario delle procedure di selezione.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Attuazione delle politiche di fabbisogno del personale secondo modalità e tempistiche coordinate tra i vari Enti.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Razionalizzare le procedure di selezione secondo le esigenze rappresentate dagli Enti in sede di programmazione.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile – Personale Ufficio Giuridico
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	A seguito dello sblocco delle assunzioni negli enti locali, i Comuni hanno approvato nuovi piani del fabbisogno di personale sulla base dei quali sono state attivate diverse procedure di selezione e di assunzione. Il Servizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente ha provveduto a dare piena attuazione ai piani occupazionali degli Enti mediante: <ul style="list-style-type: none"> <li>● l'adozione di avvisi di mobilità, sia interne che esterne</li> <li>● lo svolgimento di procedure selettive pubbliche per assunzioni a tempo indeterminato. Le graduatorie approvate a seguito delle predette procedure sono uniche e valevoli per tutti i Comuni e l'Unione, indipendentemente dall'Ente che ha richiesto l'indizione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lo svolgimento, per conto dei Comuni richiedenti, di selezioni pubbliche finalizzate ad assunzioni a tempo determinato ai sensi degli articoli 90 e 110 del D.Lgs. n. 267/2000</li> <li>• piena continuità nel dare attuazione ai piani del fabbisogno di personale degli Enti</li> <li>• progressivo coordinamento tra gli Enti nel definire modalità e tempi di attuazione delle procedure di selezione, interne ed esterne</li> <li>• razionalizzazione delle procedure in termini di efficacia ed efficienza</li> </ul> <p>Dall'anno 2018 è stata introdotta la modalità di trasmissione on line delle domande di concorso, mediante autenticazione digitale: tale procedura ha razionalizzato notevolmente le attività, sia del Servizio Personale, nelle fasi di acquisizione e verifica delle domande di partecipazione, sia del Servizio Protocollo, in quanto le domande vengono protocollate in automatico.</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	<p>Obiettivo di sviluppo è una più efficace programmazione, in sinergia con gli Enti, delle procedure di selezione.</p> <p>Una attività di programmazione con tempistiche contestuali, laddove possibile, da parte degli Enti permette di evitare una duplicazione di procedure analoghe nel corso dell'anno, soprattutto per ciò che riguarda le procedure di mobilità, già in buona parte unificate per profili analoghi.</p> <p>I concorsi pubblici vengono, fin dall'avvio della gestione associata, banditi con riferimento a tutti gli Enti afferenti l'Unione, indipendentemente dai posti da coprire al momento della pubblicazione del bando.</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>03 ISTITUTI NORMATIVI E CONTRATTUALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Aggiornamento schede e modulistica istituti normativi e contrattuali.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Applicazione uniforme da parte del Servizio della normativa di legge e di contratto relativa al personale dipendente, nell'ambito sia giuridico che economico.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Gestire in modo uniforme il personale dipendente di tutti gli Enti afferenti all'Unione.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La gestione associata di servizi via via più numerosi, nonché le sinergie tra i diversi Uffici e Servizi impongono una gestione tendenzialmente unitaria del personale che eviti situazioni di disparità di trattamento tra un dipendente e l'altro.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	<p>La costituzione di un Servizio Personale Associato ha consentito di esaminare e mettere a confronto le diverse modalità attraverso cui i diversi istituti normativi e contrattuali venivano applicati ai dipendenti, favorendo la progressiva introduzione di regole uniformi per tutti i dipendenti.</p> <p>La creazione di servizi associati e la collaborazione sempre più frequente tra i diversi Uffici e Servizi dei Comuni rende necessaria un'omogeneità di trattamento tra tutti i dipendenti.</p> <p>Tra gli obiettivi già raggiunti si citano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la definizione di una disciplina dell'orario uniforme basata su criteri uguali che consentono però di salvaguardare le specificità organizzative di ciascuna Amministrazione</li> <li>• la definizione di circolari interpretative ed esplicative, schede informative e modulistica relativi a diversi istituti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale</li> <li>• l'elaborazione dei dati relativi al salario accessorio con modalità uniformi per tutti gli Enti, superando progressivamente le differenti prassi applicative</li> <li>• esame degli istituti contenuti nei contratti decentrati integrativi degli Enti</li> </ul> <p>Nell'ambito della gestione unitaria delle risorse umane, si ricordano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la costituzione di un ufficio unico per i procedimenti disciplinari, mediante l'adesione alla convenzione interprovinciale per la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro</li> <li>• ulteriore omogeneizzazione del trattamento dei dipendenti mediante l'implementazione degli strumenti già sopra elencati</li> <li>• definizione di un contratto decentrato unitario contenente una disciplina uniforme dei diversi istituti rimessi alla contrattazione decentrata integrativa di Ente</li> <li>• la nomina di un Nucleo di valutazione associato per tutti gli Enti, assieme al quale è stato elaborato un sistema di valutazione unitario per i</li> </ul>

	<p>Dirigenti, i titolari di posizione organizzativa e i dipendenti che ha permesso di omogeneizzare il trattamento fra tutti gli Enti afferenti all'Unione, ASC compresa.</p> <p>Nel febbraio 2019 è stato sottoscritto il contratto decentrato unitario valido per tutti i Comuni, Unione e ASC conseguente al CCNL del 21/5/2018.</p> <p>Nel 2020, a seguito della emergenza sanitaria da COVID - 19, sono state emanate le disposizioni ai dipendenti, conseguenti alle normative nazionali pubblicate, compreso l'avvio dello smart working in modalità straordinaria, con supporto a tutte le Amministrazioni.</p> <p>E' stato inoltre predisposto il Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, in collaborazione con RSPP e Medico competente.</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	<p>Nel corso dell'anno 2021 dovrà il monitoraggio relativo alla applicazione negli Enti del contratto decentrato integrativo unitario sottoscritto nel 2019 relativo al personale del Comparto.</p> <p>Per quanto riguarda il personale dirigente e i segretari del Comparto Funzioni Locali, è stata sottoscritta a luglio 2020 l'ipotesi del CCNL 2016/2018. All'atto della sottoscrizione del CCNL dovrà essere data applicazione allo stesso per tutte le figure presenti negli Enti dell'Unione.</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>04 GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEL PERSONALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Gestione amministrativa ed economica del personale dipendente.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Sviluppare in modo omogeneo la gestione amministrativa ed economica del personale.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Definire procedure codificate per la gestione del personale.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	L'ambito territoriale particolarmente ampio, la pluralità di sedi di lavoro, l'elevato numero di dipendenti gestiti richiede di utilizzare modalità quanto più automatizzate nella gestione del personale.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	<p>Obiettivo prioritario del Servizio è stato, all'avvio, l'unificazione dei programmi in uso, di gestione delle presenze assenze e di elaborazione degli stipendi. L'unificazione dei programmi è avvenuta a partire dal 1 gennaio 2016, ed ha consentito di specializzare un gruppo di operatori nel loro utilizzo, permettendo altresì, per buona parte delle attività, la loro interscambiabilità.</p> <p>Negli anni 2017 e 2018 è stata svolta una analisi organizzativa interna, che ha consentito di razionalizzare l'attività del Servizio, in particolare si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementazione dei collegamenti/dialoghi tra il software di gestione dei cartellini e quello di elaborazione degli stipendi, al fine di ridurre sempre più operazioni e controlli manuali degli operatori, con omogeneizzazione delle tempistiche di pagamento indennità accessorie per tutti gli Enti gestiti</li> <li>- introduzione di strumenti per facilitare la comunicazione sia all'interno del Servizio che verso i dipendenti, quali la condivisione su Google Drive delle circolari, delle comunicazioni e della modulistica prodotta dal Servizio.</li> </ul> <p>Dal febbraio 2019 è stata data applicazione concreta per una serie di istituti previsti dal CCNL 21/5/2018 e del CCDI del 7/28/2019. Per quanto riguarda il versante economico si è avviata l'analisi per un nuovo modello organizzativo che ha iniziato ad avere applicazione concreta dal mese di luglio ed è proseguito poi nel corso del 2020, con un ampliamento di competenze da parte del personale assegnato.</p> <p>Per quanto riguarda il versante giuridico è previsto nel 2020 un aggiornamento del programma di gestione delle presenze con conseguente migrazione delle banche date e attività di formazione del personale.</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	<p>Nel 2021 fra gli obiettivi di sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. piena e concreta applicazione e utilizzo del nuovo programma delle presenze,</li> <li>. attività di monitoraggio degli istituti contrattuali,</li> <li>. avvio al progetto sovracomunale di smart working ordinario, finanziato in parte da progetto regionale,</li> <li>. ulteriore implementazione del nuovo modello organizzativo per il versante economico</li> <li>. definizione organizzazione attività ufficio previdenziale a seguito uscite di personale assegnato</li> </ul>

<b>PROGETTO</b>	<b>05 SVILUPPO AREA FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Sviluppare e aggiornare le competenze e conoscenze professionali del personale.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestire le attività formative in forma associata.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Analisi dei fabbisogni formativi ed elaborazione piano della formazione triennale.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La programmazione delle attività formative in ambito distrettuale consente una formazione più efficace ottimizzando le risorse a disposizione degli Enti.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	<p>A partire dall'anno 2017 è stata avviata la gestione in forma associata delle attività formative, in precedenza gestite in modo autonomo da ciascun Ente con il trasferimento all'Unione delle risorse destinate all'Unione e l'utilizzo del budget sulla base dei fabbisogni formativi formulati dagli Enti.</p> <p>Obiettivi della gestione associata della attività relative alla formazione e aggiornamento del personale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● supporto nella definizione dei piani di formazione degli enti al fine di favorire attività di formazione congiunte e trasversali ai diversi uffici e servizi</li> <li>● sviluppo delle attività formative organizzate in house e rivolte a un numero significativo di dipendenti</li> <li>● elaborazione di piani per lo sviluppo professionale dei dipendenti</li> <li>● razionalizzazione delle attività e minori costi</li> </ul> <p>Anche per il 2019 e 2020 è proseguita l'attività di gestione unitaria della formazione, sia per quanto riguarda il coordinamento e organizzazione unitaria delle iscrizioni, con assunzione determinazioni di impegno, sia per quanto riguarda l'elaborazione di file di monitoraggio spesa per ciascuno degli Enti, condivisi con i responsabili titolari di budget attraverso lo strumento Google drive.</p> <p>Sono stati inoltre organizzati i corsi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro per i dipendenti di tutti gli Enti, sia nell'ambito della convenzione sottoscritta con la Regione Emilia Romagna per l'adesione al Sistema di e-learning Federato sia nell'ambito del contratto di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione D.Lgs. n. 81/2008.</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	<p>Obiettivi di sviluppo per quanto attiene le attività formative per il 2021 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● predisposizione di un piano unitario della formazione</li> <li>● organizzazione e sviluppo di attività formative organizzate in house e rivolte a un numero significativo di dipendenti, anche attraverso modalità e-learning</li> <li>● elaborazione di piani per lo sviluppo professionale dei dipendenti.</li> </ul>

<b>PROGRAMMA</b>	<b>11 ALTRI SERVIZI GENERALI ( SERVIZIO GARE ASSOCIATO)</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Il programma oltre a spese diverse connesse ai servizi generali comprende anche le spese del servizio gare associato; le risorse finanziarie sotto riportate riguardano pertanto l'intero programma, le spese relative al servizio gare rappresentano un di cui e sono quelle meglio definite nel bilancio di servizio della gestione associata così come approvato con delibera Giunta Unione.</p> <p>In particolare sarà compito del Servizio gara provvedere a:</p> <p>a) Pianificare l'attività dell'esercizio di riferimento, sulla base delle esigenze segnalate dai Comuni associati, da ASCInsieme, da Adopera Srl e dall'Unione stessa, se possibile entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento affinché ci sia una definizione della programmazione delle procedure di gara ad approvazione del bilancio di previsione dei singoli Enti, in alternativa la programmazione definitiva si sposta dopo l'approvazione dei programmi triennali dei lavori pubblici e dei programmi biennali di servizi e forniture allegati ai bilanci dei singoli Enti in quanto, per la programmazione annuale delle procedure di gara sono strategici sia il piano biennale di forniture e servizi sia il piano triennale lavori che dovrà essere richiesto ai singoli Enti dal Servizio Associato Gare e dai medesimi trasmesso non appena approvato al Servizio Associato Gare;</p> <p>b) Svolgere attività di supporto nelle fasi antecedenti e successive la gara per la predisposizione della documentazione di gara; controllo dei capitolati</p>

	<p>tecnici, degli altri documenti tecnici relativi alla procedura e controllo della determinazione a contrarre prima che questa sia adottata dall'Ente;</p> <p>c) Acquisire dai singoli Comuni, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la determinazione a contrarre corredata da capitolati tecnici, dal progetto esecutivo, dai criteri di aggiudicazione e da tutti gli altri documenti tecnici necessari per la procedura;</p> <p>d) Pubblicare ed approvare, gli avvisi di pre e post-informazione se necessari, i bandi di gara, le lettere invito ed i loro allegati tecnici garantendo la conformità alla legge delle norme in essi contenute, vigilando sulla puntuale osservanza delle stesse e sulla trasparenza della procedura;</p> <p>e) Acquisire dai responsabili dei singoli Enti l'elenco delle ditte da invitare nei casi di procedure negoziate ad invito; ovvero supportarli nella ricerca di candidati attraverso procedure di manifestazione di interesse;</p> <p>f) Omogeneizzare atti e iter procedurali degli Enti, che vanno ad allinearsi a quanto indicato nel Regolamento di organizzazione del Servizio adottato con delibera della Giunta dall'Unione n. 15 del 27/2/2017 ed in quanto indicato nella convenzione 18/2014;</p> <p>g) Adeguare e semplificare la modulistica standard da utilizzare sia per attività interne al Servizio sia per l'utenza esterna intendendosi per utenza esterna sia gli operatori economici potenziali partecipanti alle procedure di gara sia i singoli Enti associati oltre che i Servizio dell'Unione stessa;</p> <p>h) Aggiornare costantemente le procedure e le attività del Servizio secondo le disposizioni legislative anche attraverso indicazioni comunicate tramite circolari;</p> <p>i) Nominare le commissioni di gara assicurando il regolare svolgimento delle attività e svolgendo le funzioni di segretario verbalizzante seguendo quanto indicato dalle delibere della Giunta dell'Unione nn. 64/2016-35/2018 e 70/2019; effettuare verifica entro il 2020 sulle novità del Codice dei contratti in materia alla luce dei diversi decreti di semplificazione che si sono susseguiti nell'ultimo biennio;</p> <p>l) Procedere all'aggiudicazione efficace e alla trasmissione del fascicolo di gara al Comune interessato;</p> <p>m) Procedere al controllo delle autodichiarazioni fornite dai partecipanti ed acquisire la documentazione non autocertificabile al fine dell'efficacia dell'aggiudicazione della procedura di gara;</p> <p>n) Trasmettere ai singoli Enti le risultanze di gara e la determina di aggiudicazione efficace della gara corredata dai documenti dell'offerta e dal fascicolo relativo alle verifiche sulle autodichiarazioni;</p> <p>o) Fornire supporto tecnico alla gestione delle controversie relative alle procedure di gara fornendo gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio attraverso un riepilogo della procedura svolta a stretto contatto ed in collaborazione con l'avvocatura Città metropolitana;</p>		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Il Servizio Associato Gare ha il compito di curare:</p> <p>a) le procedure di gara per lavori, servizi e forniture svolte in maniera singola od associata di rilievo comunitario, senza eccezioni;</p> <p>b) le procedure di gara per servizi e forniture svolte singolarmente dagli Enti associati al di sopra di € 40.000,00 (I.V.A. esclusa) le procedure di gara per lavori svolte singolarmente al di sopra di € 150.000,00 (I.V.A. esclusa) ;</p> <p>c) le procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture svolte in modo congiunto tra i comuni associati;</p> <p>d) altre procedure di gara per le quali i Comuni decidano di avvalersi del servizio associato;</p> <p>e) procedure di gara sul mercato elettronico se sovracomunali;</p> <p>f) procedura dell'Unione per forniture e servizi se superiori a € 40.000,00 per lavori se superiori a € 150.000,00</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Sviluppare programmazioni che permettano gare uniche per più Enti.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La costituzione di Servizi associati come Centrali di Committenza è stato un adempimento legislativo obbligatorio; ora è diventata una opportunità di riorganizzazione funzionale dei Comuni tramite l'Unione; un'opportunità di maggiore qualità nel servizio operativo e di consulenza; un'opportunità strategia di confronto e di centralizzazione delle competenze attraverso una struttura più definita specializzata e rispondente a linee guida comuni.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, personale assegnato.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	298.979,00	298.979,00	298.979,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	298.979,00	298.979,00	298.979,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Consolidare l'organizzazione del Servizio Associato Gare attraverso un migliore e più puntuale coordinamento che raccolga le criticità e proponga la soluzione alle stesse. In sostanza la procedura che si segue in Unione deve essere condivisa con i Comuni al fine di un'azione omogenea; il consolidamento si è attuato per i soprasoglia.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Definizione della procedura di gestione delle gare per i Comuni e/o gli Enti che ne fanno richiesta attraverso una puntuale condivisione della programmazione del singolo Ente: programmazione biennale di servizi e forniture e programmazione triennale dei lavori, da tale programmazione deriva quella del Servizio Associato Gare. Per l'anno 2020 risulta necessario che la programmazione sia uno dei punti di forza dei Comuni e di conseguenza del Servizio Associato Gare anche se l'emergenza Covid19 non ha aiutato in quanto diverse procedure di gara già in programma per l'anno non sono state effettuate; in particolar modo procedure legate ai servizi alla persona (nido, trasporto scolastico, mensa scolastica, servizi ai giovani) ma anche procedure legate ad aspetti fiscali (come ad esempio servizi di recupero evasione).
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Il Servizio Gare Associato fornisce un supporto ai servizi Comunali nella gestione delle procedure di gara anche più semplici al fine di una semplificazione amministrativa. I singoli Enti si impegnano alla condivisione della programmazione una volta adottata.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Consolidare l'affidabilità e la trasparenza nell'azione amministrativa S.A.G./Comuni.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Responsabile del servizio e personale assegnato.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	L'organizzazione del Servizio è oramai consolidata anche dalla presenza dei distaccati di ogni Comune per la parte Lavori pubblici. Si tratta di consolidare la procedura dei diversi atti amministrativi creando una rete tra gli amministrativi stessi che lavorano presso il Comune per la parte lavori pubblici. Nel 2020 si cercherà di provvedere alla definizione della programmazione implementando la comunicazione tra Comuni e SAG; il prospetto delle gare da sottoporre al SAG dovrà rispettare necessariamente i tempi indicati in convenzione e comunque essere definitivo entro i primissimi mesi dell'anno. Le procedure di gara sovracomunali hanno sicuramente aiutato, nel miglioramento della programmazione, in quanto alla luce della scadenza certa ed uguale per tutti gli enti partecipanti alla procedura di gara anche la programmazione risulta facilitata.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Negli anni a seguire strategica sarà la trasmissione della programmazione dei singoli Enti; sia quella biennale sia quella triennale per un miglioramento della stessa a livello di Servizio Associato. In merito alla programmazione 2021 l'obiettivo è di migliorare le tempistiche sempre di più performanti dell'attività dei singoli Enti e dell'Unione.

<b>PROGETTO</b>	<b>02 TRASPARENZA E CONTROLLI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Art. 29 del D. Lgs. 50/2016 - massima trasparenza nella gestione delle procedure di gara. Verifiche sull'operato dei singoli Enti attraverso una puntuale consulenza e controlli operativi se richiesti ed attraverso costanti aggiornamenti. Attività di supporto, consulenza e controllo dell'attività delle Commissioni giudicatrici di cui il Servizio fa parte curando la verbalizzazione.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	I controlli operativi e la consulenza sull'operato dei colleghi in Unione e sull'operato dei colleghi dei singoli Enti per le procedure seguite dal SAG e per quelle richieste dai Comuni stessi e l'attività di supporto controllo e consulenza alle commissioni giudicatrici su quanto fatto dai Comuni e dalle commissioni di gara è strategica per creare sinergia e omogeneità di vedute con i singoli Enti.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Consolidare la sinergia/trasparenza tra SAG e Comuni
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Responsabili Trasparenza dei Comuni e Unione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	La trasparenza in materia di procedure di gara. L'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 richiede che tutti gli atti di gara vengano pubblicati nella sezione trasparenza, tutti gli atti vuole dire anche atti che per loro natura sono già pubblicati nella sezione trasparenza ma non nella sezione bandi. Pertanto l'indicazione data al

	Servizio ed ai distaccati è di pubblicare tutto (le determine, atti propri di gara, verbali, esiti , provvedimenti di esclusione e ammissione, curricula commissione, proroghe, rettifiche etc.) Attualmente le due unità di personale impiegate nel Servizio Associato Gare svolgono funzioni di verbalizzazione nelle commissioni di gara. Gli anni 2018-2019 hanno consolidato la procedura di pubblicità e pubblicazione nella sezione trasparenza delle procedure di gara che viene fatta in modo puntuale e nei termini di legge, tutti gli atti di gara, infatti, vengono pubblicati sul sito dell'Unione dei Comuni nella sezione trasparenza. Le procedure telematiche poi, obbligatorie dalla fine dell'anno 2018, che si svolgono su piattaforme, hanno dato una ulteriore svolta e implementazione nell'attività di trasparenza in quanto tutti gli atti vengono caricati anche sulle piattaforme utilizzate ed in particolare sulla piattaforma SATER della centrale di acquisto regionale Intercent-ER che viene utilizzata in maniera esclusiva.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Per il 2020 si consoliderà quanto iniziato con i responsabili dei Siti istituzionali degli Enti performando la sezione con suggerimenti per migliorare la sezione e la relativa all'archiviazione delle procedure concluse. Tale attività potrà essere definita attraverso incontri con i responsabili dei Siti e della comunicazione dei diversi Enti oltre che di quello dell'Unione.

<b>PROGETTO</b>	<b>03 STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E MODULISTICA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Unificare il sistema procedimentale delle gare mediante l'unificazione della modulistica attraverso il consolidamento della creazione di modelli di bando/dichiarazioni/modulistica varia standard; Creazione di capitolato tipo con indicazioni amministrative standard che lo stesso deve contenere.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	E' necessario che la modulistica sia standardizzata e aggiornata per un'azione amministrativa più efficace nel tempo, senza stravolgere il lavoro dei diversi Enti dell'Unione, ma cercando di omogeneizzare. .
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La finalità si sostanzia nella definizione di una azione amministrativa più efficiente efficace , trasparente e omogenea.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato e Servizio Contratti Unione (Service)
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Non è facile mantenere una standardizzazione in quanto la legislazione in materia dal 2016 al 2019 è in continua evoluzione. La modulistica viene di volta in volta rivista, a volte per ogni procedura di gara, cercando di mantenere una modulistica standard. L'anno 2018 ha introdotto novità nella modulistica e nelle procedure di gara: Bando tipo per forniture e servizi sopra soglia e linee guida ANAC e Bando tipo 3 per servizi di progettazione oltre che alle linee guida; è vero che non sono schemi vincolanti ma è anche vero che è necessario tenerli in considerazione ed è importante seguirli.. L'implementazione della modulistica è sempre più importante per portare a standard consolidati per tutte le procedure.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Già nell'anno 2019 e nei successivi verrà sottoposta una modulistica ancora più definita in materia di schema contrattuale e di capitolato speciale di appalto parte amministrativa comune a tutti i procedimenti; questo aspetto coinvolgerà il Servizio Contratti dell'Unione, in particolare per lo schema contrattuale, in quanto referente per le clausole contrattuali standard; per quanto riguarda il disciplinare nelle procedure di gara aperta e la lettera d'invito nelle procedure di gara negoziate il risultato di standardizzazione si è già ottenuto; le stesse sono implementate anche dei dati riferiti alla piattaforma utilizzata per la procedura di gara..

<b>PROGETTO</b>	<b>04 SVILUPPO GARE SOVRACOMUNALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Implementare la metodologia di programmazione delle esigenze dei Comuni e dell'Unione per giungere ad effettuare procedure di gara, quanto risulta essere conveniente, sovracomunali ed in Unione.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	E' necessaria la programmazione puntuale da parte dei Comuni rispetto alle procedure di gara da effettuarsi nell'arco dell'anno affinché il Servizio Associato Gare possa a sua volta provvedere ad una adeguata programmazione e valutazione delle procedure che si possono fare assieme. Andando ad uniformare le scadenze.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La finalità si sostanzia nella definizione di una azione amministrativa più efficiente efficace e trasparente.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato

<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Gli anni 2018 e 2019 hanno consolidato la linea delle procedure di gara sovracomunali. Negli anni successivi si continuerà su questa linea producendo un risparmio di risorse ed un maggiore potere contrattuale.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Per il 2020 come per i successivi anni l'attività di implementazione di procedure sovracomunali su altri servizi e forniture sarà sempre più obiettivo da raggiungere. L'analisi delle attività ha evidenziato che vi sono servizi che risultano strategici strettamente connessi alle funzioni tecniche comunali: come ad esempio il servizio di manutenzione ascensori e elevatori; il servizio di derattizzazione; il servizio antincendio ed altri: si cercherà di valutare, assieme ai distaccati, la possibile procedura di gara sovracomunale.

<b>PROGETTO</b>	<b>05 UNIFORMAZIONE REGOLAMENTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Revisione dei regolamenti nel senso di uniformare le procedure di gare dei Comuni e dell'Unione anche in materia di lavori servizi e forniture in economia, con indicazioni di legge recenti riguardanti l'obbligatorietà del passaggio sul mercato elettronico e l'obbligatorietà delle procedure telematiche; oltre alle indicazioni delle linee guida ANAC sul sottosoglia.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Verifica dei regolamenti non più adeguati alle disposizioni di legge indicate nel D. Lgs. 50/2016; attendere l'uscita delle modifiche al decreto stesso oltre che l'uscita delle linee guida ANAC sul sottosoglia. Necessario proporre un nuovo regolamento sul sottosoglia alla luce dei cambiamenti.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Nella sua funzione di consulenza per le procedure di scelta del contraente siano esse sotto soglia ovvero sopra soglia di rilievo comunitario è necessario avere uniformità di comportamento per esigenze di semplificazione.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Tutti i regolamenti comunali in materia di appalti dei diversi enti sono superati dall'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016. Si sono adottate delle misure minime di indirizzo (D. G. Unione n. 64/2016) e si segue quanto indicato nel D. Lgs. 50/2016. Per l'anno 2017 si è invece adottato il Regolamento di organizzazione del Servizio Associato Gare per meglio dare indicazioni ai diversi Enti relativamente al funzionamento del Servizio di cui si avvalgono. A fine anno 2018 si è sottoposto al Comitato di Direzione un regolamento sul sottosoglia da adottarsi per tutti gli Enti coinvolti.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Il Regolamento di organizzazione e le Delibere della Giunta dell'unione n. 64/2016 e n. 35/2018 oltre che la convenzione rep. 18/2014 sono i documenti su cui si basa l'organizzazione del Servizio; ci sono però alcuni aggiustamenti necessari con particolare riferimento all'utilizzo del Mercato Elettronico e con l'utilizzo della piattaforma SATER per le procedure di gara telematiche che dal 18/10/2018 dovranno essere obbligatorie. L'anno 2019 e seguenti saranno anni di consolidamento di tale procedura. Risulta inoltre necessario adottare linee guida comuni tra gli Enti in materia di sottosoglia (Linee guida n. 4 di ANAC) in materia di scelta del contraente e stipulazione di contratti. Sottoporre al Comitato di direzione un Regolamento rivisto alla luce della legge 55/2019 "Sblocca Cantieri". Necessario inoltre revisionare il Regolamento di funzionamento del SAG alla luce dei cambiamenti. .

**MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**  
**2021-2023**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 POLIZIA LOCALE AMMINISTRATIVA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	SINDACI dei Comuni e PRESIDENTE Unione		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Istituzione in Unione del Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino" tra i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa Coordinamento d'ambito esteso ai Comuni di Sasso Marconi e Valsamoggia		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione ed attuazioni delle azioni richieste per dare seguito alle attività di progetto del Corpo Unico "Reno Lavino" e delle attività assegnate al Coordinamento d'ambito.</li> <li>• Gestione del personale e dei servizi del Corpo Unico, organizzazione delle Unità Operative e dei Presidi Territoriali.</li> <li>• Governo delle attività istituzionali di polizia locale in ottemperanza a quanto previsto dagli obblighi di legge ed in particolare dalla Legge 7 marzo 1986, n.65 e s.m.i. (Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale), e dalla Legge Regionale del 4 dicembre, n.24/2003 e s.m.i. "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza". In particolare la Legge Regionale 24/2003 all'art.3 elenca le attività della polizia municipale come segue:</li> <li>• controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti di concerto con le forze e altre strutture di polizia</li> <li>• tutela della libertà di impresa e tutela del consumatore, comprensiva almeno delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari;</li> <li>• tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia edilizia;</li> <li>• tutela della vivibilità e della sicurezza urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia giudiziaria;</li> <li>• supporto nelle attività di controllo spettanti agli organi di vigilanza preposti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro;</li> <li>• controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti;</li> <li>• soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile.</li> </ul>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Migliorare l'organizzazione al fine di ottimizzare i servizi al territorio		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Personale come da dotazione organica		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Risorse come da strumenti finanziari dei Comuni e dell'Unione		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	4.989.174,87	4.989.174,87	4.989.174,87
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	4.989.174,87	4.989.174,87	4.989.174,87

<b>PROGETTO</b>	<b>01 Costituzione Corpo Unico "Reno Lavino"</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Consolidare il Corpo intercomunale		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Dare corso alle azioni di indirizzo approvate dalla Giunta dell'Unione con particolare attenzione allo sviluppo delle fasi propedeutiche alla piena strutturazione del Corpo Unico "Reno Lavino" che potrà avvenire successivamente all'avvio della terza fase. Una volta formate, dovranno essere sviluppate, strutturate ed organizzate le Unità Operative Complesse e Semplici che permetteranno di giungere gradualmente alla piena operatività del Corpo.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Come da progetto associativo		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto associativo		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto associativo		
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>			
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Consolidamento delle UOC e delle UOS attivate nel corso della seconda fase di sviluppo del progetto del Corpo . Verifica, consolidamento e formalizzazione delle procedure operative individuate per la gestione del flusso amministrativo delle attività proprie di polizia locale.		

	Organizzazione e formalizzazione delle modalità di gestione delle attività intersettoriali condivise tra ente Unione ed enti Comuni. Trasferimento ai Comuni delle attività non strettamente ricomprese negli ambiti propri delle competenze di Polizia Locale gestiti in via transitoria per garantire la continuità amministrativa e consentire ai Comuni di strutturarsi per ricondurre negli ambiti organizzativi propri dette attività.
--	---

<b>PROGETTO</b>	<b>02 Coordinamento d'ambito tra i servizi/corpi di polizia locale</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	SINDACI dei Comuni
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Uniformare le procedure operative e condividere attività amministrative al fine creare economie organizzative. Attivare azioni congiunte o coordinate per condividere l'operatività del Corpo Unico con i Comandi di Valsamoggia e Sasso Marconi.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Allineare i modelli organizzativi/gestionali del personale e dei servizi al fine di uniformarli. Uniformare gli applicativi software in uso e le procedure operative. Attivare azioni co-gestite in ambito amministrativo con particolare riguardo alla gestione degli iter connessi alle violazioni amministrative.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto associativo
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto associativo
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Attivare i coordinamenti d'ambito. Strutturare un gruppo tecnico di lavoro che sviluppi il progetto per la gestione associate degli iter connessi alle violazioni amministrative. Avviare i tavoli di confronto necessari a giungere all'uniformazione delle modalità di gestione del personale. In collaborazione con il SIA uniformare gli applicativi software in uso predisponendo affinché possano comunicare tra loro secondo necessità.

<b>PROGRAMMA</b>	<b>02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Garantire un potenziamento del presidio e dei territori e della vigilanza in remoto		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Predisposizione di azioni atte a garantire una presenza certa e costante della polizia locale nei territori attraverso : Adeguamento e potenziamento del sistema di videosorveglianza territoriale e di monitoraggio dei varchi; Attivazione della centrale unificata e presenza sul web.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Potenziare i servizi al territorio finalizzati a migliorare la sicurezza e la sua percezione		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Personale come da dotazione organica		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Risorse come da strumenti finanziari dei Comuni e dell'Unione		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 Con la gente tra la gente - Progetto di Polizia di vicinato</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Aumentare la presenza della Polizia Locale sui territori		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Attivare la Centrale Radio Operativa unica con unico numero telefonico; Attivazione e gestione dei social network del Corpo; Graduale svincolo delle attività amministrative ancora in capo ai Presidi; Acquisto di Uffici Mobili e attivazione del progetto di vicinato con il calendario dei luoghi, giorni e orari in cui gli Uffici saranno a completa disposizione dei cittadini		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>			
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto associativo		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto associativo		
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	furgoni e accentramento - potenziamento / adeguamento impianti di videosorveglianza		
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Il consolidamento delle UOC e delle UOS, attivate nel corso dell'autunno 2018, consentirà di accentrare le attività amministrative in capo ai presidi e destinare il personale ad essi assegnato ad attività proprie della polizia di prossimità; Contestualmente la Centrale Radio Operativa andrà ad assumere un ruolo di maggior rilievo per Operatori e Cittadini divenendo effettivo polo di ascolto delle richieste e di smistamento degli interventi. Ufficiali ed Agenti assegnati alla UOS Centrale Radio Operativa si occuperanno anche della pubblicazione delle informazioni tramite social network e del controllo remoto del territorio tramite videosorveglianza e varchi elettronici. Una volta che il Corpo sarà dotato del numero necessario di Uffici Mobili prenderà il via anche la calendarizzazione delle attività di polizia di vicinato.		

**MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA  
2021-2023**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO – UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO E Sindaci		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Si è approvata la Convenzione tra tutti i Comuni dell'Unione per la gestione associata dell'Ufficio di Pianificazione (UDP). Attivazione della nuova Gestione associata e coinvolgimento del Forum Assessori.</p> <p>E' stato approvato e sottoscritto l'Accordo Territoriale tra l'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la redazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017.</p> <p>Con Deliberazione di Giunta dell'Unione e rispettive Deliberazioni delle Giunte Comunali è stato istituito l'Ufficio di Piano ai sensi della L.R. 24/2017. Avvio del processo di elaborazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017.</p>		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Gestione associata della funzione di pianificazione urbanistica per il coordinamento delle scelte territoriali di carattere sovracomunale e strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio;</p> <p>Elaborazione in forma intercomunale degli strumenti urbanistici comunali al fine di assicurare l'unicità di conduzione e la semplificazione delle procedure. Raccordo con la Città Metropolitana e il Piano Territoriale Metropolitan (PTM).</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Sviluppare azioni di pianificazione urbanistica intercomunale in raccordo con la nuova normativa regionale. Integrare la pianificazione ambientale.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare il sistema territoriale mediante scelte d'area vasta.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo architetto (Pianificazione) – Selezione di professionalità specialistiche esterne da individuare secondo le procedure di legge per rispondere ai requisiti previsti per gli Uffici di Piano dalla L.R. n. 24/2017 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1255/2018 in integrazione con il Personale Comunale distaccato nei Poli Territoriali.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	37.061,30	37.061,30	37.061,30
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	37.061,30	37.061,30	37.061,30

<b>PROGETTO</b>	<b>01 PIANO STRATEGICO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Presidente Unione Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	obiettivo la stesura di uno Studio/Piano per la valorizzazione del territorio dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, attraverso la messa in rete di iniziative già presenti e di nuove azioni attivabili sul territorio dei Comuni e dell'area vasta dell'intera Unione con l'individuazione di azioni di progetto. Coinvolgimento del Forum Assessori. Lettura delle opportunità che i Comuni possono cogliere in una azione sinergica territoriale senza rinunciare alle proprie prerogative e perseguendo i propri valori di lettura del territorio. Occorre mettere in rete e valorizzare idee e progetti
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Le macro-tematiche su cui convergere l'attenzione del Piano possono essere riassunte in via esemplificativa nelle seguenti: Cultura, Turismo, Territorio, Itinerari (ciclabili, pedonali, equestri, ecc.), Ambiente, Energia e Mobilità sostenibile, ecc. raccordando in un Piano Strategico di Unione anche politiche e azioni derivanti da altri strumenti di pianificazione, quali ad es. il Piano Strategico Metropolitan (PSM), il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), il Piano Territoriale Metropolitan (PTM), il Nuovo Patto dei Sindaci e il correlato Piano di Azione Sostenibile per l'Energia e il Clima (PAESC), i Piani Territoriali e gli strumenti attuativi dei Parchi presenti sul territorio, ecc., politiche e azioni che a livello urbanistico dovranno trovare un punto di raccordo nella Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale del Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi della L.R. 24/2017.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	<p>Il Piano si pone l'obiettivo di definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico, e altre tematiche di valore (ecc.) mediante attività tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione e gestione di processi di partecipazione tra gli organi di governo dell'Unione e i principali stakeholders istituzionali dell'Unione in relazione alla individuazione degli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 che i Comuni intendono sviluppare in continuità con i progetti avviati;</li> <li>- costruzione della visione dell'Unione in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 che i Comuni intendono raggiungere sinergicamente attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT (punti di forza/debolezza e rischi/minacce del territorio) e di momenti di co-decisione simili.</li> <li>- Individuazione dello scenario strategico di valorizzazione del territorio dell'Unione da perseguire</li> <li>- Analisi delle nuove esigenze di valorizzazione emergenti dal territorio e degli obiettivi dei singoli Comuni e dell'Unione nel suo insieme;</li> <li>- Individuazione delle azioni necessarie per correlare le progettualità avviate agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030;</li> <li>- Delineazione di Linee Strategiche, Obiettivi, Azioni e Indicatori per la messa in rete e la valorizzazione delle esperienze in atto e l'attivazione delle nuove attività individuate</li> <li>- Elaborazione di Report Intermedi, Report finale del Piano Strategico e Piano di monitoraggio.</li> </ul>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare il sistema territoriale mediante scelte d'area vasta.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo architetto (Pianificazione), oltre ad una Società esterna esperta in pianificazione strategica selezionata per l'elaborazione del Piano.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Sviluppare azioni di pianificazione sovracomunale finalizzata a intercettare risorse di progetto

<b>PROGETTO</b>	<b>02 AMBIENTE - PAESC</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI E Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Sviluppare azioni in materia ambientale e coinvolgimento del Forum Assessori. Redazione del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma Congiunta secondo l'Opzione 1
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Aderire all'iniziativa del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia in forma Congiunta secondo l'Opzione 1, che prevede che ogni firmatario del gruppo si impegni singolarmente a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030, come parte del Gruppo denominato "Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia", composto dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa; Oltre alla redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) è previsto un monitoraggio ogni due anni, a partire dalla approvazione del PAESC.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	- Redigere l'Inventario di Base delle Emissioni di ciascun Comune (raccolta dati di consumo energetico e di produzione energetica locale da Fonti di

	<p>Energia Rinnovabile, Cogenerazione e Trigenerazione);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle azioni di mitigazione: redigere le schede sintetiche per le azioni di mitigazione del PAESC di ogni Comune per la riduzione delle emissioni di CO2, individuando gli indicatori da fornire per valutare l'impatto conseguito in termini di investimenti, risparmio energetico/produzione di energia locale e riduzione delle emissioni.</li> <li>- Quadro Ambientale Territoriale: realizzare l'inquadramento ambientale del territorio di ciascun Comune coinvolto dal PAESC, analizzando sia i principali fattori climatici quali la temperatura, le precipitazioni e i venti, sia gli elementi più significativi che possono incidere sui rischi e le vulnerabilità territoriali (gestione delle acque superficiali, monitoraggio delle specie aliene ecc.).</li> <li>- Rischi e vulnerabilità: redigere la Valutazione dei Rischi e delle Vulnerabilità e delle schede richieste per la presentazione del PAESC di ciascun Comune sulla piattaforma del Patto dei Sindaci, per l'identificazione dei rischi e le vulnerabilità specifiche del territorio e il suo grado di resilienza ai cambiamenti climatici.</li> <li>- Sviluppo delle azioni di adattamento: sviluppare le schede sintetiche per le azioni di adattamento climatico del PAESC di ogni Comune con gli indicatori da fornire per valutare l'impatto conseguito in termini di riduzione del rischio.</li> <li>- Sviluppo del Report: sviluppare il report che includerà l'inventario delle emissioni di base, il quadro ambientale territoriale, le analisi sui rischi e le vulnerabilità, le azioni del PAESC di mitigazione e adattamento, gli impatti conseguiti in termini di investimenti, risparmio energetico/produzione di energia locale e riduzione della CO2.</li> </ul>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo, oltre ad un Soggetto esterno esperto nella elaborazione dei PAESC, selezionato per l'elaborazione del Piano.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Primo Monitoraggio "Action Reporting"</u> (entro due anni dall'approvazione del PAESC - 2022): descrizione qualitativa dell'attuazione del Piano d'Azione, comprendendo un'analisi dello stato di fatto e dello stato di attuazione delle azioni di mitigazione e di adattamento.</li> <li>- <u>Secondo Monitoraggio "Full Reporting"</u> (entro quattro anni dall'approvazione del PAESC - 2024): Il monitoraggio dovrà prevedere: l'aggiornamento dei dati di consumo energetico che costituiscono il bilancio energetico e delle emissioni di CO2, il monitoraggio delle azioni di mitigazione e di adattamento indicate nel PAESC di ogni Comune e l'eventuale integrazione con nuove attività.</li> </ul>

<b>PROGETTO</b>	<b>03 PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Adeguare Il Piano Strutturale Comunale (PSC) Piano Operativo Comunale (POC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) alla Legge Regionale n. 24/2017 integrando le strategie del PAESC.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Elaborare il PUG in modo unitario sotto il profilo dell'analisi e valutazione del Quadro Conoscitivo del territorio di tutti i Comuni aderenti, predisponendo il piano attraverso una metodologia unica unitamente alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale - Valsat. Approvazione del PUG da parte dei singoli Consigli Comunali.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Costituzione della struttura organizzativa</u>, articolata in Poli Territoriali (già previsti nella Convenzione associativa in essere e nello schema organizzativo dell'Unione). A tal fine, con l'Accordo Territoriale sottoscritto e le successive Deliberazioni di Giunta Comunale, i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa intendono sviluppare la struttura organizzativa dell'Ufficio di Piano secondo gli standard e requisiti definiti dalla L.R. 24/2017 e dalla D.G.R. n. 1255/2018. Il Polo Territoriale è la forma organizzativa che consente all'Ufficio di Piano di ottimizzare la gestione coordinata delle attività di formazione del PUG intercomunale, l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo e della Valsat, articolandoli per ambiti territoriali, e di organizzare a livello comunale la approvazione e gestione degli Accordi Operativi, cui l'organizzazione unionale fornirà i supporti necessari alla verifica di compatibilità prevista all'art. 38 della L.R. 24/2017.</li> <li>- <u>Condivisione del metodo di lavoro e della Griglia di lettura del Territorio.</u></li> <li>- <u>Avvio di un'unica variante generale</u> (ai sensi dell'art. 3, comma 2, L.R. n. 24/2017) diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani urbanistici</li> </ul>

	<p>comunali vigenti ai contenuti del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale individuando uno schema generale dei contenuti strategici e facendo migrare i contenuti dei Piani Strutturali Comunali (PSC) e dei Regolamenti Urbanistici Edilizi (RUE) vigenti all'interno di questo schema.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Individuare i contenuti strategici del PUG</u> e in particolare la <u>Strategia per la Qualità urbana ed ecologico-ambientale (SQUEA)</u> per il miglioramento delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio, estraendo le strategie dai PSC, aggiornandole, ove non risultino più adeguate ai presupposti che le avevano introdotte, e integrandole con componenti di adattamento ai cambiamenti climatici mutuati dai Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).</li> <li>- <u>Acquisizione</u>, tramite i Poli Territoriali Comunali, in raccordo con gli esperti esterni individuati cui sarà affidato il reperimento e l'aggiornamento delle informazioni ambientali e meteo-climatiche, <u>del quadro delle esigenze e delle informazioni</u> necessarie all'aggiornamento di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Quadro Conoscitivo (QC)</u>: che valuta le condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio con particolare attenzione al contrasto ai cambiamenti climatici e alla sicurezza sismica degli edifici e delle infrastrutture;</li> <li>- <u>Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat)</u>: che, attraverso l'aggiornamento costante di un sistema di indicatori desunti dal Quadro Conoscitivo, misura le variazioni delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio in relazione al verificarsi delle trasformazioni urbane delineate dal PUG e realizzate attraverso gli Accordi Operativi;</li> </ul> </li> <li>- <u>Stesura in forma tecnica della Strategia</u> individuata dai decisori politici per migliorare la qualità ambientale, economica e sociale del territorio definendo così la Strategia del PUG (<u>SQUEA</u>).</li> <li>- <u>Tradurre il contenuto conformativo dei RUE</u> nella disciplina dei tessuti urbani esistenti, denominata “<u>Disciplina del territorio urbanizzato</u>”, per le trasformazioni edilizie diffuse possibili in pendenza degli interventi di rigenerazione urbana, attivando sinergie con disposizioni contenute in altri Regolamenti che hanno incidenza sulla disciplina dei tessuti urbani (Verde, Parchi, ecc.).</li> <li>- <u>Misurazioni tecniche delle componenti</u> economiche, ambientali e sociali <u>ottenibili attraverso interventi rilevanti e supporto tecnico</u> ai decisori politici per definire gli aspetti tecnico-economici degli Accordi Operativi con i privati che intendono realizzare interventi rilevanti;</li> <li>- <u>Gestione dell'iter procedimentale di elaborazione, condivisione interistituzionale ed approvazione del PUG.</u></li> </ul>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo, oltre a Soggetti esterni esperti nelle materie ambientali, giuridici e di valutazione economico-finanziaria, che saranno selezionati dall'Unione per integrare il personale Comunale distaccato funzionalmente nei Poli Territoriali, con professionalità specifiche per rispondere ai requisiti previsti per gli Uffici di Piano dalla L.R. 24/2017 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1255/2018.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Traduzione della disciplina edilizia dei RUE nel <u>Regolamento Edilizio</u>.</li> <li>• <u>Valutazioni della coerenza tra la Strategia</u> per migliorare la qualità ambientale, economica e sociale del territorio e gli Accordi Operativi, i Procedimenti Unici SUAP o i Permessi di Costruire convenzionati che attuano il PUG;</li> <li>• <u>Monitoraggio degli effetti</u> che le trasformazioni del territorio inducono sugli indicatori ambientali, sociali ed economici attraverso la Valsat.</li> </ul>

**MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
2021-2023**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 DIFESA DEL SUOLO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ripristino assetto idrogeologico del territorio interessato da criticità dovute a calamità naturali o dissesti in genere.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Consentire all'ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione, in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana quale soggetto attuatore dell'intervento. Predisposizione atti di competenza.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Ripristino assetto del territorio a seguito di frane.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Ripristino dissesto idrogeologico.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, amministrativo.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	350.000,00	350.000,00	350.000,00
<b>Totale</b>	350.000,00	350.000,00	350.000,00

<b>PROGRAMMA</b>	<b>06 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità. Le risorse per l'attuazione del protocollo di intesa sono quelle previste nel Piano d'Ambito come definite dalle linee guida istituite dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 933 del 09.07.2012.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>a) Interventi per la conservazione ed il miglioramento di formazioni forestali riparali, contenimento specie alloctone, diradamenti interventi fitosanitari, contenimento infestanti.</p> <p>b) Interventi di indirizzo e manutenzione degli arbusteti e boschi di neoformazione che sono di rilevante importanza per la loro ubicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di contenimento delle specie forestali alloctone;</li> <li>- interventi di manutenzione delle opere di regimazione idraulica (canalizzazioni, briglie, fossi, tombini, drenaggi, ecc.);</li> <li>- interventi di manutenzione delle opere di sostegno e consolidamento dei versanti (muretti a secco, gradoni, grate, palificate, graticciate, inerbimenti, ecc.).</li> </ul> <p>c) Interventi di manutenzione di boschi di conifere, realizzati prevalentemente tramite specifici rimboschimenti antropici negli ultimi 50-60 anni con obiettivi diversi, fra cui quello produttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diradamenti;</li> <li>- interventi fitosanitari di prevenzione;</li> <li>- intervento di contenimento infestanti.</li> </ul> <p>d) Interventi di manutenzione di boschi cedui invecchiati e di fustaie transitorie che sono potenzialmente interessanti in quanto suscettibili di interventi di conversione all'alto fusto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diradamenti.</li> </ul> <p>e) Interventi di manutenzione ordinaria delle opere di sistemazione idraulico-forestale e ingegneria naturalistica da realizzarsi in tutte le aree forestali e terreni saldi, (briglie, muretti, tombini, gabbionate, palificate, grate e graticciate, inerbimenti, drenaggi, fossi e canalizzazioni).</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Gli interventi relativi alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano devono essere evidenziati in uno specifico piano degli interventi del territorio montano.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Gli interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, devono essere esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, amministrativo.		

<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	145.321,52	145.321,52	145.321,52
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	145.321,52	145.321,52	145.321,52

**MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA  
2021-2023**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ripristino della funzionalità di infrastrutture pubbliche interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Consentire all'ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; predisposizione bandi e procedure d'intervento.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Manutenzione straordinaria strade diverse strade comunali ;		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Ripristino della funzionalità delle infrastrutture pubbliche.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Geologo, Amministrativo.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE  
2021-2023**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE ASSOCIATO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Governo dell'Ufficio di Protezione Civile associato con sede nei locali del Corpo unico della Polizia Locale sito in Casalecchio di Reno in cui realizzare il centro operativo comunale dell'unione (C.O.I.) che integra le funzioni attribuite ai singoli C.O.C. Comunali;</p> <p>Mantenere aggiornato il Piano di Protezione Civile dell'Unione;</p> <p>Stimolazione alla partecipazione attiva della popolazione anche attraverso il mondo del volontariato, promuovendo iniziative volte a coordinare, stimolando, strutturando e formarmando i volontari, contribuendo alla fornitura delle dotazioni tecniche necessarie;</p> <p>Istituzione di un tavolo operativo permanente composto dall'Ufficio di Protezione Civile e dai rappresentati dei singoli Enti (Referenti Comunali di Protezione Civile);</p> <p>Fornire proposte formative ai volontari e ai professionisti</p>		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Predisposizione di studi di settore finalizzati al mantenimento del Piano di Protezione Civile Sovracomunale;</p> <p>Approvazione degli eventuali aggiornamenti al Piano di Protezione Civile dell'Unione;</p> <p>Coordinamento tra i Comuni, l'Unione, la Regione Emilia-Romagna e gli altri soggetti istituzionali preposti alla Protezione Civile, nonché con le Associazioni di Volontariato e le altre realtà presenti sul territorio dell'Unione attivabili in Protezione Civile;</p> <p>Attivazione e gestione del C.O.I. dell'Unione in supporto ai Centri Operativi Comunali (COC);</p> <p>Gestione dell'Ufficio Sovracomunale di Protezione Civile che fornisce supporto ai Servizi comunali di Protezione Civile sia durante il tempo reale sia durante il tempo differito;</p> <p>Raccolta e aggiornamento delle informazioni di base relative agli elementi esposti, necessarie per fronteggiare eventuali emergenze (schede edifici ed aree strategiche, allevamenti, attività rischio, strutture ricettive, dati sulla popolazione) anche mediante l'ausilio di strumenti informatici;</p> <p>Predisposizione di opuscoli, cartacei ed informatici. Divulgazione di mappe online ove siano evidenziati i punti di raccolta per la popolazione o attività di adesione e raccolta recapiti telefonici, per la divulgazione alla popolazione delle procedure in caso di evento calamitoso;</p> <p>Diffusione della conoscenza delle problematiche, delle metodologie di intervento e dei comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi, nei confronti della popolazione anche finalizzate al coinvolgimento dei cittadini interessati a diventare Volontario di Protezione Civile;</p> <p>Acquisizione e conservazione delle attrezzature, anche con l'ausilio del Coordinamento dei Volontari dell'Unione, che si renderanno necessarie, secondo i piani, per fronteggiare le eventuali emergenze;</p> <p>Organizzazione e coordinamento delle esercitazioni di Protezione Civile finalizzate alla verifica delle procedure pianificate;</p> <p>Periodica formazione degli operatori di Protezione Civile e referenti delle funzioni del C.O.I. .</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Mantenimento in stato di aggiornamento del Piano di Protezione Civile Sovracomunale che ha efficacia su tutto il territorio dei Comuni. A tale fine, l'Unione è, altresì, delegata ad istituire forme di collaborazione con altre amministrazioni pubbliche, associazioni di volontariato, soggetti privati e cittadini.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovracomunale per fronteggiare le emergenze territoriali.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	102.672,50	102.672,50	102.672,50
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	102.672,50	102.672,50	102.672,50

<b>PROGETTO</b>	<b>01 ATTIVAZIONE DI UN UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE PER LA GESTIONE COMUNE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI, CON SEDE OPERATIVA INDIVIDUATA NEI LOCALI DELL'ATTUALE CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI CASALECCHIO DI RENO, IN CUI REALIZZARE IL CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE DELL'UNIONE (C.O.I.)</b>
<b>RESPONSABILITÀ POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITÀ DA CONSEGUIRE</b>	Presso l'edificio di via Sozzi, 2 a Casalecchio di Reno hanno sede l'Ufficio di Protezione Civile, il Centro Operativo Comunale di Casalecchio di Reno ed il Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino". E' stato ritenuto funzionale, nell'ambito del progetto generale di unificazione del servizio di Protezione Civile, individuare la stessa sede quale Ufficio di Protezione Civile associato e Centro Operativo Intercomunale. Ci si prefigge quindi di garantire l'operatività del servizio di protezione civile dell'Unione attraverso il personale ad esso assegnato e l'utilizzo in condivisione con il Corpo di Polizia Locale Reno Lavino della sede e delle dotazioni.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Supporto alle Protezioni Civili comunali in caso di richieste specifiche. Trasmissione delle allerte meteo emanate dall'Agenzia Regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile. Impiego della Centrale Radio Operativa per la gestione delle radio comunicazioni a livello dell'Unione. Esercitazioni per posti di comando che verifichino le modalità di attivazione e le procedure operative connesse.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.
<b>NECESSITÀ FINANZIARIE</b>	Acquisto di beni deperibili e non per l'organizzazione delle esercitazioni di protezione civile.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Anno 2019, trasferimento dell'Ufficio di Protezione Civile Unionale, del Centro Operativo Intercomunale, del Centro Operativo Comunale di Casalecchio di Reno presso la nuova sede di via Sozzi,2 a Casalecchio di Reno. Unificazione della Centrale radio di Polizia Locale del Corpo Unico Reno Lavino con quella della Protezione Civile sovracomunale. Anno 2020, il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria pandemica COVID19. In questo ambito il Servizio di Protezione Civile dell'Unione si è posto a supporto dei Comuni e dell'AUSL coadiuvando il sistema locale di Protezione Civile con interventi operativi e attraverso attività di supporto, coordinamento e collegamento.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	A far data dal 11 giugno 2018, con la nascita del Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino", il Servizio di Protezione Civile si integra nell'organigramma della polizia locale associata quale Funzione in Unione inserita nel Corpo Unico. L'obiettivo di progetto per il 2021 e per gli anni seguenti consiste nel mantenere in stato di efficacia e di pronto utilizzo la struttura sovracomunale di Protezione Civile anche attraverso verifiche funzionali conseguenti ad eventi emergenziali e ad attività esercitative.

<b>PROGETTO</b>	<b>02 REDAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO E SINDACI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Organizzare la rete dei Comuni dell'Unione attraverso il Piano sovracomunale a supporto delle attività comunali di Protezione Civile. Coordinamento delle Funzioni di Supporto.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Mantenere aggiornato il Piano di Protezione Civile sovracomunale in relazione agli sviluppi normativi ed organizzativi.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Nel corso del 2019 sono state apportate modifiche di aggiornamento al Piano che il Consiglio dell'Unione ha approvato con propria delibera in recepimento di normative e linee di indirizzo nonché ai necessari aggiustamenti ed integrazioni emerse in seguito alle verifiche di funzionalità e operatività del Piano.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Il piano di protezione il civile è, per sua natura un documento "vivo" in quanto soggetto a variazioni che lo mantengano il più aderente possibile alla realtà organizzativa al fine di renderlo strumento di reale utilità operativa. Il portale WEB della protezione civile viene mantenuto aggiornato per essere un desk di riferimento per gli operatori e per i cittadini di quanto contenuto nel piano .

<b>PROGETTO</b>	<b>03 STIMOLO ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLA POPOLAZIONE ANCHE ATTRAVERSO IL MONDO DEL VOLONTARIATO, PROMUOVENDO INIZIATIVE VOLTE A COORDINARE, STIMOLARE, STRUTTURARE E FORMARE I VOLONTARI, CONTRIBUENDO ALLA FORNITURA DELLE DOTAZIONI TECNICHE NECESSARIE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Il volontariato è l'autentico motore della Protezione Civile, vivido esempio di generosità ed altruismo che permette alla collettività di rispondere in maniere resiliente alle avversità più estreme che colpiscono i popoli e i territori. Proprio per questo è necessario che anche in seno ai comuni dell'unione vengano valorizzate tutte le organizzazioni di volontariato che già operano in ambiti di protezione civile, ma non solo queste: è necessario stimolare anche le altre realtà associate con finalità differenti, così come i cittadini tutti, a donare una piccola parte del loro tempo anche al soccorso civile nell'ambito dei territori dell'unione. Lo scopo ultimo è quello di strutturare una comunità resiliente informata, consapevole dei rischi ed organizzata in cui ognuno sia il primo soccorritore di se stesso ed il primo punto di riferimento per il prossimo. L'Unione quindi si pone come interlocutore in questo ambito, affiancando il lavoro dei comuni e supportandone le iniziative di promozione ed informazione, mettendo a disposizione del volontariato una struttura di ascolto e di relazione che ne intercetti i bisogni formativi, organizzativi e di dotazioni tecniche necessari a svolgere la propria funzione in sicurezza e con la dovuta competenza.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Partecipazione a feste cittadine e ad altri momenti per la promozione del volontariato di protezione civile e della consapevolezza del rischio. Strutturazione del Coordinamento sovra comunale di Protezione Civile con il coinvolgimento delle associazioni territoriali. Divulgazione del Piano di Protezione civile Incontri nelle scuole per la divulgazione della cultura della Protezione Civile. Diffusione delle allerte meteorologiche e altre notizie attraverso i social network in uso.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Dotazione di materiali e strumenti per la divulgazione alla cittadinanza del piano di protezione civile e delle segnalazioni di allerta.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Nel corso del 2020 si è completato il percorso che ha portato alla sottoscrizione da parte delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile dei territori dei Comuni dell'Unione di un protocollo d'intesa per la programmazione e il coordinamento delle attività di protezione civile del tempo reale e del tempo differito. Nel 2019 si sono svolti 19 incontri nelle scuole ed 1 incontro con la cittadinanza. Sempre nello stesso anno sono stati pubblicati 713 post sul canale Telegram, 803 post su Twitter e 838 post su Facebook. Nel 2020 si sono tenuti 2 incontri con la cittadinanza e si è continuato a dar corso alla pubblicazione di post sui social network.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Ci si prefigge di dare seguito ai percorsi di informazione rivolti alla collettività, nelle scuole come nelle piazze ma anche attraverso i social network; il tutto per promuovere una diffusa coscienza resiliente consapevole dei rischi e delle buone pratiche di autoprotezione da mettere in atto.

<b>PROGETTO</b>	<b>04 ISTITUZIONE DI UN TAVOLO OPERATIVO PERMANENTE COMPOSTO DALL'UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE E DAI DEI SINGOLI ENTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ogni amministrazione comunale ha provveduto ad individuare un proprio Responsabile della Protezione Civile Comunale, per partecipare attivamente allo sviluppo del sistema di Protezione Civile associato e agli aggiornamenti del Piano sovra comunale. Periodicamente il Tavolo Tecnico si riunisce per discutere sugli avanzamenti dei lavori e definire le azioni successive da porre in essere. Si tratta di una collaborazione importante per il buon esito dell'intero progetto poiché è in questo contesto che il personale individuato per redigere il piano viene messo a conoscenza delle peculiarità dei singoli territori comunali e delle modalità organizzative permettendo di svolgere analisi e pianificazioni in maniera più accurata.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Sviluppo delle relazioni e delle conoscenze delle problematiche del territorio attraverso il consolidamento del Tavolo Tecnico permanente con compiti di protezione civile. Promuovere incontri allargati del Tavolo Tecnico con altri settori al fine di approfondire con le idonee competenze messe a disposizione da esperti di specifiche tematiche.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Il Tavolo Tecnico è operativo e si riunisce periodicamente, sono stati inoltre convocati tavoli allargati per discutere particolari tematiche. Il Tavolo di Coordinamento rimane elemento fondamentale del nuovo sistema di protezione civile per le attività del tempo differito e per il supporto in quelle del tempo reale. Nel 2019 gli incontri con il Tavolo Tecnico e altri incontri di coordinamento con tecnici e volontari sono stati 6 mentre nel 2020 se ne sono tenuti 9, oltre alle riunioni in videoconferenza.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Mantenere operativo il Tavolo di Coordinamento Permanente arricchendolo con, attività intersettoriali ed intercomunali, che vedano il coinvolgimento e la partecipazione agli incontri tecnici del personale assegnato alle Funzioni di Supporto.

<b>PROGETTO</b>	<b>05 CREAZIONE DI UN POLO DI PROTEZIONE CIVILE PERMANENTE FINALIZZATO ALLA FORMAZIONE DEI VOLONTARI E DEI PROFESSIONISTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Attraverso lo sviluppo e il consolidamento di questo progetto si intende proporre a volontari, professionisti e cittadini un punto di riferimento per la formazione e l'informazione in materia di Protezione Civile. La predisposizione di un piano di offerta formativa annuale che intercetti le esigenze dei soggetti a vario titolo coinvolti nel sistema di protezione civile sarà propedeutico alla pianificazione di corsi di formazione e di altri momenti di crescita.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Raccolta dei fabbisogni, predisposizione ed erogazione di corsi e incontri formativi.÷
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Materiale didattico
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	Nel corso 2019 sono stati erogati 2 percorsi formativi per volontari e si sono svolti 4 incontri di aggiornamento con personale dipendente. Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza COVID19, ad oggi è stato svolto 1 incontro di aggiornamento con personale dipendente.
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Anche in questo ambito l'obiettivo primario è quello di consolidare il percorso dell'offerta formativa proposta a volontari e tecnici, integrando i POF con le risposte emergenti dalle indagini sui fabbisogni formativi.

**MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA  
2021-2023**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, delle funzioni comunali in materia di progettazione e gestione del sistema di Coordinamento Pedagogico dei servizi rivolti alla prima infanzia.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Coordinamento pedagogico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la pianificazione generale delle attività educative e formative, in funzione della realizzazione e qualificazione di un sistema integrato dei servizi per la prima infanzia;</li> <li>● il sostegno all'attività di programmazione pedagogica, didattica, organizzativa e valutativa dei servizi per monitorare, verificare, sostenere e valutare il lavoro educativo degli operatori;</li> <li>● l'osservazione delle situazioni educative coniugate alla consulenza ai genitori;</li> <li>● la consulenza tecnica al lavoro di gestione, organizzazione e programmazione dei servizi, delle singole Amministrazioni Comunali, partecipando anche agli incontri degli organismi di gestione (assemblee dei genitori, comitati di gestione) e tecnico multi professionali per il rilascio delle autorizzazioni, sia agli Organismi, agli Enti o Istituzioni sovracomunali operanti sul territorio (ASC, Azienda Sanitaria, Ufficio di Piano, Istituti scolastici di primo e secondo grado, ecc.).</li> </ul> <p>Inoltre il Coordinamento Pedagogico assicura la redazione annuale di relazioni, progetti e report quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● progetti di qualificazione e raccordo interistituzionale, secondo i criteri fissati annualmente dalla Città Metropolitana (attraverso il CPT) e dalla Regione;</li> <li>● progetti di formazione permanente da svolgere, nell'ambito dei piani annuali metropolitani, a dimensione sovracomunale;</li> <li>● progetti di aggiornamento annuale da realizzarsi sia nel singolo nido sia in ambito sovracomunale, su particolari metodologie didattiche o argomenti scientifici;</li> <li>● materiali di documentazione delle esperienze educative, anche in collaborazione con altre Istituzioni come l'Università degli studi di Bologna e la Città Metropolitana di Bologna o nell'ambito di percorsi regionali di formazione, come gli scambi pedagogici regionali, nazionale e internazionali;</li> <li>● commissione tecnica distrettuale per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi per la prima Infanzia.</li> <li>● coordinamento pedagogico raccordo 0 - 6 anni</li> </ul>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	<p>Raccordo tra i servizi per la prima infanzia del territorio, secondo principi di coerenza e di continuità degli interventi sul piano educativo ed istituzionale.</p> <p>Individuazione proposte omogenee per gestione servizi prima infanzia: Regolamento di gestione - Calendario Nido - Contratto decentrato educatori e collaboratori</p> <p>Predisposizione Piano formativo di ambito di unione 2020 2021 per educatori e famiglie</p> <p>Coordinamento riorganizzazione servizi a seguito emergenza Covid 19 : protocolli sicurezza - voucher abbattimento rette - innovazione servizi</p>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>			
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Coordinamento Pedagogico, Responsabile dell'Ufficio di Piano, personale assegnato, personale comunale.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	227.283,58	227.283,58	227.283,58
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	227.283,58	227.283,58	227.283,58

<b>PROGETTO</b>	<b>01 COORDINAMENTO PEDAGOGICO E SERVIZI EDUCATIVI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Coordinare il servizio pedagogico a livello distrettuale, analizzare lo stato dell'arte dei servizi prima infanzia al fine di omogeneizzare i servizi sul distretto
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Consolidamento del coordinamento pedagogico a livello distrettuale e di sviluppo e sperimentazione in un'ottica di intervento 0/6 anni. Funzionamento della commissione per l'autorizzazione al funzionamento dei nidi. Omogeneizzazione dei regolamenti di gestione dei calendari servizi Nido e della contrattazione decentrata educatori e collaboratori nido
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Individuazione proposta di Regolamento di gestione - calendario - contratto decentrato educatori e collaboratori nido omogeneo su tutto il distretto Individuazione Attività formative 2020 2021 anche alla luce emergenza Covid 19
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare le linee di azione della convenzione associativa.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio Sociale Associato; Responsabile del Coordinamento Pedagogico;
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	L'attività di coordinamento pedagogica è stata assicurata in modo omogeneo a tutti i nidi e i servizi 0 – 3 del distretto gestiti con proprio personale dai comuni. Il coordinamento pedagogico ha inoltre svolto un'attività di supervisione ed indirizzo sulle strutture 0 – 3 anni a gestione privata. Coordinatori pedagogici Continuità del servizio di coordinamento tra i vari soggetti pubblici e privati Formazione distrettuale Attuato un Piano formativo distrettuale rivolto a educatori collaboratori nido genitori Commissione distrettuale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture 0- 3 Calendario apertura Nidi e disciplina contrattuale personale nidi Unificazione dei calendari dei servizi prima infanzia Mappatura dei servizi 0 - 3 presenti sul territorio distrettuale Partenza della sperimentazione del progetto di coordinamento pedagogico 0 - 6 Coordinamento erogazione voucher progetto “ Al Nido con la Regione” Riorganizzazione attività a seguito Covid 19
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Valutazioni in merito alla gestione associata dei servizi prima infanzia

<b>PROGRAMMA</b>	<b>05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, del Progetto Centro per le Famiglie Consolidamento del Servizio Centro per le famiglie all'interno dell'Unione, come istituito da Legge Regionale.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p><b>Centro per le famiglie:</b> Inaugurazione del nuovo Centro per le famiglie in Unione. Consolidamento e potenziamento del servizio.</p> <p>Il Centro per le Famiglie dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia s'incardina nel percorso tracciato dalle Linee Guida dei Centri per le Famiglie approvate con Delibera di Giunta regionale n. 391 del 15 aprile 2015: il documento con cui la Regione Emilia Romagna ha inteso delineare precisamente le prospettive di sviluppo e chiarire gli obiettivi dei Centri per le Famiglie, costruendo un modello condiviso di riferimento. Le Linee Guida, dunque, indicano con precisione le attività dei Centri per le Famiglie e le modalità organizzative del servizio, alle quali il nostro Centro fa riferimento.</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Consolidare il servizio. Servizio di consulenza psicologica - Servizio di Mediazione familiare - Gruppi auto aiuto - laboratori Attività fascia adolescenti Realizzazione laboratori per genitori		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>			
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Coordinatore Centro per le Famiglie Responsabile del Servizio Sociale, Responsabile dell'Ufficio di Piano, personale assegnato, personale comunale.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.		
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	<p>Il Centro per le Famiglie dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia è stato inaugurato il 15 dicembre 2018, alla presenza di diverse autorità del territorio, dando vita ad una nuova fase in continuità con il servizio che negli anni precedenti aveva dato risposta ai bisogni del territorio, gestito dal Comune di Casalecchio e Asc InSieme con sede a Casalecchio. Il Centro per le Famiglie riapre quindi con una nuova titolarità, quella dell'Unione, con l'obiettivo prioritario di promuovere servizi, progetti ed opportunità in tutto il territorio dell'Unione.</p> <p>Sono state curate diverse azioni: Gruppo AMA un gruppo di Auto Mutuo Aiuto rivolto a genitori separati. Gruppi di parola: Progetto adolescenza: Progetto natalità 2020: in progettazione la nuova proposta da realizzarsi nei singoli territori, dedicata alla neogenitorialità. Assegni ANF e MAT: Informafamiglie Mediazione familiare Consulenza psicologica</p>		
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>			
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	11.200,00	11.200,00	11.200,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	11.200,00	11.200,00	11.200,00

<b>PROGRAMMA</b>	<b>07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, delle funzioni comunali in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art. 7, comma 3, L.R. n 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L. n. 78/2010).		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Servizi sociali e socio-sanitari:</p> <p>a) Funzioni di pianificazione, programmazione, regolazione, controllo e committenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● definizione dei bisogni del territorio e delle strategie atte al loro soddisfacimento</li> <li>● individuazione dei livelli di servizi a qualità attesa;</li> <li>● verifica della qualità dei servizi erogati sia sulla base della percezione dell'utenza sia sulla base di riscontri e strumenti di rilevazione oggettivi;</li> <li>● monitoraggio e verifica degli impegni assunti dai soggetti erogatori i in relazione a obiettivi e progetti condivisi;</li> <li>● monitoraggio della economicità ed efficienza dei servizi erogati e dell'andamento del budget di spesa e di entrata;</li> <li>● adozione di Regolamenti nelle materie conferite, sulla base degli indirizzi espressi dai Comuni;</li> <li>● funzioni preordinate all'accreditamento dei servizi socio-sanitari;</li> <li>● programmazione territoriale dei servizi e degli interventi e pianificazione delle risorse;</li> <li>● coordinamento programmatico per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria e fra le funzioni dell'Unione e quelle dell'Azienda U.S.L.</li> <li>● programmazione del Fondo Nazionale Non Autosufficienza, in raccordo con l'Azienda U.S.L.;</li> <li>● progettazione e attuazione di interventi per le Pari Opportunità.</li> </ul> <p>b) Funzioni gestionali e amministrative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● attività istruttoria per l'elaborazione di Regolamenti;</li> <li>● gestione amministrativa delle risorse conferite dai Comuni e da altri Enti;</li> <li>● convenzioni, contratti e atti amministrativi;</li> <li>● funzioni amministrative inerenti l'accreditamento dei servizi socio-sanitari.</li> <li>● Servizio civile volontario (adempimenti amministrativi)</li> </ul>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	<p>Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL;</p> <p>Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;</p> <p>Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;</p> <p>Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite;</p> <p>In attuazione della Legge regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione derivante dalla trasformazione avvenuta il 31/12/2015 della precedente Azienda Speciale di tipo Consortile "Insieme", costituita dai Comuni conferenti.</p>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>			
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale dell'Ufficio di Piano personale assegnato, personale comunale.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	10.092.618,60	10.074.118,60	10.074.118,60
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	10.092.618,60	10.074.118,60	10.074.118,60

<b>PROGETTO</b>	<b>01 AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Gestione associata dei servizi sociali tramite l'azienda speciale ASC InSieme
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p><b>Bilancio e servizi:</b> Elaborazione partecipata del bilancio annuale e pluriennale; Definizione del Piano programma annuale e pluriennale; Individuazione Livelli minimi standard dei servizi da assicurare a tutti i cittadini sull'intero territorio distrettuale.</p> <p><b>Controllo e monitoraggio:</b> Controllo analogo; Individuazione "pacchetto" indicatori di output e di efficacia ed efficienza; Verifica qualità percepita dei servizi; Verifica rispondenza dei offerta di servizi alla domanda di servizi; Reportistica periodica e annuale.</p>
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL; Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione; Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile Ufficio di piano (UdP) e Sociale Collaboratore UDP.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	<p>Dicembre 2015 - Trasformazione Asc Insieme da azienda consortile dei comuni a Azienda speciale dell'Unione</p> <p>Aprile 2016 Primo bilancio di previsione pluriennale dell'azienda speciale dell'Unione Asc Insieme</p> <p>Delibere di Consiglio n. 181 del 26/04/2016 - approvazione primo Piano programma 2016 - 2018 e Bilancio pluriennale di previsione 2016 - 2018 dell'Azienda speciale Unione Asc Insieme - Il budget annuale gestito dal servizio sociale associato è stato pari a circa €. 10.508.000,00 annuali</p> <p>Delibere di Consiglio n. 182 del 26/04/2016 - Approvazione del BILANCIO DI ESERCIZIO 2015 dell'azienda servizi per la cittadinanza "Insieme" - Stato patrimoniale conto economico nota integrativa relazione tecnica</p> <p>2016 - Nomina CDA: Nomina Revisore dei conti revisore unico</p> <p>Con deliberazione n. 21 del 26/09/2016 a seguito di avviso pubblico e successiva votazione il Consiglio dell'Unione viene nominato il Revisore Unico dei Conti per ASC Insieme, Azienda servizi per la cittadinanza - Interventi sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia per il triennio 2016-2019:</p> <p>Aprile 2017</p> <p>Approvazione Piano Programma triennale e Bilancio di previsione 2017 - 2019</p> <p>Approvazione primo Bilancio d'esercizio azienda speciale Unione</p> <p>14/03/2017 Vittoria nel ricorso ASC Insieme contro INPS - con Sentenza n. 163/2017 pubbl. il 14/03/2017 RG n. 2305/2016 il TRIBUNALE ORDINARIO di BOLOGNA Sezione Lavoro ha accertato e dichiarato la natura di ente pubblico non economico di Asc Insieme ordinando ad INPS di iscrivere i dipendenti di ASC Insieme alla Cassa ex INADEL a far data dall'1.1.2010 con ogni conseguenza di legge; chiesta e accolta sospensiva - appello previsto per il 12 Settembre 2017</p> <p>15 Maggio 2017 - Delibera Giunta n. 41/2017. Approvazione del "Protocollo operativo per la fruizione di servizi associati da parte di Asc Insieme</p> <p>15 Maggio 2017 - Delibera della Giunta Unione n. 45/2017 - approvazione Regolamento per il funzionamento del CDA di Asc Insieme</p> <p>12 Giugno 2017 – assunzione a tempo determinato a seguito procedure concorsuali Responsabile UDP Massimiliano Di Toro Mammarella</p>

	<p>2016/2017 – Elaborato un sistema di indicatori da monitorare con serie storiche e serie di raffronto con altri enti simili (dettagli allegati alla relazione al rendiconto)</p> <p>Deliberazione di Consiglio n. 5/2020 “Approvazione del bilancio di esercizio 2019 dell’Azienda Servizi per la Cittadinanza “Insieme”: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione”</p> <p>Rinnovo Protocollo sui servizi Unione Asc: Sag Sia Personale 2020 - 2024. Deliberazione di Giunta n. 44/2020</p> <p>Elaborati entro i termini i documenti di programmazione contabile anno 2020 e il rendiconto 2019</p> <p>In corso riequilibrio di bilancio asc insieme</p> <p>In corso attività istruttoria per nuovo contratto di servizio Unione Asc, in scadenza al 31/12/2020</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	<p><b>Approvazione documenti contabili e di programmazione con analisi attenta degli indicatori di attività e qualità dei servizi erogati</b></p> <p>Definizione nuove linee di indirizzo con particolare attenzione ai nuovi bisogni emergenti e alle progettazioni innovative</p> <p>Verifica attraverso questionari di qualità sulla qualità percepita dagli utenti</p> <p>Ricerca di Livelli minimi di servizio omogenei sul territorio distrettuale</p> <p>Revisione quote % di compartecipazione alle spese generali da parte di singoli comuni</p> <p>Riorganizzazione sportelli sociali e servizio professionale territoriale; intervista politica, presentazione dei risultati, proposte progettuali operative, monitoraggio</p> <p>Progetto “Casa”;azioni di contrasto all’emergenza abitativa</p> <p>Progetto “Povertà”; gestione coordinata delle risorse locali, regionali, statali, europee;stabilizzazione e qualificazione di un servizio sociale per il contrasto e la prevenzione della povertà</p> <p>Analisi territoriale supportata dal sistema garsia</p> <p>Analisi modalità gestionali</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>02 SISTEMA TARIFFARIO – ISEE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Definizione tariffe unitarie distrettuali su tutti i servizi sociali e socio sanitari con applicazione nuovo ISEE
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Applicazione nuova Isee con definizione tariffe omogenee sul distretto al termine del percorso di sperimentazione anno 2015;</p> <p>Utilizzo nuova banca dati INPS</p> <p>Analisi modalità di applicazione ISEE</p>
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	<p>Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell’Azienda USL;</p> <p>Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell’Unione.</p>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	<p>Dirigente del Servizio;</p> <p>Responsabile UDP;</p> <p>Collaboratore UDP.</p>
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	<p>2016/2017 - Definizione ed approvazione tariffe omogenee su tutto il distretto socio sanitario</p> <p>Servizi di: Centro diurno - Pasti -Trasporto – Telesoccorso- Assistenza domiciliare – integrazione rette CRA</p> <p>Applicazione rette utenti strutture CRA anziani omogenea su tutte le strutture e in linea con sistema tariffario regionale dal 1 Gennaio 2017</p> <p>Tariffe servizi accreditati residenziali e semiresidenziali e assistenza domiciliare per anziani e disabili in linea con normativa regionale</p> <p>27 Aprile 2017 - Delibera di Consiglio Unione n. 15 - approvazione della normativa in materia di ISEE ai servizi sociali e socio sanitari e definizione criteri per l’accesso alle prestazioni sociali e socio sanitarie</p> <p>Delibera di Giunta Unione n. 44/2017 - Approvazione Soglie Isee e Tariffe servizi sociali e socio sanitari anno 2017 Applicazione nuovo ISEE</p> <p>Con Delibera di Giunta n. 31 del 13/04/2018 sono state approvate le tariffe 2018 confermate anche per il 2019 e 2020</p>

<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Analisi puntuale tariffe servizio di trasporto sociale e socio sanitario e approvazione tariffe per nuove annualità Analisi puntuale tariffe disabili
---	--

<b>PROGETTO</b>	<b>03 SERVIZI SOCIO SANITARI ACCREDITATI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Risposta alla domanda di servizi accreditati tramite l'elaborazione e la stipula di contratti definitivi con strutture e soggetti accreditati.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Individuazione fabbisogno si servizi da accreditare; Accreditamento strutture; Contratti definitivi con strutture residenziali, semiresidenziali, assistenza domiciliare; Monitoraggio e controllo mediante OTAP.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	<p><u>Individuazione del fabbisogno di servizi accreditati e programmazione distrettuale</u>  Aprile 2016 - Nuovo sistema tariffario a seguito dell'approvazione della nuova DG.R n. 273/2016 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente"  13 giugno 2016 - Deliberazione in data 13 giugno 2016 - il Comitato di Distretto approva il Fabbisogno FRNA 2016 e fornisce alcune Linee guida su :  eliminazione doppi servizi - Nuove Tariffe - Posti aggiuntivi in Cra  Monitoraggio dei servizi accreditati tramite OTAP (Organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica del possesso dei requisiti da parte di strutture e servizi che fanno richiesta di essere accreditati) – Verifica requisiti dichiarati dalle strutture e partecipazione ai lavori della Commissione distrettuale di monitoraggio dei contratti, coordinata da Ausl.  <u>Accreditamento definitivo strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili e assistenza domiciliare</u>  1 Luglio 2016 - Contratti definitivi strutture e servizi accreditati  n. 13 gestori di Strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili e assistenza domiciliare  n. 26 servizi/accreditati in forma definitiva  Negozianti, elaborati e sottoscritti i contratti definitivi conseguenti alla chiusura del percorso normativo regionale in materia di accreditamento definitivo  Comitato di Distretto in data 25 Giugno 2018: approvazione fabbisogno 2018  Posti accreditati Approvazione con il nuovo Comitato di distretto 14 Giugno 2019 Fabbisogno 2019  Servizi innovativi per il “Dopo di noi “  Verifica possibile aumento posti in struttura residenziale anziani  Esternalizzazione Cra di Crespellano  Partenza nuovo gestore unitario a seguito di gara d'appalto e di accreditamento  Definizione nuovi 10 posti accreditato  Proroga al 31/12/2020 dei contratti servizio per anziani per ricadute organizzative determinate dall'emergenza sanitaria da COVID 19 e necessità di rivedere i parametri contrattuali anche a livello metropolitano.  A seguito emergenza Covid 19 riprogettazione servizi accreditati sia durante il periodo di chiusura alla riapertura a seguito Protocollo Covid 19  Incontri di protezione civile su emergenza strutture.  Sottoscrizione di “Protocollo d'intesa per la regolamentazione degli aspetti organizzativi, procedurali ed economici relativi ai servizi sociosanitari diurni per anziani e disabili resi in altra forma nel periodo di sospensione delle attività, in attuazione del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020, art. 109” approvato con Deliberazione di Giunta n. 50/2020.  Avvio progettazione servizi e interventi per le persone con disabilità che entrano nell'età anziana.  Partecipazione gruppo di lavoro metropolitano sull'accoglienza residenziale di persone con problematiche particolari (integrazione con il servizio di salute mentale)</p>

<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Approvazione Fabbisogno 2021 e seguenti con attenzione ad un aumento dei posti anziani in Cra Servizi innovativi per il “Dopo di noi “ e per le residenze anziani Procedura pubblica per selezione gestori nuovi posti in Cra Analisi servizi accreditati e possibili innovazioni in particolare a seguito emergenza Covid19.
---	--

<b>PROGETTO</b>	<b>04 PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Individuare il fabbisogno di servizi e pianificare le risorse FRNA FNA Fondo Sociale; Progettare i servizi in modo innovativo e rispondente ai nuovi bisogni e alle nuove emergenze sociali.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Elaborazione ed approvazione del Piano per la Salute e il Benessere Sociale con individuazione di un percorso di coinvolgimento degli stakeholder ; Pianificazione FRNA, FNA, Fondo Sociale Regionale; Elaborazione progetti che innovino i servizi sociali e la modalità di rispondere alla domanda di servizi consolidati e alle nuove emergenze sociali; Partecipazione a bandi al fine di innovare i servizi e reperire nuove risorse; Ricerca finanziamenti da privati . Ricerca nuove progettazioni sulle fragilità e solitudini Definizione nuovo accordo di programma con Asl
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Analisi delle aspettative e delle linee di indirizzo dei referenti politici in merito alla qualificazione dei servizi e alla nuova programmazione. Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite. Definizione strumenti di analisi: mappe di fragilità altri indicatori
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale e UDP; Collaboratore UDP.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	<u>Potenziamento servizi sociali, socio sanitari e in collaborazione con Asl servizi sanitari</u> Potenziamento servizi: progetti di inclusione sociale: Sia, tirocini lavorativi, immissione nuovi alloggi per “emergenza casa” Potenziamento gruppi di auto aiuto ( progetto Parkinson e Alzheimer ) Lavoro congiunto del Comitato di Distretto con l’Azienda sanitaria in tema di servizi socio sanitari e sanitari : Riordino servizi ospedalieri case della salute ecc 12 Marzo 2016 Inaugurazione <u>Casa della Salute di Casalecchio di Reno</u> Novembre 2016 - <u>Piano per la salute e il Benessere</u> Il Piano pianifica interventi per complessivi euro 965.097 <u>Attività di progettazione e partecipazione a bandi di finanziamento</u> ( dettagli contenuti nella relazione al rendiconto 2016) 25 Giugno 2018 Approvazione Piano di zona triennale 2018 2019 2020 per Consiglio Unione d Definizione ed approvazione Piano per la salute e il benessere 2017 - 2018 e seguenti Approvazione del Piano triennale per la salute e il benessere 2018 - 2020 e relativi attuativi 2018 e 2019 e 2020 Approvazione Piano povertà finanziamento 2019. Rendicontazione attività finanziamento 2018. Attuazione Reddito di Cittadinanza, avvio Progetti Utili alla Collettività (PUC) Progettazione Pon Rendicontazione Avviso 3/2016; progettazione Avviso 1/2019 Progettazione HCP Progettazione sul "Dopo di noi", Vita indipendente Partecipazione continuativa a bandi di finanziamento nazionale e regionale Sviluppo progettazioni europee Analisi delle ricadute dell'emergenza sanitaria in termine di delineazione di bisogni nuovi e progettazione di interventi

	<p>Coordinamento nell'emergenza covid Buoni alimentari - acquisto notebook e tablet scuole ecc</p> <p>Servizio civile universale - progettazione e attivazione progetti</p> <p>Coordinamento durante l'emergenza covid19 strumenti di sostegno ( buoni spesa e altro)</p> <p>Emporio solidale</p> <p>Attività con il Centro per le vittime</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	<p>Individuazione nuovi strumenti di partecipazione e coinvolgimento degli stakeholders</p> <p><b>Definizione ed approvazione Piano per la salute e il benessere attuativo triennale 2021 2022 2023 e seguenti</b></p> <p>Piano povertà e definizione strumenti di contrasto alla povertà</p> <p>Legge 14/2015 potenziamento Piano Lavoro</p> <p>Progettazione Pon</p> <p>Progettazione Puc legati al reddito di cittadinanza e consolidamento attività relative al Reddito di Cittadinanza</p> <p>Progettazione HCP</p> <p>Progettazione sul "Dopo di noi", vita indipendente</p> <p>Partecipazione continuativa a bandi di finanziamento nazionale e regionale</p> <p>Sviluppo progettazioni europee</p> <p>Nuovo bando volabo percorso di cooprogettazione</p> <p>Progettazioni servizio civile universale</p> <p>Fondo affitti: definizione linee guida per bandi e fondo rinegoziazioni</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>05 PARTECIPAZIONE E SUSSIDIARIETA'</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Coinvolgere Unione, Comuni, ASC Insieme, AUSL, altre istituzioni pubbliche e private, il volontariato, la società civile in genere nel percorso di progettazione del welfare per rispondere al meglio alla domanda di servizi sociali e socio sanitari.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Coordinare il funzionamento operativo degli organismi tecnici e politici di programmazione:</p> <p>Tric;</p> <p>Forum socio-sanitario;</p> <p>Comitato di distretto;</p> <p>Gruppi di lavoro;</p> <p>Tavoli sindacali;</p> <p>Tavoli tematici;</p> <p>Community lab;</p> <p>Ufficio di supporto CTSSM</p> <p>Partecipare agli altri luoghi di coordinamento sovracomunale:</p> <p>CTSSM;</p> <p>Tavoli ANCI;</p> <p>Gruppi di lavoro regionali e metropolitani;</p> <p>Coordinare e definire un percorso partecipato per la definizione del Piano di Zona annuale e pluriennale;</p> <p>Utilizzare la metodologia partecipativa come metodo per la costruzione di un welfare di comunità.</p> <p>Definire il nuovo piano di attività con le nuove amministrazioni partendo da un'analisi attenta del contesto e dalla raccolta delle indicazioni e visioni prospettiche</p>
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite attraverso la partecipazione ai diversi tavoli sovradistrettuali e il coordinamento dei tavoli di unione
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale;

	Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2020</b>	<p><b><u>Riordino distrettuale Governance sistema socio sanitario</u></b>  Tavolo politico comuni unione azienda sanitaria e asc insieme : Forum socio sanitario - Tavolo tecnico di raccordo intercomunale ( TRIC) – Giunta Unione Comitato di distretto Consiglio Unione  Accordi sindacali su Riassetto servizi sanitari ed ospedalieri - accordo badando - sopralluoghi Cra  Attivati gruppi tematici e definite linee di programmazione e azione su:  Alzheimer Parkinson Cafè "Il mio amico Parkinson"  Casa della Salute (percorso partecipato)  Legge Regionale 14/15  PON  Superamento Area Sosta Nomadi  Nuova Domiciliarità (ctss)  SLOT FREE ER, Strutture Accoglienza Minori  FAMI Regionale  Procedura presentazione progetti a bandi  Gruppo di coordinamento distrettuale delle strutture Accoglienza Profughi Immigrazione/integrazione culturale  Emergenza Abitativa  Educativa Scolastica  Accesso ai Servizi  Attivato tavolo specifico di cooprogettazione sul Dopo di noi  Attivato tavolo continuativo sul tema del Gioco d'azzardo,  Programma attività di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)  Tavolo interventi bassa soglia  Realizzato un percorso di cooprogettazione con Volabo sull'apposito bando 2019  Tavolo politiche giovanili</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Definizione nuove modalità di coinvolgimento stakeholder e percorso per arrivare all'elaborazione del Piano di zona triennale 2021 2022 2023 Proseguire nel percorso di partecipazione alla progettazione dei servizi Tavolo trasversale povertà per attuazione interventi di supporto all'autonomia Proseguire nel lavoro di coinvolgimento terzo settore e cooprogettazione Attivazione tavolo gestori strutture CAS Sprar Attivazione tavolo emergenza abitativa e politiche abitative

**MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**  
**2021-2023**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>04 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO SINDACI DEI COMUNI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● creazione di un sistema che attraverso la messa in rete delle competenze ed esperienze migliori l'efficienza complessiva ma che nel contempo sappia tutelare e potenziare le peculiarità e vocazioni degli enti, che possono rappresentare punti di forza del servizio complessivo in logica di rete, quali ad esempio la gestione dei grandi eventi (Comune di Casalecchio, Sasso Marconi, ecc.), la gestione delle grandi strutture di vendita (Comuni di Casalecchio e Zola Predosa), l'attività agricola (Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia), ecc.</li> <li>● sviluppo di un servizio che –anche al di là degli aspetti procedurali- sappia porsi come interlocutore unico e qualificato dell'impresa, anche per quanto concerne gli adempimenti (amministrativi, edilizi, ambientali) in carico a soggetti esterni agli enti (es., multiutility), sviluppando sempre più l'attività di consulenza preventiva e di orientamento e l'attenzione all'ascolto delle esigenze e dei bisogni; in questa ottica il SUAP potrà rappresentare veramente una opportunità di sviluppo e promozione territoriale</li> <li>● sfruttamento delle potenzialità dei sistemi informativi e informatici per far sì che il servizio –anche in una logica di Unione- possa essere erogato sul territorio, sia per le attività di relazione con l'utenza che di back-office, con un coordinamento unitario ma senza accentramento del personale in una unica sede e senza accentramento decisionale fino alla unificazione dei diversi regolamenti che si intersecano nella gestione delle materie di competenza del servizio</li> <li>● efficientamento complessivo del sistema, da attuarsi mediante razionalizzazione e sistematizzazione delle procedure e delle modalità operative e dall'economia di tempo prevedibile nella gestione degli adempimenti legati all'aggiornamento normativo, attività che potrebbe essere accentrata</li> <li>● garanzia di una maggiore robustezza del servizio, in termini di continuità in caso di assenza del personale e di reperibilità telefonica</li> <li>● opportunità di avere un maggior peso come territorio e di conseguenza una maggiore incisività nei rapporti con gli stakeholder privati e istituzionali</li> </ul> <p>Omogeneizzazione dei procedimenti. Utilizzo software unico. Raccordo con la Regione per gestione front office.</p>		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Gestione associata</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Autorizzazione amministrativa alle modifiche (ampliamento, ristrutturazione, ecc) di impianto produttivo o terziario;</li> <li>2. Autorizzazione amministrativa alla realizzazione di nuovo impianto produttivo o terziario.</li> <li>3. Cessazione, sospensione di autorizzazioni amministrative relative all'attività di imprese, produttive e terziari</li> </ol> <p>Le funzioni oggetto del trasferimento sono tutte quelle relative alla regolamentazione e autorizzazione e cessazione, sospensione e chiusura sotto il profilo riguardante l'esercizio dell'attività, procedimenti di comunicazione e dichiarazione e segnalazione, relativi alle attività produttive</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>			
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 ATTIVAZIONE SERVIZIO SOVRACOMUNALE SUAP - Attività produttive</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO E SINDACI DEI COMUNI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Gestione in Unione per poli territoriali della funzione associata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Polo di Valsamoggia e Monte San Pietro</li> <li>● Polo di Casalecchio di Reno</li> <li>● Polo di Zola Predosa</li> <li>● Polo di Sasso Marconi</li> </ul> <p>I poli territoriali sono dislocati nei comuni, formalmente appartenenti all'Unione, in cui viene effettuata l'istruttoria delle istanze e segnalazioni pervenute, per quanto concerne la parte endoprocedimentale commerciale/artigianale/produttiva di carattere amministrativo, e lo smistamento ai soggetti interni al sistema Comuni-Unione ed esterni (altri enti coinvolti); il Responsabile del polo è parte dell'Unione ed è individuato come responsabile dei provvedimenti che afferiscono a quel territorio. In questa logica, ogni polo territoriale gestisce i procedimenti ed emette i provvedimenti di competenza del proprio territorio, in continuità, come carico di lavoro, con l'attuale situazione; sono comprese all'interno del polo le competenze del SUAP in ambito di mercati: L'organizzazione per Poli Territoriali, che privilegia la conoscenza del territorio e la interrelazione con le diverse filiere di competenza intersecate, deve però essere gestita in modo da garantire in caso di necessità una certa flessibilità tra gruppi di lavoro, con l'obiettivo nel medio periodo di giungere alla creazione di poli di competenza trasversali che caratterizzano il modello a tendere</p>
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Informazione e rapporto con l'utenza</li> <li>● Consulenza (intesa come approfondimento specialistico di una ben precisa situazione, attuata prima che dopo la presentazione di una istanza o di una segnalazione certificata)</li> <li>● Coordinamento dell'istanza unica</li> <li>● Gestione dell'iter amministrativo di competenza –ambito commerciale, artigianale</li> <li>● Gestione commercio su aree pubbliche –enucleato per la forte componente di territorialità che caratterizza l'ambito</li> <li>● Gestione iter edilizio inerente l'attività produttiva con modalità organizzative differenti in relazione all'intreccio tra le competenze amministrative, edilizie e ambientali.</li> <li>● Marketing territoriale (promozione in senso ampio)</li> </ul>
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppo omogeneo dei servizi a livello territoriale
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	Sviluppo del progetto anche in relazione ai SUE come indicato dalla RER

**MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI  
2021-2023**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 FONDO DI RISERVA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	53.500,00	53.500,00	53.500,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	53.500,00	53.500,00	53.500,00

<b>PROGRAMMA</b>	<b>03 ALTRI FONDI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE  
2021-2023**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b>	800.000,00	800.000,00	800.000,00
<b>Totale</b>	800.000,00	800.000,00	800.000,00

**MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI  
2021-2023**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 7</b>	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
<b>Totale</b>	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00

## 2 - SEZIONE OPERATIVA (PARTE 2)

### 2.1 FABBISOGNO DEL PERSONALE

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. \_\_\_\_\_ del 28 settembre 2020 "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022. Aggiornamento" è stata adeguata la programmazione del fabbisogno di personale dell'Unione, come segue:

#### PIANO DELLE ASSUNZIONI 2020 -2022 UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

##### ANNO 2020

SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO				Note
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00	dal 4/11/2019 al 3/11/2021
2	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato	assunzione dal 3/2/2020
3	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato	assunzione dal 9/3/2020
4	C	Istruttore Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato	mobilità/selezione, in corso

SERVIZIO GARE ASSOCIATO				Note
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Comando da Comune part time	90% tempo lavoro
2	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Comando da Comune tempo pieno	

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO				Note
----------------------------	--	--	--	------

1	Dir	Dirigente	Comando da Comune part time	30% tempo lavoro
2	D	Funzionario socio-pedagogico	Comando da Comune part time	30% tempo lavoro
3	D	Funzionario pedagogico	Comando da Comune tempo pieno	
4	D	Funzionario Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato mediante mobilità	mobilità dal 1/3/2020
5	C	Istruttore Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato	mobilità o selezione pubblica, da avviare
6	C	Istruttore Amministrativo	Comando tempo parziale Centro Famiglie	24 h settimanali
7	D	Coordinatore pedagogico	Assunzione a tempo parziale dal 1° settembre 2019 al 30 giugno 2020 - 24 h settimanali, dal 1° luglio al 31 dicembre 2020 a tempo pieno	n. 2 unità – finanziamento MIUR

SUAP				Note
1	Dir	Dirigente	Comando da Comune part time	30% tempo lavoro

SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE				Note
1	Dirigente	Dirigente Corpo Polizia Locale	Assunzione ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/2000	in servizio dal 1/6/2020
2	D	Ispettore Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato mediante concorso pubblico	vacante dal 1/2/2020
3	D	Ispettore Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato mediante concorso pubblico	vacante dal 1/8/2020
4	D	Ispettore Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato mediante concorso pubblico	vacante dal 12/10/2020
5	C	Agente Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato mediante mobilità/concorso pubblico anche tramite convenzionamento con altri enti	n. 8 unità + copertura eventuali ulteriori posti che si renderanno vacanti

1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione a tempo determinato da settembre a dicembre 2020	n. 1 figura finanziamento dalla Regione PRT
---	---	-------------------------------------	---	---

## ANNO 2021

SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO				Note
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00	fino al 3/11/2021

SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE				Note
1	Dirigente	Dirigente Corpo Polizia Locale	Assunzione ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00	intero anno

## ANNO 2022

SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE				Note
1	Dirigente	Dirigente Corpo Polizia Locale	Assunzione ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00	intero anno

## 2.2 PIANO ALIENAZIONI PATRIMONIALI 2021-2023

Dopo che è stata perfezionata la cessione a titolo gratuito al Comune di Valsamoggia dei due beni immobili (calanchi, privi di valore commerciale) nell'ambito degli aspetti successori derivanti dalla cessazione della precedente Unione, l'Unione non ha patrimonio immobiliare.

## 2.3 PIANO OPERE PUBBLICHE 2021-2023

Le opere pubbliche saranno iscritte e pianificate in base ai trasferimenti finanziari che si renderanno disponibili.

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. \_\_\_\_\_ del 28 settembre 2020 è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023.

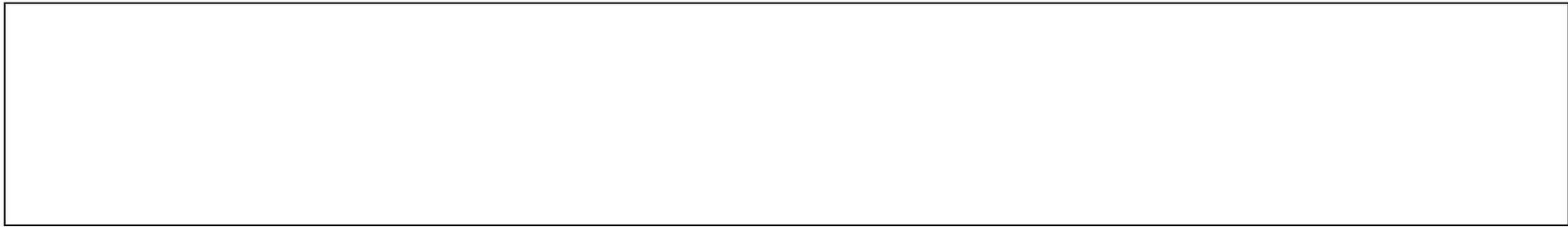
### **SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

#### **ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codic e CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedur a di affidamen to	Responsabi le del procedimen to (4)	lotto funziona le (5)	lavoro comples so (6)	codice ISTAT			localizzazio ne - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosetto re intervento	Descrizione dell'intervent o
							Re g	Pro v	Com				
91311930373202100 001			2021	Sandro Bedonni	no	no	08	03 7	03704 2	ITH55	06 - Manutenzio ne ordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Manutenzio ne idraulica e a formazioni ripariali

91311930373202100 002			2022	Sandro Bedonni	no	no	08	03 7	03704 2	ITH55	06 – Manutenzio ne ordinaria	02.05 – Difesa del suolo	Manutenzio ne idraulica e a formazioni ripariali
91311930373202100 003			2023	Sandro Bedonni	no	no	08	03 7	03704 2	ITH55	06 – Manutenzio ne ordinaria	02.05 – Difesa del suolo	Manutenzio ne idraulica e a formazioni ripariali

Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
								Importo	Tipologia	
1	€ 145.321,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 145.321,52	€ 0,00		€ 0,00		
1	€ 145.321,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 145.321,52	€ 0,00		€ 0,00		
1	€ 145.321,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 145.321,52	€ 0,00		€ 0,00		
	€ 145.321,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 145.321,52	€ 0,00		€ 0,00		



#### **2.4 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021-2022**

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. \_\_\_\_ del 28 settembre 2020 è stato adottato il programma biennale degli acquisti così composto:





**UNIONE DEI COMUNI  
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

---

**Sistema di programmazione  
integrata e coordinata  
D.U.P., Bilancio e P.E.G.  
e della performance  
dell'Unione e dei Comuni**

Allegato B) al Documento Unico di Programmazione 2019/2024  
triennio 2021 - 2023



## **Sistema di raccordo degli strumenti di programmazione tra Unione e Comuni**

Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P., Bilancio e P.E.G. e della performance

### **FINALITA'**

L'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa hanno come obiettivo strategico il rafforzamento del sistema di governance tra gli Enti, obiettivo richiamato anche nel Piano di Riordino Territoriale 2018/2020 (P.R.T.) della Regione Emilia Romagna.

Il presente sistema di raccordo (anche detto *Dup integrato*), tenendo conto dell'attuale assetto di governance dell'Unione, indica le condizioni organizzative e di programmazione finanziaria e gli obiettivi indispensabili per realizzare concretamente l'integrazione tra i Comuni dell'Unione e l'Unione stessa.

Gli strumenti fondamentali, che costituiscono il ciclo della performance come definito nel D.Lgs. 150 e dal principio di programmazione, sono il Documento unico di Programmazione, il Bilancio di previsione e il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance.

**Il presente documento, frutto di un processo condiviso tra gli Enti appartenenti all'Unione, è allegato al Documento Unico di Programmazione 2019 – 2024, triennio 2021 - 2023**

## **INDICE**

- 1. La normativa regionale**
- 2. Contesto dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia**
  - 2.1 Ambito territoriale**
- 3. Funzioni gestite dall'Unione**
  - 3.1 Funzioni regionali delegate all'Unione**
  - 3.2 Funzioni conferite dai Comuni in gestione associata**
  - 3.3 Funzioni coordinate in seno all'Unione**
- 4. Governance dell'Unione**
- 5. Organizzazione dei Comuni e dell'Unione**
- 6. Ciclo della performance**
  - 6.1 Processo coordinato di programmazione**
    - 6.1.1 Documento Unico di Programmazione**
    - 6.1.2 Bilancio di previsione**
    - 6.1.3 Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance**
      - 6.1.3.1 Piano dei Centri di costo e Scheda di programmazione*
      - 6.1.3.2 Il report*
  - 6.2. Strumenti di rendicontazione dei risultati**
    - 6.2.1 Rendiconto**
    - 6.2.2 Bilancio consolidato**
    - 6.2.3 Relazione della performance**
    - 6.2.4 Relazione di fine mandato del Sindaco**
  - 6.3 Valutazione della performance**
  - 6.4 Rendicontazione sociale: Cittadini e stakeholder**

## 1. La normativa regionale

La Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta n. 960 del 28/06/2017, ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2018 che delinea gli obiettivi strategici del governo regionale per il periodo 2018-2020, articolati su cinque aree strategiche (istituzionale, economica, sanità e sociale, culturale, territoriale).

La Regione da anni persegue una politica di riordino istituzionale delle funzioni mediante il sistema delle Unioni di Comuni. Il processo di riforma del sistema istituzionale è stato avviato con la legge regionale n. 10 del 2008 ed è attualmente regolato dalla legge regionale n. 21 del 2012. Finalizzato al miglioramento dell'azione amministrativa di tutti i soggetti istituzionali coinvolti dal riordino, tale processo punta su una nuova definizione di governance territoriale tramite la riorganizzazione delle amministrazioni comunali in "ambiti ottimali".

Con l'approvazione successiva della legge regionale n. 13 del 2015 la Regione, tra le altre previsioni, ha promosso progetti di sperimentazione istituzionale, fondati sulla creazione delle cosiddette "aree vaste funzionali", nell'ottica dell'aggregazione funzionale tra enti e quindi della semplificazione e dell'efficientamento. Il provvedimento valorizza le Unioni di Comuni come perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino (ad esempio gli sportelli unici edilizia e attività produttive) a presidio del territorio.

Ulteriore tassello del disegno regionale di riordino territoriale e istituzionale è rappresentato dal PRT, Programma di Riordino Territoriale triennale, che ogni anno la Regione ER approva per definire le **modalità di finanziamento delle gestioni associate**, incentivando il trasferimento di servizi e funzioni in ambito sovracomunale. Con lo stesso provvedimento vengono disposti anche i finanziamenti a favore delle Unioni montane per l'esercizio delle deleghe regionali.

Il PRT 2018/2020 introduce una diversa modalità di premialità e incentivazione alle Unioni dei Comuni, per farle crescere e rafforzare, fondata sulla differenziazione, tenendo conto della disomogeneità delle situazioni attuali. Oltre a quella "**montana**", vengono distinte 3 tipologie di Unione, in base al numero di funzioni conferite e all'effettività del trasferimento delle funzioni stesse: **Unioni "mature"**, **Unioni "in sviluppo"** e **Unioni "avviate"**.

## 2. Contesto dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia

### 2.1 Ambito territoriale

La Regione ha individuato l'ambito ottimale Valle del Reno, Lavino e Samoggia con deliberazione di Giunta n. 286 del 18 marzo 2013.



Comune	Abitanti 31/12/15	Abitanti 31/12/16	Abitanti 31/12/17	Abitanti 01/01/19	Abitanti 31/12/19	Area
Casalecchio di Reno	36.349	36.466	36.532	36.512	36685	17,35
Monte San Pietro	10.982	10.950	10.960	10.875	10795	74,68
Sasso Marconi	14.735	14.792	14.903	14.909	14953	96,48
Valsamoggia	30.561	30716	30.849	31.209	31498	178,07
Zola Predosa	18.770	18.875	18.939	19.015	19095	37,74
<b>Totale Unione</b>	<b>111.397</b>	<b>111.397</b>	<b>112.183</b>	<b>112.520</b>	<b>113096</b>	<b>404,32</b>

### 3. Funzione gestite dall'Unione

Secondo le nuove modalità di sostegno individuate dal PRT 2018/2020, l'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia si configura come Unione "montana", per le specificità del territorio, e come "Unione in sviluppo", per il buon numero di funzioni associate con un discreto grado di effettività.

#### 3.1 Funzioni regionali delegate all'Unione

##### a) Vincolo idrogeologico, Forestazione, Gestione raccolta funghi, Difesa del suolo, Sviluppo aree montane

Delegate con Legge Regionale n. 13/2015. La Giunta dell'Unione con deliberazione n. 38/2017 ha affidato tali funzioni al "Servizio tecnico, valorizzazione del territorio e aree montane" con sede a Zola Predosa. Il Servizio si occupa di difesa del suolo, programmazione fondi montagna, sviluppo aree montane e progettazione per i comuni montani di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia.

##### b) Sismica

Delegata con le Leggi Regionali n. 19/2008 e n. 13/2015 e regolata dall'Accordo tra Regione e Unione per il trasferimento delle funzioni, sottoscritto il 07/07/2017. La Giunta dell'Unione con deliberazione n.ro 108/2017 ha costituito la "Struttura tecnica competente in materia sismica" in seno al "Servizio tecnico, valorizzazione del territorio e aree montane".

#### 3.2 Funzioni conferite dai Comuni in gestione associata

1) Mediante la costituzione di Servizi sovracomunali:

a) **Servizio Informatico Associato: (SIA)** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 gestisce le funzioni informatiche per conto dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, perseguendo le finalità di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione previste dalle normative vigenti. La sede principale si trova a Casalecchio di Reno, le sedi tecniche sono a Zola Predosa, Sasso Marconi e Valsamoggia;

b) **Servizio Personale Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 gestisce le funzioni in materia di amministrazione del personale. E' composto dall'Ufficio Trattamento Economico con sede a Zola Predosa e dall'Ufficio giuridico con sede a Casalecchio di Reno;

c) **Servizio Sociale Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 svolge funzioni di pianificazione, regolazione, controllo e committenza dei servizi sociali e socio sanitari dei cinque Comuni. I servizi sono erogati alla cittadinanza attraverso l'azienda speciale dell'Unione ASC InSieme, i cui compiti sono quelli di: acquisire dai Comuni i bisogni del territorio e definire le strategie necessarie al loro soddisfacimento; individuare i livelli minimi dei servizi, da garantire in maniera omogenea sul territorio; verificare la qualità dei servizi erogati. Il Servizio sociale associato si articola nelle funzioni dell'**Ufficio Sociale** e dell'**Ufficio di Piano** ed è coordinato da un Dirigente Responsabile. Ha sede a Casalecchio di Reno;

d) **Servizio Gare Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) svolge le funzioni di **centrale unica di committenza** per procedure con importi superiori a 40.000 euro (I.V.A. esclusa), dal 1° gennaio 2015 per l'acquisizione di beni e servizi e dal 1° luglio 2015 per l'appalto di lavori. Ha sede a Sasso Marconi;

- e) **Protezione civile associata:** la Giunta dell'Unione, con deliberazione n. 88 del 09/11/2015, ha approvato il documento organizzativo per il trasferimento in Unione delle funzioni di protezione civile dei cinque Comuni. Successivamente, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 38/2017 è stato approvato il Piano di protezione civile sovracomunale, in vigore dal 01/01/2018. La sede è a Casalecchio di Reno;
- f) **Il Coordinamento Pedagogico:** (Convenzione associativa n.ro 29 Dicembre 2014) operativo dal decorrere dal 1° gennaio 2015 svolge funzioni di indirizzo, supporto tecnico, supervisione pedagogica e di raccordo fra i servizi educativi, sociali e sanitari dei cinque Comuni del distretto socio sanitario;
- g) **Ufficio di Piano Associato:** (Convenzione approvata con deliberazione n. 35/2017) costituito con la finalità di sovrintendere al coordinamento delle scelte urbanistiche di carattere strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio dell'Unione nonché degli strumenti tecnici e cartografici necessari per la valutazione di tali scelte. Ha sede a Casalecchio di Reno;
- h) **Servizio SUAP Attività Produttive Associato:** (Convenzione associativa approvata con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 42 del 28/12/2017) svolge in forma associata le funzioni SUAP ed economico produttive;
- i) **Gestione associata della Polizia locale:** il 12 febbraio 2018 il Consiglio dell'Unione ha approvato lo *"Schema di convenzione tra l'Unione e i comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la gestione associata di servizi e attività di Polizia locale e la costituzione di un Corpo di Polizia locale unico Reno Lavino tra i comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa"*. La governance del Corpo Unico è costituita dal Presidente dell'Unione il quale, direttamente o tramite delega, svolge le funzioni di indirizzo politico, mentre i Sindaci dei singoli Comuni rivestono il ruolo di Autorità locali, così come demandato dalla normativa, rapportandosi in tale ambito con il Comandante del Corpo Unico. La gestione associata, che coinvolge i cinque Comuni dell'Unione, riguarda invece alcune funzioni logistiche, di supporto, amministrative e operative da svolgersi in maniera coordinata ed unitaria nell'area dell'Unione. Il Corpo di Polizia locale unico ha sede a Casalecchio di Reno e vari presidi territoriali.

## 2) Servizi dell'Unione gestiti dal Comune di Casalecchio di Reno

Nell'ambito di un piano riorganizzativo complessivo, l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, oltre a prevedere l'esercizio associato delle funzioni sopra elencate, ha inteso avvalersi anche di singole strutture comunali per gestire più efficacemente alcuni servizi a livello sovracomunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 147/2017 il Comune di Casalecchio di Reno ha approvato l'accordo con l'Unione per gestire i **Servizi Generali, i Servizi Finanziari e le attività di comunicazione istituzionale e gestione del sito web** dell'Unione, sino al 31 dicembre 2019. Tra i Servizi Generali sono ricompresi: ufficio protocollo e archivio, segreteria amministrativa e degli organi istituzionali, supporto giuridico amministrativo al Direttore dell'Unione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, controlli interni, accesso civico, privacy, contratti gestione pacchetto assicurativo abbonamenti, provveditorato e inventario. Inoltre l'accordo prevede **l'attività di supporto di base in ambito di applicazione dei sistemi di pianificazione, misurazione e valutazione del personale (ciclo della performance) all'Unione e ai Comuni aderenti.**

### **3.3 Funzione coordinate in seno all'Unione**

L'Unione, nell'ottica di una crescita organizzativa funzionale anche ad un incremento futuro delle gestioni associate, ha previsto all'interno del Piano per lo sviluppo l'attivazione di tavoli per la gestione coordinata delle seguenti attività:

Finanza – Entrate e tributi – Anagrafe e demografici – Cultura – Sport associazionismo - Scuola – Attività produttive – Agricoltura – Turismo e sviluppo economico – Ambiente – Lavori e manutenzioni pubbliche

### **4. Governance dell'Unione**

L'attuale sistema di governance dell'Unione è regolato dai seguenti atti

#### **ATTO COSTITUTIVO DELL'UNIONE DI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" A SEGUITO DI ALLARGAMENTO ISTITUZIONALE DELLA UNIONE "VALLE DEL SAMOGGIA" CON CAMBIO DENOMINAZIONE ENTE.**

*REP. N. 17/2013 sottoscritto il 23 dicembre 2013*

Con questo atto è costituita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, l'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, derivante dall'allargamento istituzionale e cambio denominazione ente dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia - istituita nel 2009 e formata dai comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno (oggi Comune di Valsamoggia a seguito del processo di fusione) Monte San Pietro, tutti facenti parte della soppressa Comunità Montana Valle del Samoggia - e i Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi.

Allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di servizi e funzioni di competenza dei Comuni aderenti, l'Unione persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle comunità locali che la costituiscono; con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta la comunità di coloro che risiedono sul suo territorio e concorre a curarne gli interessi. E' compito dell'Unione proseguire nella progressiva integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni aderenti, promuovendo il progressivo trasferimento di funzioni e servizi comunali.

**LO STATUTO DELL'UNIONE DI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA"**, approvato dai Consigli delle Amministrazioni Comunali costituenti l'Unione, in conformità all'art. 32, comma 6, D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, stabilisce le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Unione, alle quali devono conformarsi tutti gli atti normativi conseguenti. Esso sancisce i principi fondamentali dell'Unione, gli organi di governo e la loro disciplina, quella delle funzioni e dei servizi associati, i principi dell'organizzazione amministrativa, i rapporti tra Unione e Comuni aderenti, la finanza dell'Unione, gli strumenti di attuazione dei fini istituzionali, gli istituti di partecipazione.

**IL PIANO PER LO SVILUPPO DELL'UNIONE RENO, LAVINO E SAMOGGIA**, approvato dalla Giunta dell'Unione il 30 maggio 2016, è un documento con cui l'Unione, dopo la definizione del livello di coordinamento politico tra i Comuni membri, si propone di sviluppare il livello di coordinamento tecnico, con la messa in rete di tutti i servizi e l'individuazione di modalità uniformi di gestione. L'intento è quello avviare un percorso di omogeneizzazione e/o di unificazione di tutti i servizi, da quelli associati a quelli in coordinamento, fino ai cosiddetti *service*, cioè i servizi gestiti tramite accordo tra l'Unione dei Comuni e il Comune di Casalecchio di Reno.

**GLI "INDIRIZZI PER LA GOVERNANCE DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI TRA I COMUNI E L'UNIONE RENO, LAVINO E SAMOGGIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DELLO STATUTO"**, approvati con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 25 del 03/07/2017, costituiscono le linee guida per

regolare un sistema di governance complessivo tra gli organi (di indirizzo e gestionali) dei Comuni e l'Unione. Il documento disciplina i coordinamenti politici tra gli enti affinché siano garantiti da una parte la valorizzazione del ruolo di indirizzo politico e di controllo degli amministratori locali, che individuano i bisogni prioritari della cittadinanza e del territorio di competenza, dall'altra il rafforzamento dell'organizzazione e dell'azione amministrativa dell'Unione, mediante i quali vengono soddisfatti i bisogni dei cittadini del territorio.

Ogni anno l'Unione approva ed aggiorna il proprio PIANO ORGANIZZATIVO contenente l'organigramma dell'ente, le responsabilità tecniche e la descrizione delle funzioni in Unione dei servizi comunali associati. Il Piano del 2018 elenca le attività da gestire in coordinamento, relative a materie che non sono state conferite in Unione ma la cui gestione a livello sovracomunale risulta necessaria al fine di agevolare le dinamiche di raccordo tra Comuni e con la Città Metropolitana e la Regione.

**IL PIANO DEI COORDINAMENTI** in Unione individua specificatamente gli incarichi di coordinamento amministrativo tra Unione e Comuni e i tavoli di lavoro, costituiti da un referente politico, che è il Sindaco di un Comune dell'Unione, il forum degli Assessori competenti e i tecnici di riferimento, cioè i dirigenti o i responsabili di servizio competenti per materia. Ogni tavolo lavora su uno specifico piano di attività e può raccordarsi con altri Enti.

**I BILANCI DI SERVIZIO** sono lo strumento che permette la rappresentazione veritiera dei costi dei servizi gestiti in Unione. Attraverso i bilanci di servizio, di valenza annuale, sono indicati a preventivo i costi e le attività che quel servizio svilupperà nell'anno. Durante la gestione vengono verificati i costi e, indicativamente nel mese di ottobre, le quote di spettanza dei Comuni, per ricevere indicazioni se ridurre la quota stimata o potenziare altre attività, qualora si stessero determinando dei risparmi. A rendiconto, i bilanci di servizio permettono di definire con certezza quanta parte del risultato di amministrazione è stato determinato da quel servizio.

I bilanci di servizio sono costruiti in modo condiviso, con il coinvolgimento dei singoli forum a cui fanno riferimento, e vengono approvati dalla Giunta dell'Unione, con tempistiche compatibili all'inserimento nei bilanci dei Comuni delle quote di competenza, condivise all'inizio del percorso di programmazione. Ai Comuni viene richiesto analogo atto di approvazione, propedeutico all'approvazione del bilancio.

Con deliberazione n.ro 78 del 29 luglio 2019 la Giunta dell'Unione ha approvato le "**LINEE DI INDIRIZZO DELL'UNIONE RENO LAVINO E SAMOGGIA NELL'AMBITO REGIONALE E METROPOLITANO**" prendendo atto delle deleghe istituzionali riportate di seguito:

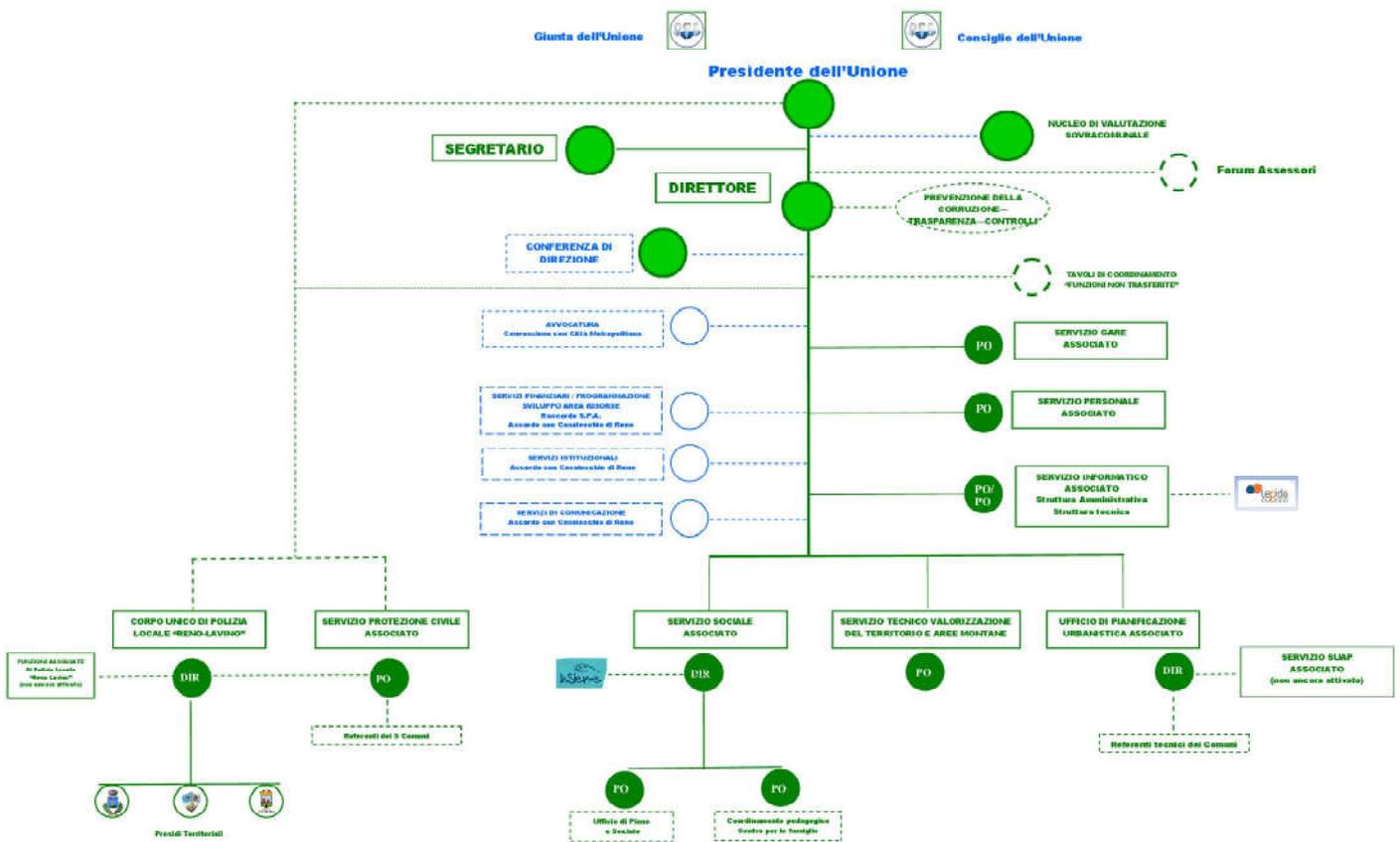
Giunta dell'Unione		Deleghe
<b>Presidente Massimo Bosso</b>	Sindaco di Casalecchio di Reno	Protezione Civile, Polizia Locale, Servizio Gare associato
<b>Vice-presidente Monica Cinti</b>	Sindaco di Monte San Pietro	Ufficio tecnico e valorizzazione zone montane Destinazione turistica Città metropolitana di Bologna
<b>Assessore Davide Dall'Omo</b>	Sindaco di Zola Predosa	Urbanistica, Ufficio di Piano "Urbanistico", Sismica, Personale
<b>Assessore Roberto Parmeggiani</b>	Sindaco di Sasso Marconi	Sociale e Sanitario, Asclnsieme, Comitato di distretto, Ufficio di Piano sociale, Ctss, Coordinamento Pedagogico
<b>Assessore Daniele Ruscigno</b>	Sindaco di Valsamoggia	Servizio Informativo Associato Suap/Sue e Attività produttive

## 5. Organizzazione dei Comuni e dell'Unione

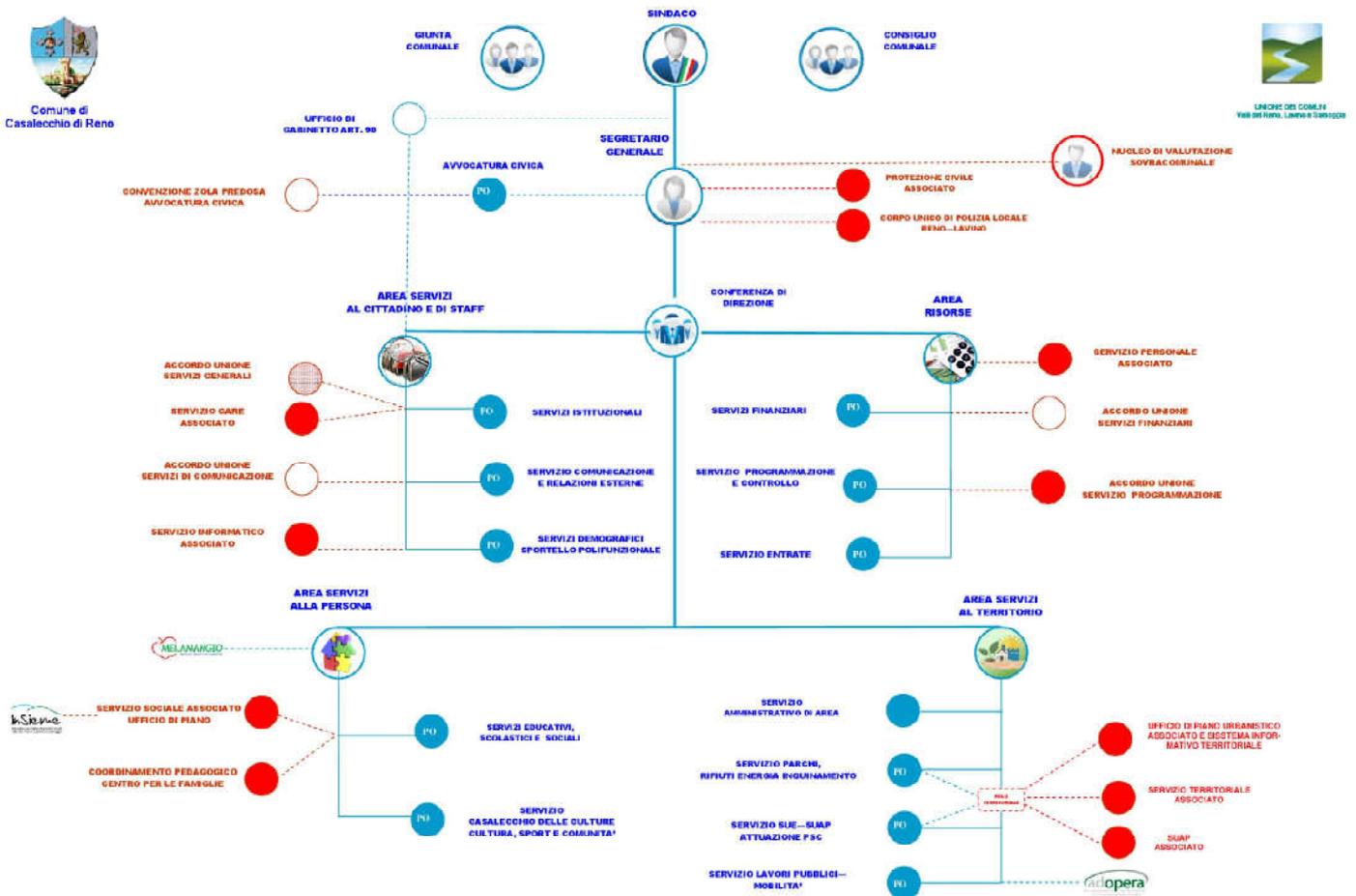
Ogni Comune, di norma almeno all'inizio del mandato amministrativo e nella propria autonomia organizzativa, adotta con atto di Giunta la propria Macro organizzazione che deve rappresentare in dettaglio non solo le funzioni esercitate direttamente dai Servizi ma anche le connessioni tra i Servizi e le funzioni trasferite in Unione.

# Macro Organizzazione dell'Unione e dei Comuni che la compongono

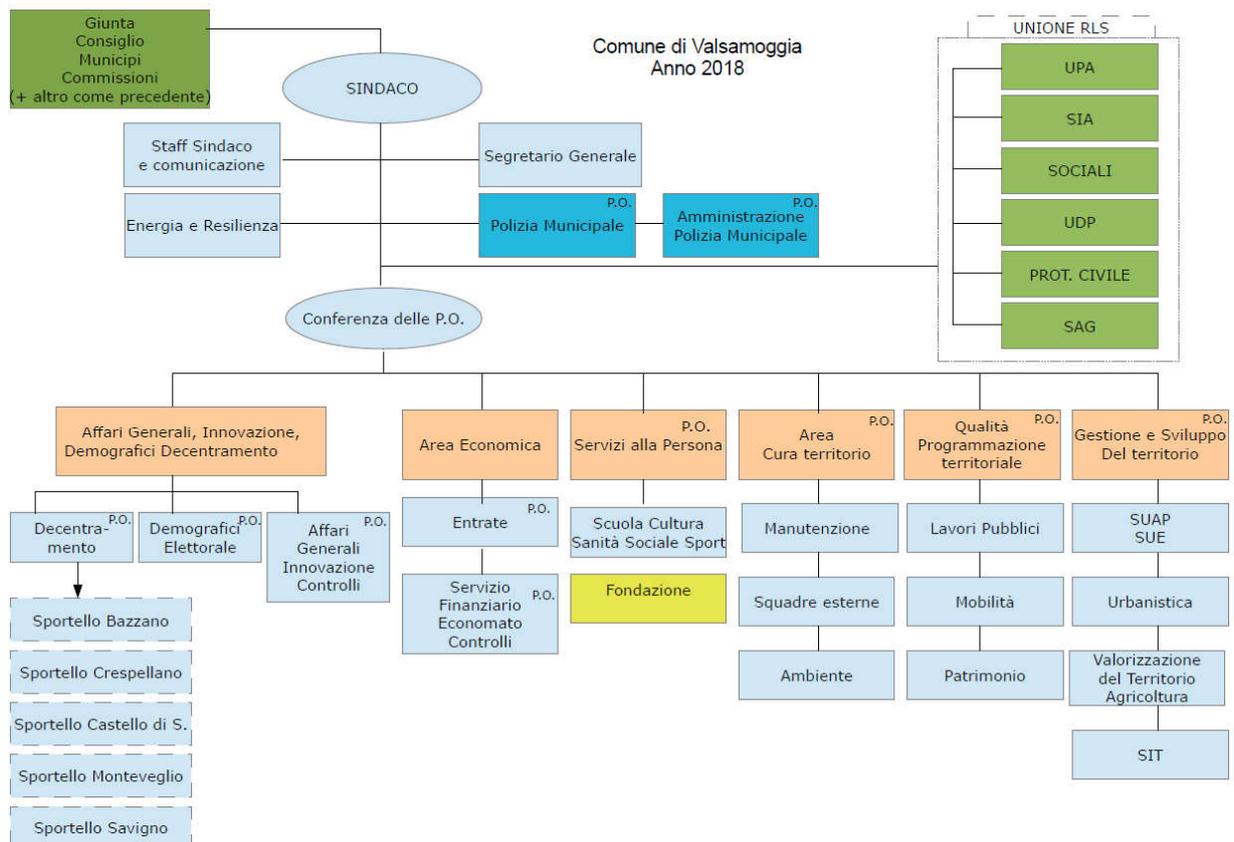
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia: deliberazione di Giunta dell'Unione n.ro 103 del 21 ottobre 2019

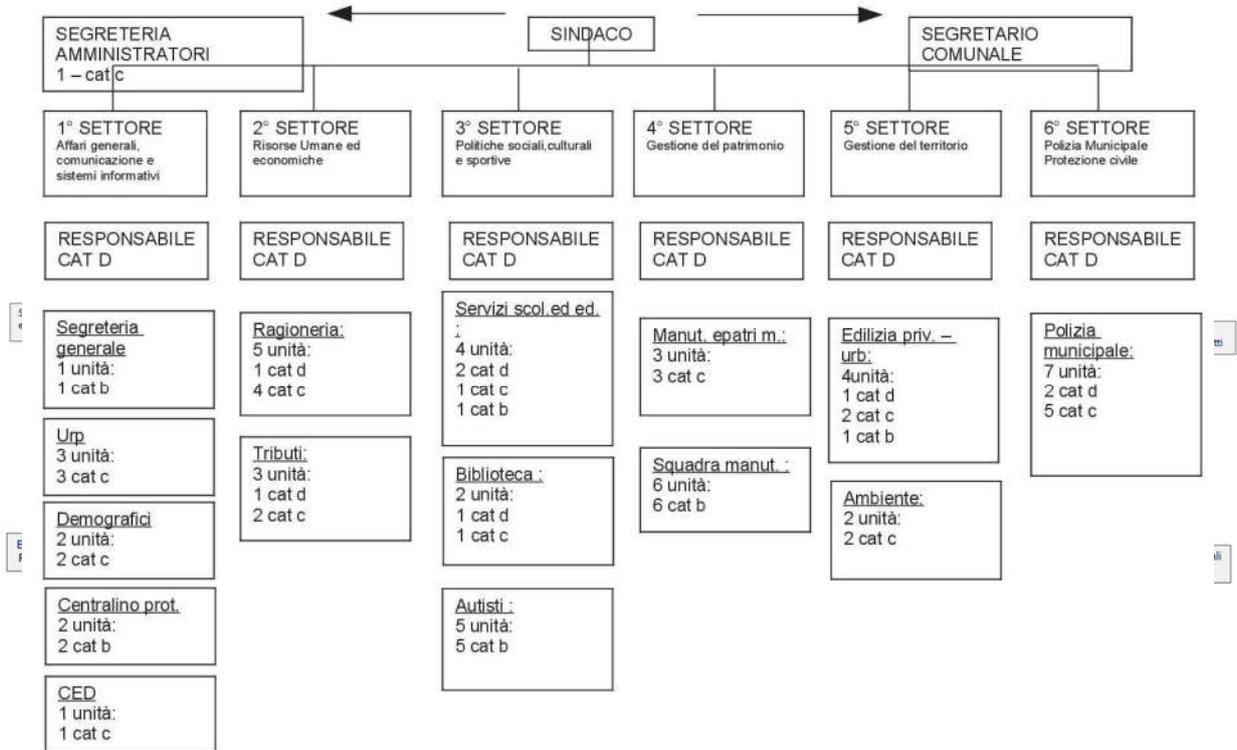


Comune di Casalecchio di Reno: deliberazione di Giunta Comunale n.ro 90 del 30 luglio 2019



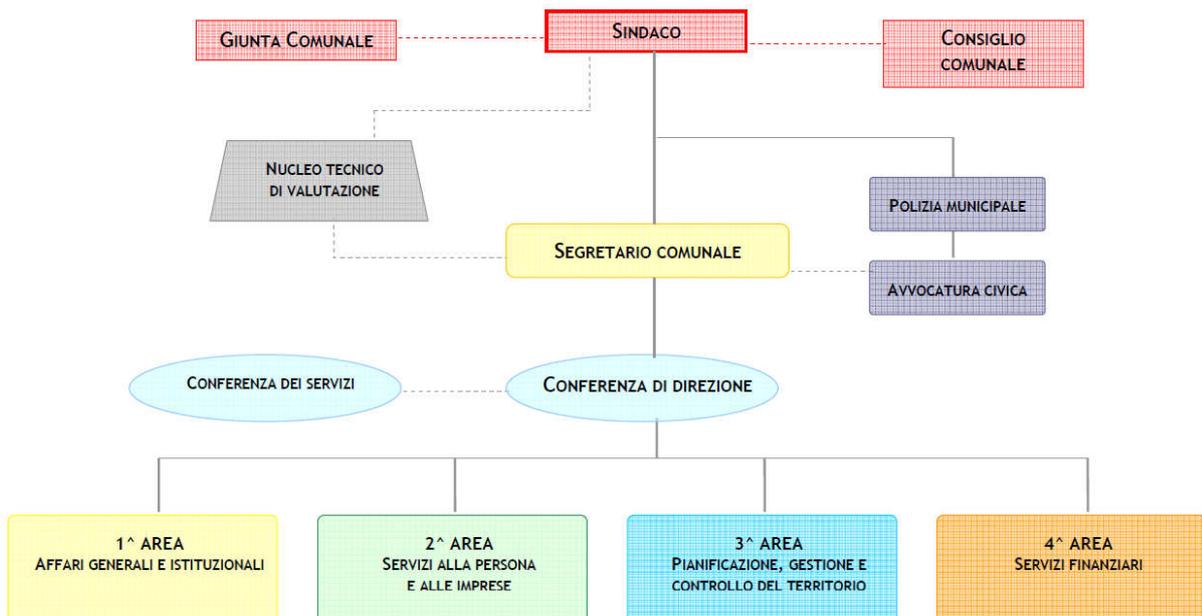
Comune di Valsamoggia: deliberazione di Giunta Comunale n.ro 129 del 8 ottobre 2019





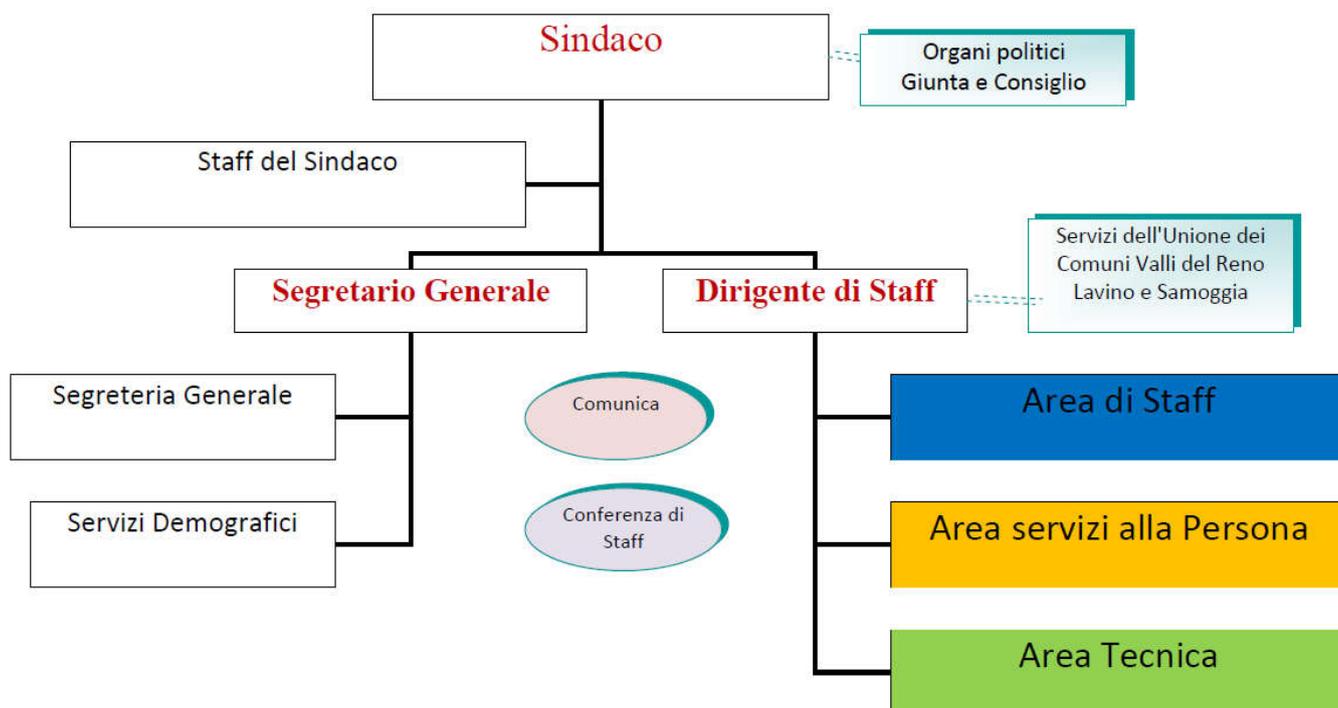
Allegato "A" delibera Giunta comunale n. 84 del 29/07/2015

Comune di Zola Predosa: Modello Macro Organizzativo





Comune di Sasso Marconi: Giunta comunale n. 78 del 2 ottobre 2019

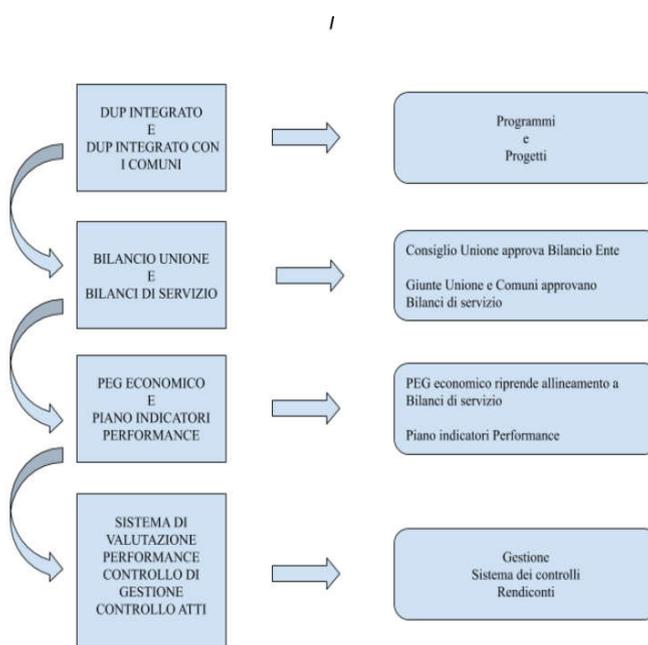


## 6. Ciclo della Performance

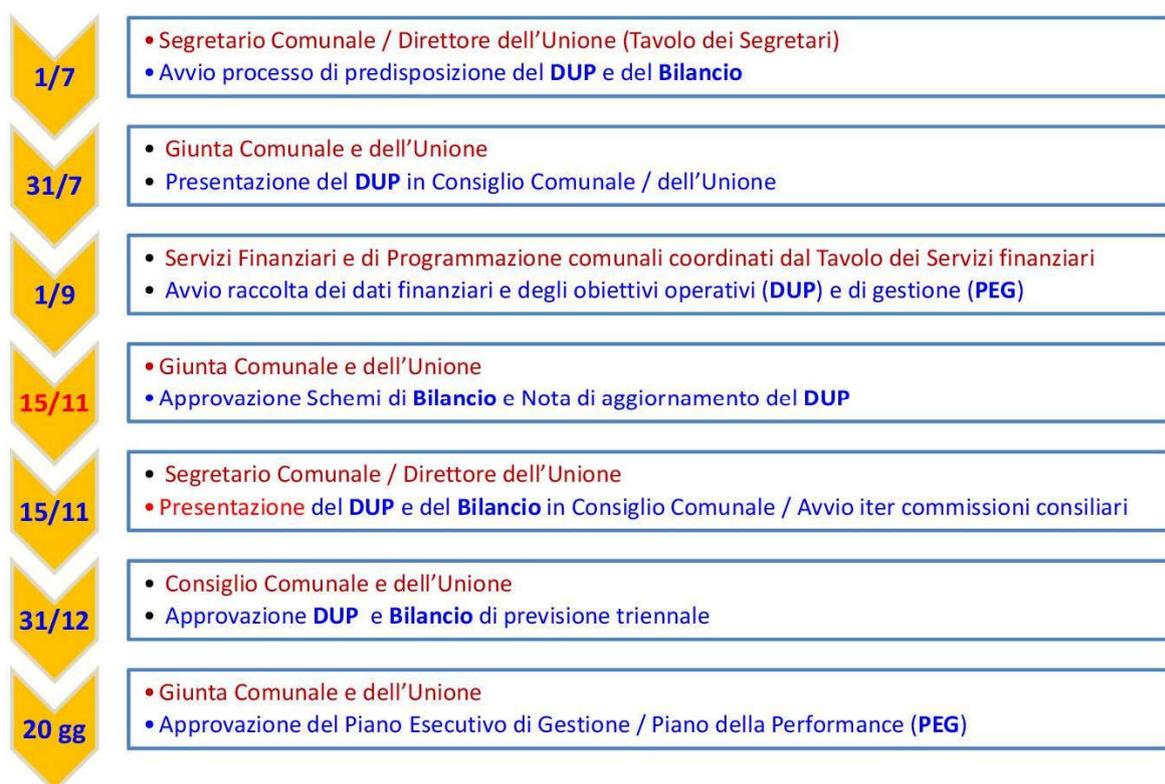
Affinché l’Unione si configuri come entità unica, è necessario che gli Enti che la costituiscono adottino processi, metodi e linguaggi uniformi. Negli ultimi mesi il lavoro del tavolo dei referenti della performance, costituito a supporto della Conferenza dei Segretari dei Comuni dell’Unione, ha agevolato la realizzazione di un ciclo della performance coordinato attraverso la condivisione e adozione di strumenti e pratiche comuni. Nello specifico, con il coordinamento del Servizio Programmazione e Controllo di Casalecchio di Reno, sono stati individuati alcuni strumenti di pianificazione (schede PEG, griglie indicatori, schede di valutazione della performance).

Un altro elemento strategico è senz’altro rappresentato dall’applicativo per la gestione degli atti, della contabilità e del controllo di gestione: a partire dal mese di luglio 2020 tutti gli Enti sono stati dotati di un unico software, che consente di completare l’integrazione dei processi e dei metodi di lavoro.

L’albero della performance, illustrato nello schema, rappresenta le fasi del ciclo di gestione della performance.



## 6.1 Processo coordinato di programmazione



### 6.1.1 Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e viene predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato 4.1 del D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO), che coincide temporalmente con il bilancio di previsione.

Nella predisposizione del DUP il **Segretario Comunale per i Comuni e il Direttore per l'Unione** svolgono la funzione di coordinamento, ciascuno per il proprio Ente di appartenenza. Il **Tavolo di coordinamento dei Servizi finanziari** esercita un coordinamento tecnico operativo garantendo l'omogeneità dei tempi, dei processi e dei documenti, in coerenza con il Regolamento di contabilità, approvato nel 2017 da tutti gli enti, e partendo da uno schema comune.

Il processo di predisposizione del DUP e del Bilancio viene avviato su impulso dei Segretari e del Direttore a partire **dal 1° luglio**. Il Tavolo di coordinamento dei Servizi finanziari e i Servizi di Programmazione e Controllo (laddove presenti), per garantire corrispondenza tra le previsioni dei Comuni e quelle dell'Unione, definiscono le modalità di raccolta delle previsioni finanziarie (cd bilancio di servizio), utili a determinare i trasferimenti finanziari in relazione agli obiettivi assegnati all'Unione.

### **6.1.2 Bilancio di Previsione**

E' il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria, riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione è triennale, le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale. Viene predisposto in base alle direttive e agli indirizzi formulati dalle Giunte dei Comuni e dell'Unione, direttive inerenti le strategie operative ed i macro obiettivi ai quali i Responsabili di Servizio si dovranno attenere, per formulare le proposte di bilancio.

Le proposte di bilancio dei singoli Enti vengono redatte anche sulla base di quanto definito a livello di Unione, che trova espressione nei bilanci di servizio dei Servizi associati. I singoli Enti infatti, approvando anch'essi i bilanci di servizio, si assumono l'onere di iscrivere nei propri bilanci le quote necessarie a garantire il finanziamento dei Servizi associati, coerentemente con quanto l'Unione andrà ad iscrivere nel proprio bilancio.

In ambito sovracomunale, oltre al coordinamento tecnico indicato nel punto 6.1.1, i coordinamenti tra gli assessori dei Servizi Finanziari ed i Sindaci, tenendo conto delle esigenze dei singoli Enti, cercano di raccordare i tempi di approvazione dei bilanci e dei DUP, in modo da garantire l'avvio coordinato della gestione finanziaria.

Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio con riferimento agli stanziamenti di competenza e di cassa, con le modalità e le competenze previste dall'art. 175 del Testo Unico degli Enti Locali.

Nelle variazioni di bilancio vanno rispettati i principi del pareggio finanziario e tutti gli equilibri previsti dalla normativa vigente per la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti.

Le variazioni dovranno tenere adeguatamente conto di quanto avviene nei Servizi associati: entro il mese di ottobre, infatti, è previsto un momento di verifica dei bilanci di servizio, in modo da definire eventuali risparmi che gli Enti possono decidere di avere in restituzione o investire in nuovi servizi e progettualità.

### **6.1.3 Piano Esecutivo di Gestione / Piano della Performance**

E' il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione del D.U.P. I contenuti del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultanza di un processo iterativo e partecipato che coinvolge Giunta e Dirigenza.

Il PEG rappresenta il mezzo attraverso cui si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi, finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione. Le Giunte, sulla base dei bilanci di

previsione approvati, definiscono il PEG entro 20 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del bilancio.

Le risorse previste nel PEG dei singoli Enti possono essere assegnate anche ai Responsabili di Servizio dell'Unione, per permettere una più agevole gestione, ad esempio, delle risorse di personale, assegnate di norma al Responsabile dell'Unione.

#### **6.1.3.1 Piano dei Centri di Costo e Scheda di programmazione**

La scheda di programmazione del PEG costituisce lo strumento fondamentale per collegare agli obiettivi operativi, individuati nel DUP, le informazioni che saranno rappresentate nei report. Ogni Ente definisce col PEG il Piano dei centri di costo "organizzativi", di norma corrispondenti ai Servizi con a capo una Posizione organizzativa, per assegnare responsabilità, personale e risorse.

La definizione degli obiettivi di PEG è frutto di un processo negoziale tra la Posizione organizzativa e il proprio Dirigente, ove presente. Negli Enti privi di dirigenza la negoziazione è svolta dal Segretario Comunale o dal Direttore per quanto riguarda l'Unione. Inoltre, per ogni Centro di Costo, ogni Responsabile di Servizio dovrà trasmettere una griglia di indicatori di "attività/prodotto" con indicazione del target di previsione, che sarà inserita nel PEG e che costituirà un ulteriore elemento per misurare la performance individuale, di servizio ed organizzativa.

<b>Scheda di programmazione del PEG</b> <i>(Da compilare a cura del Responsabile di Servizio)</i>						
<b>SEZ.</b>	<b>COLLEGAMENTO CON IL DUP (da precompilare a cura di _____)</b>					
<b>1</b>	CODICE PROGRAMMA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO			
	Descrizione dell'Obiettivo Operativo (Riportato nel DUP) o di obiettivi assegnati dal superiore gerarchico					
<b>2</b>	Responsabilità		Note			
	Dirigente/PO Indicare Area/Servizio ( <i>Centro di costo</i> )		L'obiettivo è collegato a ..... (rinvio ad altri obiettivi operativi) Altri Servizi coinvolti, Organismi, Partecipate, Enti			
<b>3</b>	<b>Fasi / azioni</b>					
	N.ro	Descrizione	Risultati Attesi	2018	2019	2020
	1	Sintetica	Descrivere con chiarezza il singolo obiettivo che si vuole raggiungere (e definirne l'orizzonte temporale) -->	—	—	—
	2			—	—	—
<b>4</b>	<b>Indicatori di Performance (COLLEGATI ALLE FASI/AZIONI)</b>					
	Fase	Descrizione	Anno	Previsione	Note	
	1	Sintetica del Risultato atteso (vedi Sistema di Valutazione)			Specifiche utili a chiarire il risultato e/o Note	
	1					
	2					
3						
<b>5</b>	Assessore			Stakeholders		

### 6.1.3.2 Il Report

Al termine di ogni esercizio finanziario il **Segretario comunale e il Direttore dell'Unione** coordinano le attività di rendicontazione degli obiettivi con il supporto dei Servizi di Programmazione. Ogni Responsabile di Servizio trasmette al proprio superiore gerarchico le risultanze dell'attività del proprio Servizio, mediante la compilazione della "Scheda programmazione a consuntivo" e la "Griglia di indicatori di attività". Contestualmente il Servizio Programmazione e controllo provvede alla raccolta e all'elaborazione dei dati per predisporre i report di gestione, operativi e strategici. Il processo di rendicontazione, che parte il 1° dicembre e termina il 31 gennaio, una volta concluso viene validato dal Nucleo di Valutazione sovracomunale.

<b>“Griglia di indicatori di attività”</b> <i>(Da compilare a cura del Responsabile di Servizio)</i>				
<b>Area Servizi al Cittadino e alla comunità - Dirigente Verdi Simone</b>				
<b>Servizio : Semplice Sportello Polifunzionale</b>				
<b>Responsabile Servizio: Rossi Mario</b>				
<b>Dipendenti: n.ro 20</b>				
INDICATORI DI ATTIVITA'	2015	2016	2017	Target 2018
Accessi agli sportelli comunali	54.394	50.180	46.306	<b>47.000</b>
Accessi al Municipio	81.360	76.995	73.070	<b>74.000</b>
Cittadini registrati certificati on line	114	140	112	<b>100</b>
Autentiche copie e firme	1.513	1.596	1.448	<b>1.500</b>
Carte di identità rilasciate/prorogate	5.823	4.710	4.915	<b>5.000</b>
Pratiche effettuate	34.875	35.018	32.901	<b>30.000</b>

## **6.2 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI**

### **6.2.1 Rendiconto**

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Al rendiconto della gestione sono inoltre allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione. Per cogliere appieno i rapporti finanziari che intercorrono tra l'Unione ed i Comuni, ancora una volta il riferimento è ai bilanci di servizio. In fase consuntiva, infatti, i bilanci di servizio definiscono quanto il singolo servizio associato ha contribuito alla formazione del risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'Unione, inoltre, viene rappresentato evidenziando la formazione sia per anno che per Servizio, in modo da garantire la massima trasparenza nei confronti sia degli organi politici che dei comuni di riferimento.

Il rendiconto, completo di tutti gli allegati, è deliberato dal **Consiglio Comunale e dal Consiglio dell'Unione entro il 30 aprile** successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferisce.

### **6.2.2. Bilancio Consolidato**

Il bilancio consolidato di gruppo e' predisposto secondo le modalità previste dal dlgs 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Trattasi di un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno

prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

L'Ente redige un bilancio consolidato che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività, svolta attraverso le proprie articolazioni organizzative, gli enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Di particolare interesse, per gli Enti che aderiscono all'Unione, è il consolidamento con l'azienda speciale dell'Unione ASC Insieme, attraverso la quale i Comuni, per il tramite dell'Unione, erogano servizi sociali alla cittadinanza. I Comuni, attraverso i loro bilanci, finanziano con quote specifiche ASC Insieme, e definiscono congiuntamente il livello dei servizi socio assistenziali forniti.

Sulla base delle informazioni ricevute dai componenti del gruppo amministrazione pubblica, ciascun Ente provvede ad elaborare lo schema di bilancio consolidato che viene approvato dalla Giunta Comunale e dell'Unione. Il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione consolidata vengono **deliberati dai Consigli Comunali e dell'Unione entro il 30 settembre**.

### **6.2.3 Relazione sulla Performance**

La Relazione sulla performance è lo strumento mediante il quale il Comune/Unione illustra ai cittadini, e a tutti gli altri portatori di interessi (stakeholder) interni ed esterni, i risultati organizzativi e individuali ottenuti nel corso dell'anno precedente rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse. E' il provvedimento che conclude il ciclo di gestione della performance, avviato con l'approvazione, da parte della Giunta, degli obiettivi strategici e successivamente del Piano della Performance.

La relazione, da approvare **entro il 30 giugno** da parte **della Giunta Comunale e dell'Unione**, deve essere pubblicata sul sito web istituzionale, unitamente al documento di validazione predisposto dal Nucleo di Valutazione sovracomunale, quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del d.lgs. n. 150/2009

### **6.2.4 Relazione di fine mandato del Sindaco**

La relazione di fine mandato è redatta dal **Responsabile del Servizio Finanziario e dal Segretario Comunale**, viene sottoscritta dal Sindaco **non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato** e viene certificata dall'organo di revisione dell'ente locale, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011. In questo documento è illustrata tutta l'attività svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

### **6.3 Valutazione della performance**

La valutazione della performance costituisce un tassello nel processo che, partendo dall'analisi dei bisogni del territorio, prevede una pianificazione strategica che discende dal programma di mandato, la traduzione in pianificazione operativa, l'attuazione di quanto programmato, il monitoraggio dei risultati raggiunti e la rendicontazione ai cittadini.

Dopo aver analizzato il contesto organizzativo dei singoli Enti, il tavolo di lavoro, costituito dai **Segretari Comunali e dal Direttore dell'Unione**, coordinato dal **Nucleo di valutazione sovracomunale** e supportato dal **Servizio Programmazione e dal Servizio Personale**, è giunto ad elaborare un sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e un sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative, uguale per tutti gli Enti.

Nell'ambito di un processo associativo come l'Unione è stato infatti ritenuto strategico l'obiettivo di uniformare il processo di valutazione dei dipendenti, per garantire a tutto il personale dei Comuni e dell'Unione parità di trattamento e per sviluppare il senso di appartenenza dei dipendenti, stimolando la crescita professionale e l'omogeneità di comportamenti organizzativi. Il lavoro è stato improntato sui principi di semplificazione, condivisione e integrazione degli strumenti e ha prodotto un unico sistema, una stessa scala di valutazione e un'unica metodologia per la "pesatura" delle posizioni dirigenziali e organizzative.

#### **6.4 Rendicontazione sociale: cittadini e stakeholder**

Il Bilancio sociale costituisce un documento facoltativo introdotto per dare conto della propria azione amministrativa ai cittadini e agli stakeholder. In virtù del fatto che, pur nella sua rilevanza, non tutti gli Enti utilizzano questo strumento, il tavolo coordinato dei Segretari si impegna a procedere in modo integrato in caso di adozione.

Rimane nell'autonomia dei singoli Enti il ricorso a strumenti per la rilevazione e rendicontazione sociale come le indagini di customer, i procedimenti partecipati e la carta dei servizi.